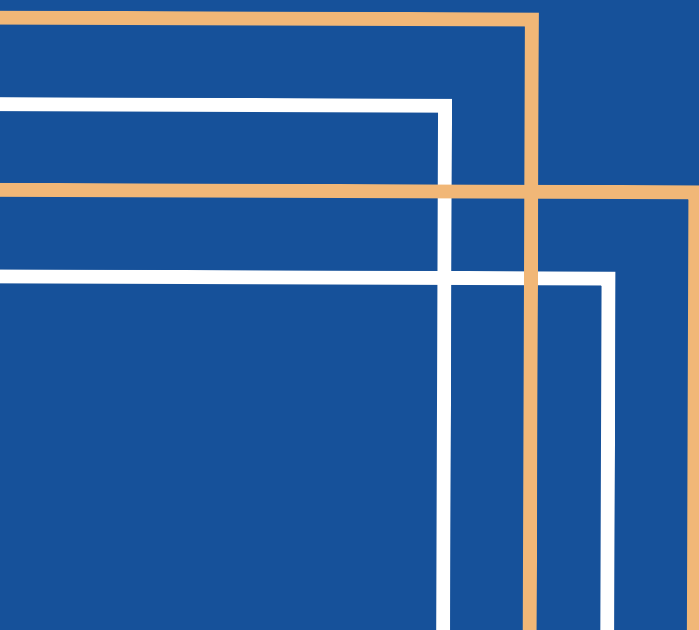


# Rendicontazione di Sostenibilità 2025





# Indice

<b>Principali abbreviazioni</b>	<b>4</b>
<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>Composizione degli organi statutari</b>	<b>6</b>
<b><i>Executive summary</i></b>	<b>7</b>
<b>1. Identità e profilo</b>	<b>20</b>
<b>2. Governance e gestione dei rischi</b>	<b>26</b>
2.1 Gli Organi del FITD	27
2.2 Il sistema dei controlli	30
<b>3. La sostenibilità del FITD</b>	<b>34</b>
3.1 Analisi di materialità	35
3.2 Gli <i>stakeholder</i> del FITD	38
<b>4. Responsabilità economica e di governance</b>	<b>40</b>
4.1 <i>Performance</i> e solidità patrimoniale	41
4.2 L'investimento delle risorse	44
4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale	49
4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	50
4.5 Politiche di approvvigionamento	52
<b>5. Responsabilità verso i depositanti</b>	<b>54</b>
5.1 Gli interventi del FITD	55
5.2 Innovazione	59
5.3 <i>Cybersecurity</i> e utilizzo responsabile dei dati	60
<b>6. Responsabilità verso la collettività e l'ambiente</b>	<b>64</b>
6.1 <i>Public awareness</i> e comunicazione	65
6.2 Supporto alle comunità	68
6.3 Impatti ambientali diretti	72
<b>7. Responsabilità verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>74</b>
7.1 Formazione e valorizzazione del capitale umano	75
7.2 <i>Welfare</i> aziendale	77
7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	78
7.4 Pari opportunità	79
<b>Nota Metodologica</b>	<b>84</b>
<b>GRI Content Index</b>	<b>86</b>



## Principali abbreviazioni

BCE	Banca Centrale Europea
BRRD	<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i> (Direttiva 2014/59/UE sul risanamento e la risoluzione delle banche)
CMDI	<i>Crisis management and Deposit Insurance framework</i> (quadro regolamentare europeo su gestione delle crisi e garanzia dei depositi)
CP	<i>Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems</i> (IADI Core Principles)
DGS	<i>Deposit Guarantee Scheme</i> (Sistemi di garanzia dei depositi)
DGSD	<i>Deposit Guarantee Scheme Directive</i> (Direttiva 2014/49/UE sui sistemi di garanzia dei depositi)
EBA	<i>European Banking Authority</i> (Autorità bancaria europea)
EFDI	<i>European Forum of Deposit Insurers</i>
ESG	Environmental, Social and Governance
EXCO	IADI Executive Council (Comitato Esecutivo della IADI)
FEduF	Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio
GRI	<i>Global Reporting Initiative</i> (GRI)
IADI	<i>International Association of Deposit Insurers</i>
MOGC	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001 (Modello 231)
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
SDG	<i>Sustainable Development Goals</i> (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030)
TUB	Testo Unico Bancario (d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia)
UE	Unione Europea
WB	<i>Whistleblowing</i>

# Premessa

La consapevolezza della centralità dei fattori ambientali, sociali e di *governance* è sempre più consolidata nel panorama economico e finanziario, assumendo importanza nell'ambito del mantenimento e del rafforzamento della stabilità finanziaria. Questa consapevolezza si traduce in un impegno concreto verso una gestione responsabile e sostenibile per le istituzioni e gli operatori del settore.

Le tematiche ESG sono, altresì, da tempo oggetto di dibattito e confronto nelle associazioni internazionali dei sistemi di garanzia dei depositi cui il FITD partecipa, la *International Association of Deposit Insurers* (IADI) e lo *European Forum of Deposit Insurers* (EFDI), attraverso momenti di approfondimento congiunto e analisi mirate. In particolare, il FITD aderisce alla *Charter for Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes* adottata nel 2021 dall'EFDI e rivolta *in primis* ai sistemi di garanzia europei, nonché a tutti coloro che, a livello internazionale, desiderino conformarsi ai principi.

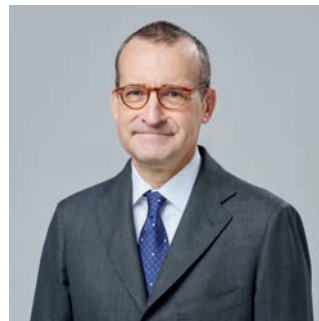
La rendicontazione di sostenibilità del FITD è effettuata su base volontaria, non rientrando il Fondo nel perimetro di applicazione della normativa di riferimento e dei connessi adempimenti, e si colloca tra le attività del Fondo per la promozione di iniziative virtuose attente ai temi ESG. Le linee guida strategiche del Fondo, adottate nel 2025, codificano l'impegno a integrare i principi ESG in tutti gli ambiti operativi, al fine di contribuire alla sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* del settore bancario e della *safety-net*.

Il lavoro condotto negli anni ha consentito al FITD anche di interpretare un ruolo di precursore nel panorama internazionale, dal momento che tuttora non molti DGS sono attivi in ambito di sostenibilità. Nel corso del 2025 il FITD ha presentato la propria esperienza nel contesto IADI, illustrando analisi, ipotesi sottostanti, obiettivi e percorso compiuto per giungere alla redazione della prima rendicontazione di sostenibilità, suscitando vivo interesse.

Attraverso l'adozione di questo strumento, il FITD ha inteso fornire ai propri *stakeholder* una rappresentazione completa e trasparente delle proprie scelte, delle *performance* e, in un senso più ampio, delle iniziative intraprese. Ciò ha consentito di raggiungere l'obiettivo strategico di una migliore organizzazione e gestione dei processi interni e dei rischi, con effetti principalmente riferiti alla visibilità e alla reputazione del Fondo, in linea con la crescente importanza che le attività di comunicazione e di *public awareness* rivestono anche nei *Core Principle* dello IADI.

Nel corso del 2025 è stata altresì introdotta sul sito web del FITD una apposita sezione finalizzata a dare visibilità alle iniziative del Fondo e a consentire un più agevole accesso alla consultazione delle rendicontazioni.

L'impegno del FITD sui temi della sostenibilità prosegue nel 2026 con la realizzazione, sempre su base volontaria, della rendicontazione relativa alle attività e alle iniziative del 2025, confermando la mappatura dei temi materiali già effettuata in precedenza e con l'obiettivo di procedere attivamente lungo il percorso evolutivo e virtuoso intrapreso, monitorando le innovazioni sul piano regolamentare e le *best practice* in materia, a fini di interiorizzazione e applicazione nelle proprie rendicontazioni di sostenibilità.



**Mario Stella Richter**  
Presidente



**Alfredo Pallini**  
Direttore Generale

# Composizione degli Organi Statutari

## Composizione al 31 dicembre 2025\*

### Consiglio

Mario Stella Richter  
Presidente

Davide Alfonsi  
Vice Presidente

Antonio Patuelli  
Presidente ABI Consigliere di diritto

Nicoletta Ciocca  
Consigliere indipendente

Davide Alfonsi  
Lorenzo Bassani  
Gerhard Brandstätter  
Matteo Bianchi  
Fabio Cerchiai  
Paolo D'Amico  
Edoardo Maria Ginevra  
Stefano Lado  
Aurelio Maccario  
Andrea Francesco Maffezzoni  
Gianfranco Mondino  
Stefano Morellini  
Mauro Paoloni  
Leonardo Patroni Griffi  
Lorena Pellicciari  
Giovanni Pirovano  
Stefano Porro  
Vito Antonio Primiceri  
Camillo Venesio  
Giordano Villa

### Comitato di gestione

Mario Stella Richter  
Presidente

Davide Alfonsi  
Vice Presidente

Fabio Cerchiai  
Stefano Lado  
Aurelio Maccario  
Stefano Morellini  
Camillo Venesio

### Collegio sindacale

Maurizio Comoli  
Presidente

Alberto Palma  
Francesco Passadore

### Direttore Generale

Alfredo Pallini

\*I componenti del Consiglio e del Collegio sindacale sono stati nominati dall'Assemblea del 28 febbraio 2023. La composizione degli organi si è rinnovata con l'Assemblea di febbraio 2026.

# Composizione degli Organi Statutari

## Composizione dal 27 febbraio 2026\*

### Consiglio

Mario Stella Richter  
Presidente

Mauro Paoloni  
Vice Presidente

Antonio Patuelli  
Presidente ABI Consigliere di diritto

Nicoletta Ciocca  
Consigliere indipendente

Luca Bocca  
Lorenzo Boetti  
Gerhard Brandstätter  
Saverio Continella  
Paolo D'Amico  
Ernesto Fürstenberg Fassio  
Edoardo Maria Ginevra  
Stefano Lado  
Simona Lo Sinno  
Massimo Lucidi  
Aurelio Maccario  
Andrea Francesco Maffezzoni  
Simone Marcucci  
Francesco Minotti  
Gianfranco Mondino  
Stefano Morellini  
Francesco Passadore  
Lorena Pellicciari  
Giovanni Pirovano  
Stefano Porro  
Pietro Sella  
Mauro Senati  
Camillo Venesio  
Giordano Villa

### Comitato di gestione

Mario Stella Richter  
Presidente

Mauro Paoloni  
Vice Presidente

Luca Bocca  
Saverio Continella  
Stefano Lado  
Aurelio Maccario  
Stefano Morellini  
Camillo Venesio

### Collegio sindacale

Vittorio Boscia  
Presidente

Sabino Gianluca Chieppa  
Giuseppe Ghisolfi

### Direttore Generale

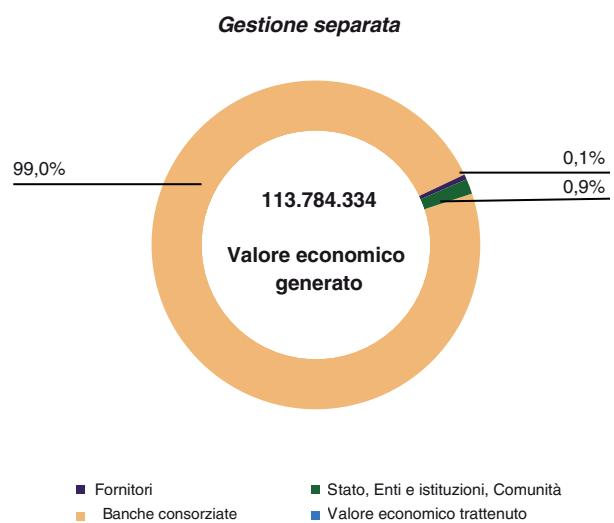
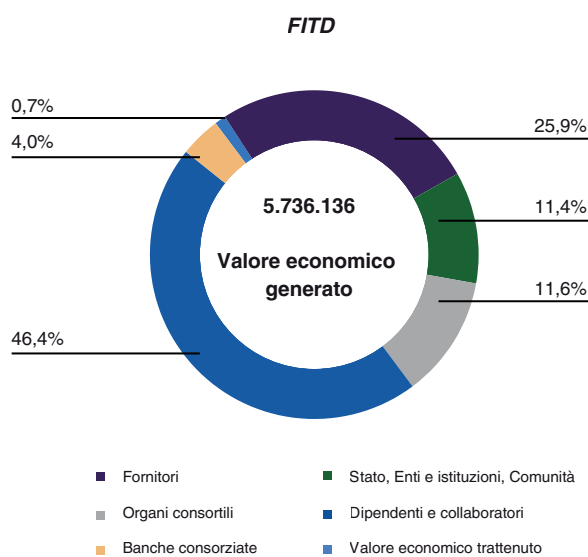
Alfredo Pallini

\*I componenti del Consiglio, nonché il Presidente, il Consigliere indipendente e i componenti del Collegio sindacale, sono stati nominati dall'Assemblea del 27 febbraio 2026.



# Executive Summary

## Performance e solidità patrimoniale



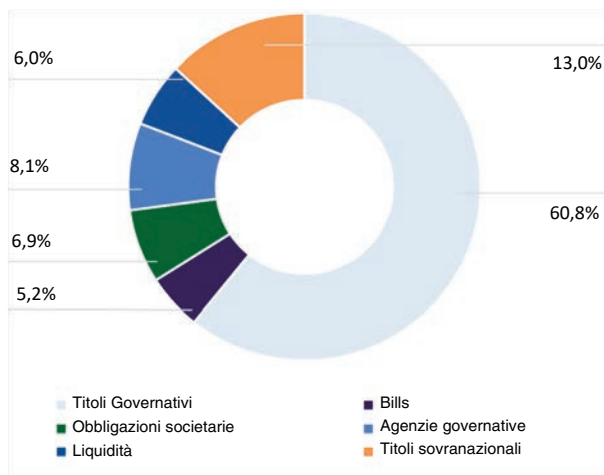
Nel 2025 il **valore economico generato dal FITD** è pari a circa **5,7 milioni di euro (+5% rispetto al 2024)** ed è costituito dalle contribuzioni versate dalle banche consorziate per far fronte alle spese di funzionamento e dai proventi finanziari connessi agli interessi maturati sui depositi bancari. Ai dipendenti e ai collaboratori è destinata la quota più elevata del valore economico distribuito, pari al 46,4% del valore generato. La restante parte è distribuita a fornitori (25,9%), Stato, enti e istituzioni (11,4%), organi consortili (11,6%) e banche consorziate (4,0%). La quota di valore economico generato e non distribuito, corrispondente a circa 39 mila euro (0,7%), si riferisce agli ammortamenti su attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la **Gestione separata**, il valore economico generato nel 2025 è di circa **113,8 milioni di euro**, riferito ai proventi derivanti dall'attività di investimento della dotazione finanziaria. Il valore distribuito nel 2025 è pari a circa 1.302 milioni di euro ed è riferibile a: interventi a favore di banche consorziate (99,0%) per complessivi 1.289 milioni di euro; fornitori (0,1%), per un importo pari a circa 1,3 milioni di euro; Stato, enti e istituzioni (0,9%), per circa 12 milioni di euro. Per effetto degli interventi in favore delle banche consorziate, il valore economico trattenuto nell'esercizio 2025 è pari a zero.

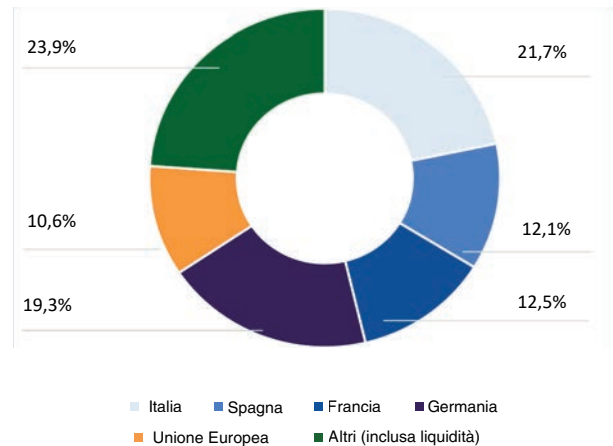
# Investimento delle risorse



Allocazione per asset class al 31 dicembre 2025



Allocazione per Paese al 31 dicembre 2025



Fonte: report periodici della Banca d'Italia (rif. 31/12/2025)

Al 31 dicembre 2025, la dotazione finanziaria disponibile del FITD (QAFM – portafoglio titoli a valore di mercato e disponibilità liquide) si è commisurata a circa 6,16 miliardi di euro, corrispondente allo 0,83% dei depositi protetti (741,8 miliardi di euro). Lo Statuto del FITD regola le modalità di impiego della dotazione finanziaria, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

L'investimento sostenibile delle risorse è un tema di rilevante importanza per il FITD. Sono detenuti 18 titoli ESG, con target SDG concentrati in prevalenza su finanziamenti di progetti green, pur mantenendo una componente social significativa.

In particolare, i titoli ESG in portafoglio risultano orientati verso politiche di sviluppo attuate, tra le altre, tramite iniziative legate alla transizione energetica, al contrasto dei cambiamenti climatici, allo sviluppo urbano sostenibile e alla promozione di modelli di produzione responsabile (goal 13, 11, 7, 12 e 9), nonché attraverso interventi volti a sostenere la crescita economica sostenibile, la tutela della salute e l'inclusione sociale (goal 8, 3, 10 e 1).

Il valore di mercato dei titoli ESG in portafoglio a fine 2025 si attesta a 293,9 milioni di euro, pari al 4,8% del valore totale degli investimenti effettuati, in aumento rispetto all'anno precedente (218,3 milioni di euro a dicembre 2024).

## Etica e integrità nella condotta aziendale



- ✓ Nel 2025 non sono stati rilevati casi di violazione delle norme né comportamenti contrari a quanto previsto dal Codice Etico e dalla Carta dei Valori. Il FITD assicura ai dipendenti e a tutti gli *stakeholder* la corretta conoscenza di questi documenti e dei principi e delle regole di condotta in essi contenuti, mediante specifiche informative e attività di formazione.

## Compliance e anticorruzione



- ✓ **Valutazioni *compliance*, *risk management*, verifiche *Internal audit* e *data protection officer***  
Nel corso del 2025, le valutazioni condotte hanno avuto tutte esito pienamente positivo e di conformità alla normativa e alle procedure interne in essere. Sono stati altresì implementati in corso di anno i suggerimenti minimi di ordine operativo formulati, in ottica di continuo miglioramento. Dell'esito positivo delle valutazioni è stata fornita costante informativa agli organi.
- ✓ **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo**  
Tutti i dipendenti del Fondo sono stati formati in materia di *compliance* nel corso del 2025: 3 ore di formazione su tali temi per ciascun dipendente. Con riferimento al triennio 2023-2025, il FITD ha erogato 144 ore di formazione al personale in materia di *compliance* (Modello 231 e Codice Etico; *whistleblowing*; anticorruzione; antiriciclaggio e altre tematiche di *compliance*).
- ✓ **Nessun episodio di corruzione**  
Nel triennio 2023-2025 il FITD non ha rilevato casi di corruzione né sono stati avviati procedimenti legali in materia. Analogamente, nello stesso periodo il FITD non ha rilevato episodi di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative *antitrust* e relative alle pratiche monopolistiche, né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito.
- ✓ **Nessun episodio di reati di tipo ambientale**  
Non sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito.
- ✓ **Nessuna segnalazione di *whistleblowing***  
Il processo assicura adeguati presidi nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, garantendo la riservatezza delle informazioni ricevute e dell'identità del segnalante.

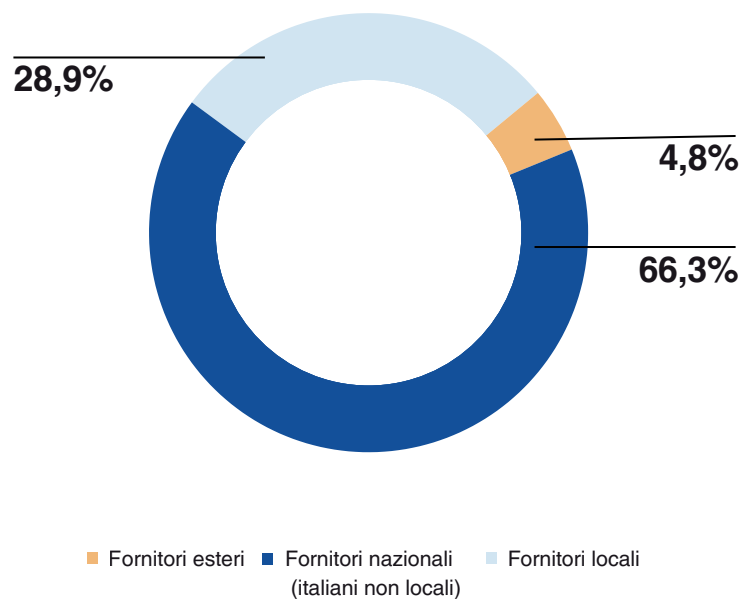
## Politiche di approvvigionamento



Una categoria di *stakeholder* di primaria importanza per il FITD è costituita dai fornitori; dal rapporto con gli stessi dipendono in buona parte la qualità e la sicurezza dei servizi offerti. Il FITD intende **creare relazioni di fiducia** e occasioni di miglioramento reciproco con i propri fornitori, **dando importanza alla continuità delle collaborazioni a medio-lungo termine** e all'affidabilità qualitativa ed economica delle controparti.

Il FITD, nella gestione dell'operatività corrente, vanta **una ottima collaborazione con fornitori locali**, anche con l'obiettivo di valorizzare una filiera corta e favorire lo sviluppo locale, oltre che ridurre gli impatti ambientali. **Nel 2025 i fornitori locali hanno rappresentato il 37,9% del totale dei fornitori continuativi impiegati dal FITD. La spesa per approvvigionamenti verso i fornitori locali è stata pari al 28,9% del valore economico totale degli acquisti effettuati dal FITD nel 2025.**

Proporzione di spesa verso fornitori locali e non locali - anno 2025



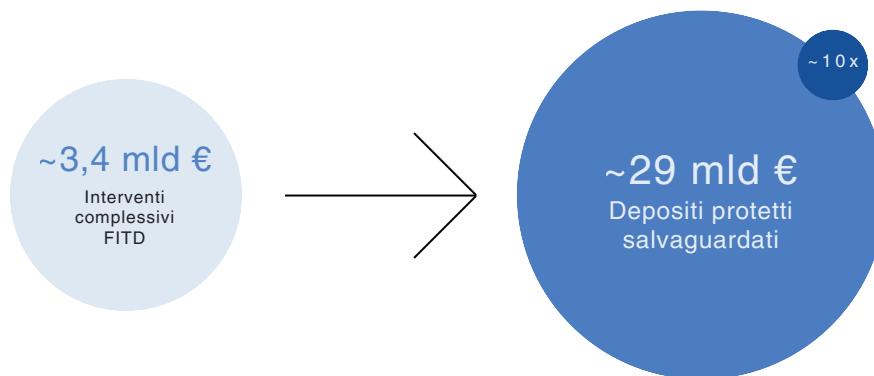
## Interventi del FITD



Dalla sua costituzione nel 1987 al 2025, il FITD ha effettuato complessivamente **16 interventi** nei confronti di banche consorziate, **attuati nelle seguenti modalità**:

- **2** hanno assunto la forma di **rimborso dei depositanti**;
- **9** sono stati effettuati in **operazioni di cessione di attività e passività a banche intervenienti**;
- **5** sono stati attuati come **interventi preventivi**, al fine di evitare o superare lo stato di dissesto e perseguire il risanamento delle banche oggetto di intervento;
- **nessun intervento** è stato realizzato **nell'ambito di procedure di risoluzione**.

Considerati i 16 interventi effettuati, l'**impegno complessivo del FITD** si è articolato come segue: **77 milioni di euro per il rimborso ai depositanti** (2% del totale), **798 milioni di euro** (24% del totale) **in operazioni di cessione di attività e passività e 2.494 milioni di euro per interventi preventivi** (74% del totale). A fronte dell'impiego di risorse per complessivi **3,4 miliardi di euro** (3,3 al netto dei recuperi sinora conseguiti dalle procedure di liquidazione coatta amministrativa e delle garanzie rilasciate e non escusse al 31 dicembre 2025), **sono stati salvaguardati dal FITD depositi per circa 29 miliardi di euro**.



Nel corso dell'anno è stata data definitiva chiusura all'intervento di sostegno nei confronti di Banca Carige, tramite l'intesa raggiunta con BPER Banca per tenere indenne quest'ultima dagli effetti di talune passività pendenti. Inoltre, è stato deliberato il complessivo intervento preventivo nei confronti di Banca Progetto (BP). A fine marzo 2026 il FITD ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale della banca per complessivi 750 milioni di euro deliberato dall'assemblea degli azionisti. Tra fine marzo e inizio aprile, inoltre, sono state finalizzate le cartolarizzazioni a scopo di *funding* che la Banca aveva già in essere; sono state eseguite le operazioni di cartolarizzazione dei crediti in bonis di BP, con rilascio di garanzia da parte del FITD; è stata effettuata l'operazione di *derisking* dei crediti non *performing* della Banca, con rilascio di garanzia da parte del FITD; è stato ceduto dal FITD, alla società veicolo partecipata pariteticamente dalle 5 Banche, il 90%+1 del capitale di BP sottoscritto dal Fondo. A fine marzo 2026 si è tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti di BP per la ricostituzione degli organi di amministrazione e controllo ed è stata chiusa l'amministrazione straordinaria della Banca.

## Innovazione



Il FITD attribuisce fondamentale rilievo all'obiettivo di **favorire l'evoluzione tecnologica e organizzativa a supporto delle attività delle funzioni operative**, per garantire il corretto svolgimento dei propri compiti istituzionali.

In tema di innovazione, nel **2025 è stata posta particolare attenzione allo sviluppo del software**, garantendo *in primis* la sicurezza dei dati, migliorando l'efficienza operativa, potenziando la standardizzazione delle procedure interne a sostegno della trasformazione digitale e favorendo una comunicazione più efficace.

**Nel 2025 sono stati sviluppati diversi componenti software relativi ai sistemi gestionali interni e al sito web** del Fondo. In particolare, nel quadro della revisione della procedura di rimborso dei depositanti, è stata sviluppata un'area dedicata che consente l'autenticazione del depositante, la verifica e la scelta del mezzo di pagamento per accedere al rimborso.



## Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati

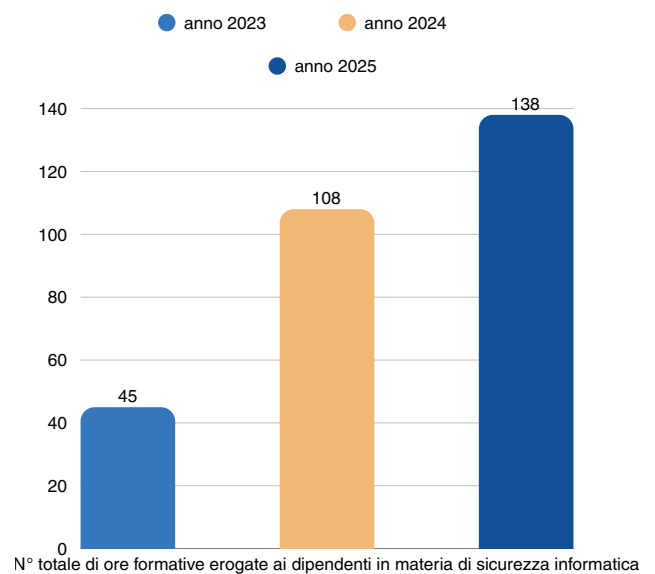


Nel triennio 2023-2025 sono state erogate ai dipendenti del FITD **291 ore complessive di formazione – 138 ore nel 2025 – in materia di sicurezza informatica e privacy**. Nel 2025 si è registrato un **aumento del 27,8% delle ore di formazione** fruite in materia di sicurezza informatica e *privacy* rispetto al 2024 (138 ore nel 2025 contro le 108 ore del 2024). **Tutti i dipendenti hanno partecipato ai corsi di formazione su queste tematiche nel triennio 2023-2025.**

**Nel biennio 2024-2025 non si sono verificati denunce, casi o contenziosi in materia di violazioni della *privacy* e/o perdita di dati.**

**Nel corso del 2025, la Funzione ICT è stata oggetto, con esito positivo, di tre *audit* indipendenti** riguardanti diversi ambiti del sistema informativo aziendale.

Formazione in materia di sicurezza informatica e *privacy* triennio 2023-2025



## Public awareness e comunicazione



Nel 2025, in collaborazione con la **Fondazione Pubblicità Progresso**, è stato realizzato uno **spot pubblicitario dedicato alla garanzia dei depositi bancari**, divulgato sui principali canali e media nazionali. Tale iniziativa è stata realizzata al fine di **ampliare l'impatto comunicativo del FITD e potenziare il messaggio sociale**, accrescendo la consapevolezza del pubblico sulla garanzia dei depositi e sul ruolo del FITD e promuovendo così una maggiore fiducia nel sistema finanziario.

Sono proseguite le campagne informative sui canali social, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del ruolo e delle attività del Fondo. **Alla fine del 2025**, anche grazie alla costante attività di divulgazione, si registra un **aumento rilevante del numero di persone** che hanno **visitato uno o più contenuti** pubblicati **sulle pagine social** (incluse le campagne di *public awareness*), **passato da 816.463 a fine 2024 a oltre 6,2 milioni**. Nello stesso periodo, anche **il numero di follower è cresciuto, passando dai 2.632 del 2024 ai 3.085 del 2025**.

Anche il **sito web istituzionale nel 2025 ha registrato un incremento dei visitatori del 40% rispetto all'anno precedente**. In particolare, i principali dati di traffico sono i seguenti:

- **numero di visitatori: circa 499.193**, rispetto ai 357.010 del 2024;
- documento più scaricato dal sito: la **brochure FITD** (italiano e inglese), con **circa 9.000 download complessivi**.

Ulteriori campagne hanno riguardato anche l'impegno del Fondo in ambito di sostenibilità, in concomitanza con la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024. Nel corso dell'anno sono state **introdotte nuove sezioni nel sito web del FITD, tra cui quella specificamente dedicata alle rendicontazioni di sostenibilità**.

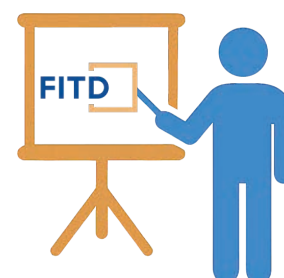
Sito Web del FITD e canali social: dati di traffico

	2025	2024
 Visitatori del sito web	499.193	357.010
 Post pubblicati	82	93
 Follower (social media)	3.085	2.632
 Riferimenti stampa al FITD	547	614

Fonte: Elaborazioni FITD

Il FITD è presente anche nel campo della **educazione finanziaria**, con varie iniziative. A partire **da maggio 2025 il FITD ha avviato, insieme alla FEduF, un progetto di educazione finanziaria nelle scuole superiori**, utilizzando la rete dei "Peer" di FEduF per un approccio interattivo. L'iniziativa mira a **diffondere tra gli studenti competenze su risparmio, gestione delle spese e tutela dei depositi**. Nell'ultimo trimestre del 2025 sono stati **organizzati tre incontri con cinque scuole**, con ampia partecipazione di studenti e docenti.

**Educazione finanziaria anno 2025 organizzati 3 incontri con 5 scuole**



## Supporto alla comunità



L'efficace e costante comunicazione e informazione verso i depositanti assume un rilievo fondamentale considerata la funzione istituzionale e il profilo reputazionale del FITD. Nel 2025, tramite gli appositi canali dedicati, sono pervenute complessivamente 310 richieste formali di informazioni e chiarimenti, di cui 146 per via telefonica e 164 tramite e-mail. Tutte le richieste hanno ricevuto riscontro completo e tempestivo.

Il servizio di assistenza al risparmiatore — dati di sintesi anno 2025



Fonte: Elaborazioni FITD

Nel 2025 è proseguito proficuamente l'impegno del FITD nelle sedi della cooperazione internazionale, in particolar modo nell'ambito delle due associazioni di sistemi di garanzia dei depositi a cui il Fondo aderisce, lo *European Forum of Deposit Insurers* (EFDI) e la *International Association of Deposit Insurers* (IADI).

## Impatti ambientali diretti

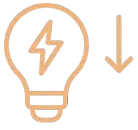


Il FITD riconosce il valore dell'ambiente come risorsa condivisa e bene fondamentale da proteggere; nel 2025 il Fondo ha quindi continuato a promuovere iniziative e ad adottare comportamenti responsabili orientati alla salvaguardia ambientale.



### Carta e toner:

- in base all'impegno da tempo assunto dal Fondo, **per le stampe interne nel 2025 è stata utilizzata esclusivamente carta riciclata**;
- sono stati consumati 10 toner in linea con il dato del 2024. Si evidenzia che **nel 2025 è stato consumato il 33,3% in meno di toner rispetto al 2022**.
- il **100% dei toner** utilizzati è stato **avviato a rigenerazione o riutilizzo**.



### Consumi di energia elettrica:

- rispetto al 2024 **nel 2025 si è registrata una contrazione dei consumi di circa 9.658 kWh (-8%, corrispondente a circa 804 kWh in meno al mese).**



### Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti:

- l'88,2% dei dipendenti percorre giornalmente (andata e ritorno nel tragitto casa-lavoro) una distanza compresa tra 0 e 20 km.** Nessun dipendente percorre giornalmente un tragitto di andata e ritorno casa-lavoro superiore ai 60 km.
- adozione di modalità di trasporto a minore impatto: **abitualmente il 52,94% dei dipendenti del FITD utilizza per gli spostamenti casa-lavoro un mezzo di trasporto pubblico** (autobus, filobus, tram, treno o metropolitana) e **l'11,76% si muove a piedi.**

## Formazione e valorizzazione del capitale umano



Nel 2025 sono state fruite dal personale del FITD circa **140 giornate di formazione**, pari a **1.050 ore totali** e corrispondenti a **circa 8,5 giorni di formazione per dipendente**. **Il 100% del personale del FITD ha partecipato a corsi di formazione nel corso dell'anno.** Nell'anno sono state erogate complessivamente **42 ore di formazione in materia di sostenibilità aziendale.**

### La formazione del personale nel 2025

**1.050**

Ore totali di formazione

**140**

Giornate di formazione

**42**



Ore di formazione in materia di sostenibilità

**8,5**

Giorni di formazione per dipendente

## Welfare aziendale



Le principali iniziative di *welfare* implementate dal FITD nel 2025 riguardano:



**smart working:** il **100% dei dipendenti** del FITD ha in essere un contratto di lavoro che lo prevede;



**polizza sanitaria** integrativa;



**polizza vita e infortuni;**



**fondo pensione** complementare;



**buoni pasto;**



**servizi *welfare flexible benefits*.**

## Salute e sicurezza sul lavoro



Nel triennio 2023-2025, il FITD ha erogato a favore dei propri dipendenti **un totale di 189 ore formative sui temi della salute e sicurezza sul lavoro**, di cui **122 ore** nel 2025.

Nel medesimo periodo, su un totale di **73.369 ore lavorate** dai dipendenti del FITD, **non si è verificato alcun infortunio sul lavoro, né sono state registrate malattie professionali**.



- ✓ **122 ore formative in materia di SSL**
- ✓ **0 infortuni sul lavoro**

## Pari opportunità



A fine 2025, il FITD presenta un organico di **17 dipendenti**, di cui **6 donne (35,3% delle risorse) e 11 uomini (64,7%)**. La **componente femminile rappresenta il 50% dei quadri aziendali e il 25% delle altre aree professionali**.

Al 31 dicembre 2025, **l'intero organico del Fondo è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, compreso il 100% delle dipendenti**.

La percentuale di **donne responsabili di funzione sul totale dei responsabili di funzione del FITD è pari al 57%**. Nel **biennio 2024-2025** all'interno del FITD si sono registrate complessivamente **4 promozioni, di cui 2 nei confronti di donne e 2 nei confronti di uomini**.

**Il Fondo si impegna a offrire un equo livello retributivo, confermato anche dalle evidenze relative al biennio 2024-2025**, che riflette il livello di competenza, le capacità e l'esperienza professionale di ogni individuo, impegnandosi nel garantire l'applicazione del principio di pari opportunità ed evitando il rischio di discrezionalità.



donne Responsabili di funzione  
sul totale dei Responsabili di funzione

**57%**  
2025

# 1

## Identità e profilo

# 1. Identità e Profilo



## La nostra missione

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD o Fondo) è un sistema di garanzia dei depositi ufficialmente riconosciuto in conformità alla normativa europea e alla legge bancaria italiana (TUB), avente la **funzione istituzionale di garantire i depositi delle banche consorziate fino a 100.000 euro per depositante e per banca**. La funzione svolta dal FITD **accresce la sicurezza dei depositi e rafforza la fiducia nel sistema bancario**, anche attraverso iniziative rivolte a cittadini per accrescere la loro consapevolezza sulla tutela dei depositi (*public awareness*), **contribuendo al mantenimento della stabilità finanziaria**.

Le Disposizioni di vigilanza si collocano nel quadro della normativa europea in materia di garanzia dei depositi. In tale contesto, le nuove previsioni, nel dare attuazione alle norme di rango primario e all'esercizio di poteri di vigilanza di carattere informativo nei confronti dei DGS, mirano a garantire la conformità dell'attività dei medesimi alla regolamentazione di riferimento, nonché a sistematizzare gli adempimenti relativi agli aspetti strutturali e funzionali, garantendo un impiego efficiente delle risorse e un contributo efficace alla gestione delle crisi bancarie e, per tale via, alla stabilità del sistema bancario.

## Chi siamo

Il FITD è un consorzio di diritto privato a cui aderiscono obbligatoriamente tutte le banche italiane, fatta eccezione per le banche di credito cooperativo che aderiscono ad altro sistema di garanzia.<sup>1</sup>

Il FITD è stato istituito nel 1987, su base volontaria, per tutelare i depositanti delle banche consorziate e garantire la stabilità del sistema bancario. A seguito del recepimento della prima direttiva europea sui sistemi di garanzia dei depositi (94/19/CEE), dal 1996 l'adesione delle banche al FITD è stata resa obbligatoria. Successivamente, la direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Scheme Directive – DGSD*), ispirandosi a principi di massima armonizzazione tra gli Stati dell'Unione europea, ha attuato un complessivo rinnovamento e ampliamento della disciplina sui sistemi di garanzia dei depositi, ridefinendo le regole di funzionamento e i meccanismi di finanziamento dei DGS e rafforzando altresì il regime di vigilanza.

Il Fondo è dotato di un proprio Statuto, allineato al quadro regolamentare e approvato dalla Banca d'Italia ai sensi del TUB, ed è soggetto a vigilanza della medesima in conformità alle norme vigenti e alle Disposizioni di vigilanza per i sistemi di garanzia dei depositanti, emanate il 12 novembre 2024, ai sensi dell'art. 96-ter, comma 1, lett. g), del TUB.

Il FITD rappresenta lo scudo che il sistema bancario offre a tutti i depositanti, con una garanzia fino a 100.000 euro per depositante per banca. Aderiscono al FITD **123 banche, con depositi protetti totali, a dicembre 2025, per 741,8 miliardi di euro** facenti capo a **49,9 milioni di depositanti**, di cui la maggior parte con depositi protetti fino a 20 mila euro.

Il FITD opera in stretta collaborazione con le autorità di regolamentazione e supervisione, tra cui la Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per garantire la stabilità finanziaria e la tutela dei depositanti.

Il FITD è parte delle associazioni internazionali di categoria, lo **European Forum of Deposit Insurers (EFDI)** e la **International Association of Deposit Insurers (IADI)**.

EFDI e IADI sono associazioni internazionali impegnate nella diffusione delle *best practice* sulla garanzia dei depositi e sulla gestione delle crisi bancarie da parte dei sistemi di garanzia dei depositi, al fine di incoraggiarne la standardizzazione e la cooperazione, anche attraverso lo scambio di esperienze e la partecipazione all'elaborazione della normativa di settore. EFDI e IADI, nel quadro dei rispettivi ambiti di influenza, sono gli interlocutori delle principali Autorità, come la Commissione Europea, il *Financial Stability Board*, il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale per la definizione di regole e *standard* internazionali.

<sup>1</sup>Le BCC aderiscono al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che esercita funzioni simili al FITD.



# 123

Banche consorziate  
31/12/ 2025



# 741,8 mld

Depositi protetti  
a dicembre 2025



# 49,9 mln

Depositanti protetti  
a dicembre 2025



# 100.000

Euro di garanzia per  
depositante e per banca



# 7

Giorni lavorativi per il  
rimborso dei depositanti





## I nostri Valori

La garanzia dei depositi bancari costituisce uno strumento fondamentale della rete di sicurezza (*financial safety-net*) che gli ordinamenti di tutti i paesi avanzati apprestano a presidio della stabilità finanziaria.

In tale quadro si inserisce il ruolo del FITD che, in attuazione del proprio mandato istituzionale, svolge la propria attività in conformità alla normativa vigente e fonda, altresì, la propria operatività sul rispetto delle migliori prassi anche in tema di sistema di valori e di principi di condotta per il personale e gli organi.

Per tali ragioni il FITD ha adottato nel 2014 – e successivamente aggiornato – il **Codice Etico, che enuncia i valori, i principi e le regole di condotta vincolanti per i componenti degli organi statutari, per i dipendenti e per tutti coloro che intrattengono comunque un rapporto di collaborazione con il FITD.**

A rafforzamento del Codice Etico, nel 2022 il Fondo ha adottato la **Carta dei valori**, che rappresenta il Fondo e ispira l'agire e la professionalità degli individui, costituendo l'asse portante della continuità del Fondo, della qualità e dell'efficacia del suo operare, della responsabilità assunta nei confronti dei suoi organi e, in generale, di tutti gli *stakeholder*.

La Carta costituisce altresì il supporto nei processi di cambiamento ed è da considerarsi parte integrante del Codice Etico, nonché del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.



### Integrità

*Gli obiettivi sono perseguiti con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno rispetto delle leggi, delle regole e dell'etica professionale.*



### Etica

*I valori essenziali e il mandato istituzionale sono da sempre ben chiari, definiti e stabiliti da linee guida che tutti seguiamo con convinzione quotidianamente. La correttezza morale è un valore imprescindibile per svolgere il lavoro con lealtà e onestà.*



### Accessibilità e Trasparenza

*Il FITD si impegna a favorire relazioni organizzative leali e trasparenti, fondate sulla comunicazione degli obiettivi e delle scelte decisionali, orientate allo sviluppo di una cultura del confronto e della partecipazione. Forte impegno alla collaborazione per migliorare l'ambiente e le performance.*



### Lungimiranza

*Impegno a sviluppare il disegno strategico e i processi organizzativi in modo da garantire una continuità di gestione efficiente, che escluda ogni forma di dispersione e spreco delle risorse, in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo.*



### Equità

*Il FITD è impegnato a eliminare ogni discriminazione e a rispettare le differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.*



### Efficienza

*Si investe in idee, persone e progetti all'avanguardia per adempiere al meglio al mandato istituzionale, in coordinamento con gli altri protagonisti della financial safety-net.*



### Responsabilità

*Il FITD è composto di persone che assumono impegni individuali e collettivi sulla base di rapporti ispirati a fiducia e lealtà, consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte, offrendo il loro contributo per il conseguimento degli obiettivi, rispettando gli impegni assunti.*



### Consapevolezza

*Sviluppo del senso di appartenenza, di responsabilità e di reciproco rispetto, nella consapevolezza del ruolo dei sistemi di garanzia dei depositi nel sistema finanziario e del ruolo di ciascuno all'interno del FITD.*

**Merito**

*Obiettivo del continuo miglioramento, guardando lontano, anticipando le sfide, coltivando la creatività diffusa e finalizzata all'innovazione, valorizzando il merito.*

**Rispetto e Valore della persona**

*Impegno a considerare le persone come parte di una relazione sociale stabile che attribuisce dignità, favorendo e sostenendo l'ascolto, la coesione e il superamento dei conflitti e dei contrasti, per creare un sentire comune tra tutte le persone del FITD. Rifiuto e sanzione per qualsiasi forma di offesa alla dignità della persona.*

**Sostenibilità ambientale e trasformazione digitale**

*Impegno a un utilizzo responsabile delle risorse naturali. Attraverso l'obiettivo della innovazione digitale dei processi operativi, la remotizzazione e lo smart working, il FITD promuove l'integrazione tra sostenibilità ambientale e sociale e trasformazione digitale.*



# 2



## ***Governance e gestione dei rischi***

# 2. Governance e gestione dei rischi

## 2.1 Gli organi del FITD

L'attuale assetto di *governance* del FITD è disciplinato dallo Statuto e si basa sulla presenza, oltre che dell'organo assembleare, di:

- un **organo amministrativo, il Consiglio**, composto da rappresentanti apicali delle banche consorziate, oltre al Presidente, a un consigliere indipendente e al consigliere di diritto, individuato nel Presidente dell'ABI;
- un **Comitato di gestione** in composizione ristretta, con competenze proprie attribuite dallo Statuto e poteri di proposta al Consiglio sulle materie di maggior rilievo;
- un **Collegio sindacale**, che vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, contabile e sul sistema dei controlli interni;
- un **Direttore Generale** con poteri e deleghe specificatamente conferiti dallo Statuto e dagli organi, per garantire il presidio dell'operatività della struttura e il *reporting* agli organi medesimi.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale.

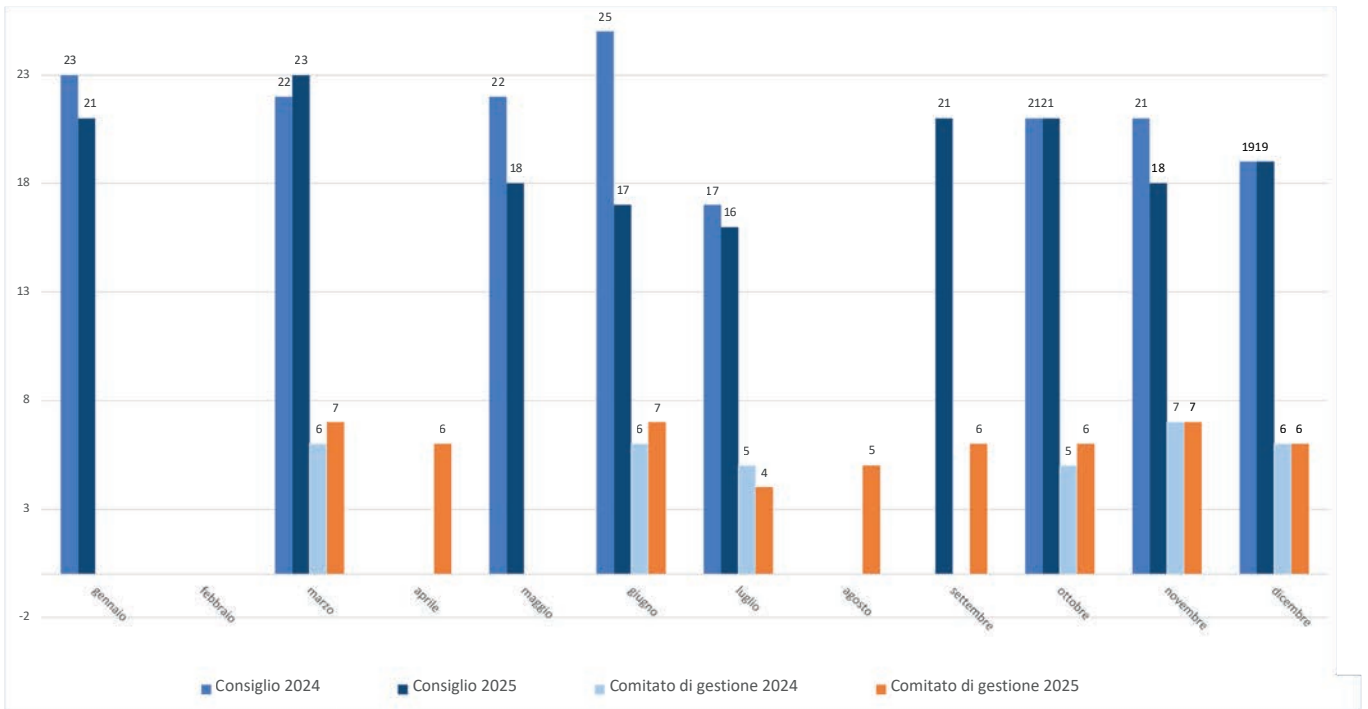
In linea generale, gli organi collegiali diversi dall'assemblea si riuniscono su base mensile per gli adempimenti di periodo e le decisioni di competenza, sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla struttura e improntata alla massima e tempestiva informativa sulle fattispecie di interesse e connesse alle attività istituzionali del Fondo.

Nel 2025 si sono tenute 25 riunioni (una in più rispetto al 2024), di cui 9 sedute del Consiglio, 9 del Comitato di gestione, 1 Assemblea in seduta ordinaria, 6 del Collegio sindacale, con ampia attività deliberativa e decisioni assunte dal Consiglio, dal Comitato di gestione e dal Collegio sindacale sempre all'unanimità.

Nel corso delle 9 sedute del Consiglio tenute nel 2025 sono stati discussi complessivamente 61 punti all'ordine del giorno, di cui in particolare 41 relativi a deliberazioni assunte e 20 riferiti a informative, anche periodiche, rese al Consiglio su temi di rilievo per il Fondo e per l'attività istituzionale svolta a livello nazionale e internazionale. Nelle 9 riunioni del Comitato di gestione dell'anno sono stati trattati nel complesso 27 temi, con 21 delibere assunte in materie di competenza e 6 informative.

In media, si registra nel 2025 una presenza del 77,3% alle riunioni del Consiglio rispetto al 72,6% del 2024 in cui si sono tenute 8 riunioni a fronte delle 9 del 2025; per il Comitato di gestione, la percentuale varia tra il 72,9% del 2024 e il 75% del 2025, in cui si sono tenute 3 riunioni in più rispetto alle 6 del 2024.

Partecipazione alle riunioni degli organi statutari 2024-2025 (numero)

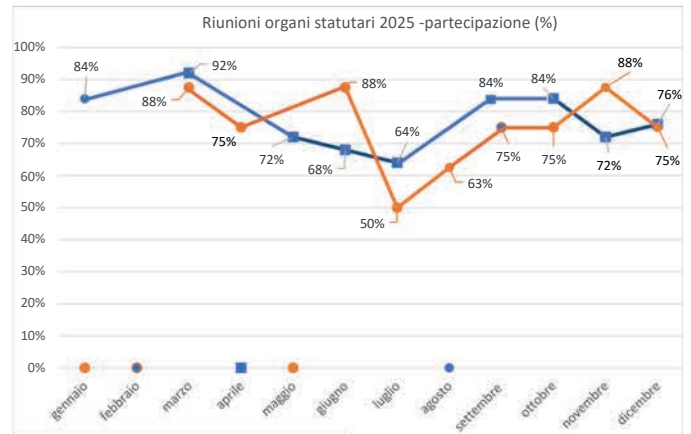
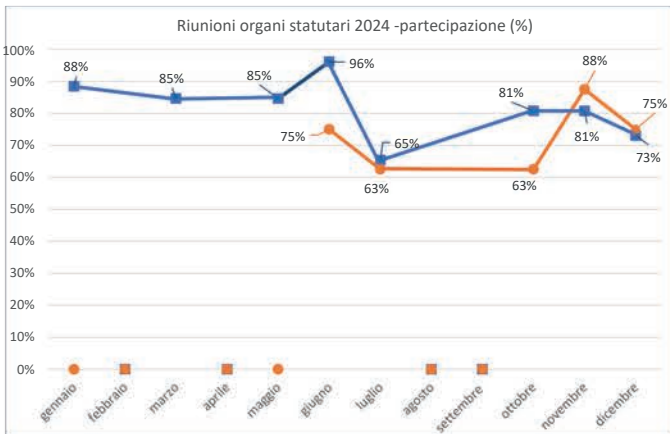


Fonte: Elaborazioni FITD

Partecipazione alle riunioni degli organi statutari nel 2024 e 2025 (percentuale)

2024

2025



Fonte: Elaborazioni FITD

Nel 2026 proseguirà la consueta attività di supporto agli organi di governo, rinnovati con l'assemblea delle consorziate di febbraio 2026 in linea con le previsioni statutarie e in coerenza con le indicazioni emerse dalla Relazione di autovalutazione degli organi collegiali approvata dal Consiglio nella riunione di dicembre 2025 e comunque avuto riguardo alle previsioni in materia di assetti di governo, organizzativi e di controllo di cui alle vigenti Disposizioni di vigilanza per i sistemi di garanzia dei depositanti. Il complesso delle risultanze racchiuse nella citata relazione attesta per gli organi una valutazione di idoneità complessiva molto elevata, con assetti compositivi adeguati e indipendenti, un funzionamento coerente ed efficiente, flussi informativi tempestivi e completi, presidi efficaci e un esercizio rigoroso e consapevole delle rispettive funzioni istituzionali, in un quadro collegiale improntato a collaborazione, professionalità e integrità.

La predetta composizione degli organi assicura il presidio dell'attività istituzionale del Fondo da parte di soggetti qualificati ed esperti, quali esponenti apicali delle banche di appartenenza, ai fini di una sana e prudente gestione aziendale e tenuto conto delle esigenze dei sistemi di garanzia. Le designazioni da parte delle banche consorziate avvengono secondo il meccanismo dei quartili, disciplinato all'art. 13 dello Statuto, nei quali vengono suddivise le consorziate in relazione alla propria base contributiva e con il diritto, a seconda del rispettivo collocamento, ad esprimere per via diretta tramite aggregazioni uno o più designazioni per la nomina negli organi, sempre rimessa alla decisione assembleare.

L'attuale compagine in carica risulta in linea con le norme statutarie applicabili in termini di numero, requisiti e soggetti designati, rappresentando una adeguata composizione per eterogeneità di figure e competenze ai fini di un contributo di rilievo alla dialettica e alla formazione della volontà degli organi medesimi, sempre tenuto conto di un principio di proporzionalità e del mandato istituzionale del Fondo.

Gli esponenti aziendali sono tenuti a svolgere la propria funzione nell'esclusivo interesse del Fondo e dell'insieme delle banche consorziate, evitando situazioni che possano configurare conflitti di interessi e la indebita attribuzione di vantaggi personali, connesse allo svolgimento delle loro funzioni, nonché al pieno rispetto dei principi contenuti nello stesso Codice etico e nella Carta dei valori.

Le situazioni di conflitto di interessi devono sempre essere individuate, adeguatamente gestite ed espressamente manifestate, allo scopo di evitare qualunque pregiudizio, anche solo potenziale, per il FITD e per i soggetti che con lo stesso hanno rapporti. A tal riguardo, apposite previsioni sono dedicate alla gestione delle ipotesi di conflitto di interessi, sia effettivo sia anche solo potenziale, richiamando la rilevanza di operare in modo equo e imparziale per evitare che ne possa risultare intaccata la indipendenza di giudizio e di scelta.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie competenze, monitora tali fattispecie e ne dà conto nell'apposita relazione prodotta al termine dell'esercizio, ai fini dell'approvazione del bilancio. Nel 2025 non si sono registrate ipotesi di conflitto di interessi ai sensi delle norme e dello Statuto.

Ferme restando le regole di composizione degli organi, al fine di applicare i principi di diversificazione di genere, appartiene al genere meno rappresentato, tra i Consiglieri, l'esponente di uno dei gruppi di maggior peso tra le banche consorziate cui spetta un posto nell'organo secondo il cennato meccanismo dei quartili.

Lo Statuto prevede apposite *policy* di remunerazione con compensi maggiorati per Presidente, Vice Presidente, Consigliere indipendente, componenti del Comitato di gestione e Presidente del Collegio sindacale, in virtù del ruolo strategico e di responsabilità dagli stessi ricoperto e sempre su decisione da parte dell'assemblea delle banche consorziate.

## 2.2 Il sistema dei controlli

Il Testo Unico Bancario disciplina una serie di obblighi relativi all'organizzazione e alle modalità attraverso cui i sistemi di garanzia dei depositi sono tenuti a svolgere le funzioni loro attribuite.

Al riguardo, l'art. 96-*bis*.3, comma 1, lett. a) del TUB richiede che i DGS dispongano «*di assetti di governo, di strutture organizzative e di sistemi di controllo adeguati allo svolgimento della loro attività*». In relazione a ciò, al fine di dotarsi dei necessari requisiti di efficienza, efficacia e sicurezza, il FITD ha avviato, già da tempo, l'implementazione di un sistema dei controlli interni disegnato, in ottica *tailor-made*, in linea con le migliori pratiche definite negli *standard* internazionali e declinato secondo un principio di proporzionalità, che tiene conto dei profili dimensionali, della complessità operativa, delle peculiarità dell'attività e del mandato istituzionale del Fondo.

Il FITD attribuisce valenza strategica al sistema dei controlli interni. La cultura del controllo ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e coinvolge l'intera struttura organizzativa. Il sistema è sviluppato su tre livelli e le attività di controllo, documentate e tracciate, sono svolte nel rispetto del principio della separazione dei ruoli e delle competenze.

La Banca d'Italia, quale Autorità designata alla vigilanza sui DGS italiani ai sensi della direttiva 2014/49/UE, in conformità con le previsioni del TUB ha emanato, a novembre 2024, le menzionate Disposizioni di Vigilanza per i sistemi di garanzia dei depositanti. Nel più ampio quadro degli obblighi già previsti dalla normativa vigente, le disposizioni intendono fornire indirizzi di carattere anche operativo su assetti di governo, organizzazione e dei controlli, nonché sulle principali dimensioni di operatività dei DGS.

Nel quadro delle iniziative assunte nell'anno dal Fondo per dare completa attuazione alle previsioni delle Disposizioni di vigilanza, rientrano le azioni di rafforzamento del sistema dei controlli interni adottate, in ottica di coerenza e avuto riguardo al rinnovato e sempre più sfidante contesto in cui opera il FITD a livello sia nazionale sia europeo, nonché tenuto conto anche degli impatti organizzativi e in ottica di valorizzazione delle risorse interne e delle professionalità.

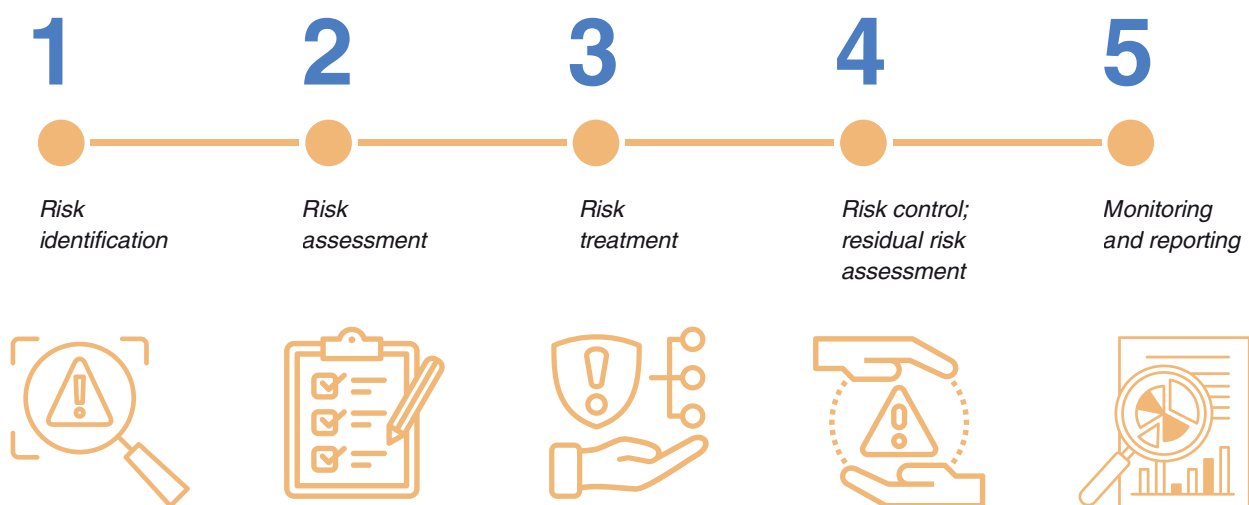
Si confermano anche nel rinnovato assetto i tre livelli di attività con i relativi controlli a presidio e, anche attraverso adeguamenti agli assetti organizzativi interni, è garantita una netta separazione tra i responsabili delle funzioni di controllo e le unità operative.

Si è proceduto a formalizzare il secondo livello di controllo, costituito dalla funzione di *risk management* – a valere sul modello già da tempo introdotto nel solco del rafforzamento progressivo dell'assetto istituzionale, organizzativo, operativo e dei controlli del Fondo – e dalla funzione di *compliance*, attività del pari in essere e sin qui gestita internamente. Nei nuovi assetti introdotti in conformità alle previsioni delle Disposizioni di vigilanza tali funzioni sono ora appositamente allocate in termini di responsabilità. Prosegue la gestione esternalizzata delle attività di controllo di terzo livello dell'*Internal Audit* da parte dell'attuale *advisor* esterno. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Autorità, è stata individuata in una risorsa interna la figura del responsabile dell'intero assetto dei controlli interni senza ruoli operativi.

Con specifico riferimento al *risk management*, il modello, già realizzato dal FITD esclusivamente con risorse interne e disegnato come sistema *tailor made* sulla struttura, sul mandato e sulla organizzazione del Fondo, è pienamente operativo da gennaio 2024. Si tratta di una iniziativa innovativa a livello internazionale per i DGS e l'esperienza acquisita ha consentito al FITD di partecipare in modo proattivo allo sviluppo nell'anno del modello proposto in ambito EFDI.

Nel corso dell'anno è proseguito il costante monitoraggio dei rischi mappati, relativi alle attività e ai processi, in conformità alla *policy* di *risk management* vigente e alla complessiva matrice dei rischi<sup>2</sup>, unitamente allo svolgimento del controllo di gestione e alle procedure interne; sono state oggetto di attenzione anche le *remediation* adottate in caso di insorgenza e i *follow up* che, ove applicati, sono stati tutti chiusi con misure idonee entro l'anno, a conferma del regolare svolgimento delle attività, nel rispetto della *policy* e delle procedure.

Il FITD ha impostato il proprio *risk management framework* sulla base di una propensione generale al rischio "bassa" (avversione al rischio), che si traduce in livelli di tolleranza al rischio (*risk appetite*) contenuti. A ciò si conformano le politiche di gestione dei rischi del Fondo, nonché le tipologie dei presidi da porre in essere (o se del caso rafforzare) e i livelli di controllo necessari.



È stata altresì presidiata la puntuale applicazione della disciplina interna in materia di *standard* qualitativi – in vigore da gennaio 2025 e cui deve ispirarsi lo svolgimento di ogni attività del Fondo – declinati in *standard* generali, per specifici documenti e *best practice* operative. Gli *standard* costituiscono un ulteriore presidio a fronte dei rischi identificati nel modello di *risk management* e sono volti ad assicurare un livello adeguato di qualità nella produzione di ogni tipologia di documento, tenuto conto delle peculiarità dell'attività istituzionale del FITD, a fini sia interni sia esterni e nel rapporto con gli *stakeholder*, fermi restando i principi del Codice Etico e della Carta dei valori.

La sinergia tra *compliance*, controlli interni e sostenibilità costituisce il cuore di un modello integrato e resiliente, che consente al FITD di affrontare con efficacia i rischi legali, reputazionali e operativi, assicurando al contempo un impatto positivo e duraturo sulle dinamiche economiche e sociali. Tale approccio non solo previene potenziali illeciti, ma valorizza i presidi di *governance* come strumenti a tutela della legalità e della fiducia degli *stakeholder*, consolidando la posizione del Fondo quale esempio che mira all'eccellenza nella tutela dei depositanti.

Il *report* di fine anno del RM evidenzia che l'attività si è svolta in modo regolare in linea con la *policy* e con le procedure in essere; **non sono state ravvisate criticità operative e non residuano follow-up da trattare essendo tutti stati chiusi nel 2025.**

<sup>2</sup>Il *framework* di *risk management* di cui il FITD si è dotato è costituito da una *policy* dedicata e da una complessiva matrice dei rischi che include: la mappatura dei rischi (*risk universe*); l'insieme dei processi/attività con i relativi rischi associati (matrice dei processi-rischi); la matrice di *assessment*; l'insieme dei presidi di controllo (*key control*) pertinenti a ciascuna attività. Sono stati mappati complessivamente 132 rischi afferenti alle attività e ai processi operativi del Fondo e sono stati classificati nelle pertinenti categorie (strategici e di *governance*; finanziari operativi; legali e di *compliance*; informatici; reputazionali); per ciascun rischio e attività sono state considerate le modalità di trattamento e i relativi controlli e presidi, in applicazione dei quali il conseguente rischio residuo è sempre di livello "medio-basso".

Si evidenzia, inoltre, che **il sistema del FITD ha costituito in ambito EFDI il modello di riferimento nello sviluppo di *non binding guidance* sul *risk management* indirizzate ai sistemi di garanzia dei depositi aderenti all'associazione.**

La funzione di *compliance* ha rilevato, nella relazione di fine anno, la piena conformità dei processi analizzati per quanto di competenza, con strumenti di controllo diretti e indiretti, secondo un principio di proporzionalità e in ottica di trasversalità, nonché in sinergia tra le funzioni di controllo.

Sulle relazioni di *risk management*, dell'*Internal audit* e di *Compliance*, nonché del *Data Protection Officer* per i profili relativi alla protezione dei dati personali, il Consiglio del FITD si è espresso favorevolmente nella seduta del 26 gennaio 2026.



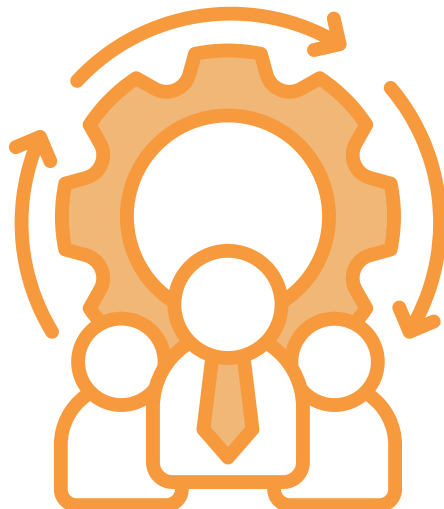
Per la definizione di un più adeguato quadro normativo interno, sono state progressivamente introdotte procedure presidiate da controlli riguardanti i diversi processi di lavoro, previa loro mappatura e con identificazione, valutazione e gestione dei rischi, anche alla luce del rapido espandersi delle complessità gestionali, organizzative e operative del FITD. Vi è anche un Manuale che raccoglie tutte le procedure operative vigenti, con l'evidenza di normativa, regolamenti e procedure interne, nonché delle relative Funzioni coinvolte.

Tutto ciò premesso, assumono rilievo, in particolare:

- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex d.lgs. n. 231/2001 introdotto nel 2019, volto al presidio del rischio di commissione di reati in aree di attività del Fondo potenzialmente esposte agli stessi. L'osservanza del Modello da parte di tutti i destinatari, l'efficacia e il grado di aggiornamento dello stesso al mutare delle variabili aziendali e della normativa di riferimento rientrano, ai sensi di legge, nelle competenze dell'Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- la funzione di *Compliance*, che opera come funzione di controllo di secondo livello con l'obiettivo di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme e di conflitti di interesse per preservare il buon nome del Fondo, la fiducia nei depositanti e contribuire alla sostenibilità (creazione e consolidamento di valore aziendale), ciò in interazione con le altre funzioni di controllo e con una rendicontazione periodica agli organi;
- l'applicazione, in materia di *privacy*, degli appositi vigenti Regolamenti e procedure; nomina di un *Data Protection Officer* (DPO) esterno, con incarico conferito a una primaria società con esperienza nel comparto;
- l'allineamento e il costante monitoraggio delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro (ex d.lgs. n. 81/2008 e normativa connessa). Al fine di assicurare una vigilanza continua in materia, è stato insediato anche un apposito Nucleo di prevenzione e protezione interno (NPPI) – composto da risorse interne con competenze diversificate, una delle quali con ruolo di supervisore del nucleo – avente funzione di preposto, ai sensi della vigente normativa, nei confronti del Direttore Generale e che opera d'intesa con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e Medico competente e con il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

- al fine di approntare una gestione attenta ai profili di riservatezza della documentazione e della comunicazione, sia all'interno sia all'esterno del Fondo, in forma cartacea, informatica o verbale, sono state rafforzate le misure a presidio della circolazione dei documenti contenenti informazioni riservate, ivi inclusa la preventiva stipula di accordi di riservatezza con soggetti terzi, adottando ulteriori specifiche cautele nel trattamento dei documenti recanti informazioni privilegiate. In tal senso, sono vigenti: i) una procedura di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate, anche ai fini del presidio dei potenziali reati di Abuso di Mercato di cui al Modello 231, con contestuale introduzione del c.d. "Registro Insider"; ii) una procedura di classificazione del grado di riservatezza delle informazioni e adeguati presidi organizzativi. In considerazione dell'attività istituzionale del Fondo, tenuto conto della normativa in materia e delle Linee Guida Consob, è stato predisposto un Regolamento interno che contiene disposizioni relative all'accesso, alla gestione e alla comunicazione all'esterno delle informazioni riservate, rilevanti e privilegiate;
- la introduzione, sul versante della *security* e come basilare presidio dei rischi, di una procedura di controllo degli accessi di terzi ai locali del Fondo, completamente informatizzata e soggetta a verifiche periodiche;
- la previsione di *policy* ICT, come politiche di sicurezza e di gestione dei sistemi informativi del FITD;
- l'adozione, già nel 2014, di un Codice Etico che stabilisce principi, valori e norme comportamentali che vincolano gli organi statutari, i dipendenti, nonché tutti coloro che intrattengono un rapporto di collaborazione con il FITD, anche temporaneo.
- l'adozione, a integrazione della disciplina del Codice Etico in tema di segnalazioni, di una procedura di whistleblowing (WB) – aggiornata alla più recente normativa di riferimento – finalizzata a garantire la tempestiva conoscenza dei fatti segnalati, a rendere evidenti situazioni di rischio o danno e contribuendo alla prevenzione e al contrasto di eventuali illeciti. Le segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti e possono avere a oggetto violazioni della disciplina nazionale solo con riferimento ai reati in ambito 231 e alle violazioni del MOGC, nonché quelle riguardanti il diritto europeo. I soggetti destinatari delle segnalazioni sono i componenti dell'Organismo di Vigilanza e il Direttore Generale. Tale soluzione organizzativa, in conformità con le Linee Guida in materia, è dettata dalle caratteristiche dimensionali e organizzative del Fondo. La procedura assicura ogni tutela al segnalante dal punto di vista della riservatezza dei dati adottando gli accorgimenti e le misure previste dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nel 2026, alle luce dell'assetto dei controlli interni implementato e gestito in pieno allineamento alle Disposizioni di vigilanza, l'attività delle funzioni di controllo proseguirà secondo le linee di azione tracciate e nel quadro dei relativi piani di attività in coordinamento con il responsabile interno dei controlli, in ottica di miglioramento e interiorizzazione della cultura del controllo, per assicurare la conformità dell'agire del Fondo alle norme di legge e alla regolamentazione interna, nonché per il continuo progresso e il miglioramento dei processi in essere secondo le migliori prassi aziendali.



# 3



## La sostenibilità del FITD

# 3. La sostenibilità del FITD

## 3.1 Analisi di materialità

Il FITD, prendendo spunto da quanto indicato dalla **ISO 26000** – Guida alla responsabilità sociale – e dai **GRI Standard**, ha condotto un'analisi di materialità finalizzata alla identificazione e alla comprensione dei temi prioritari per l'azienda e i suoi *stakeholder* in ambito di sostenibilità. Il **processo di analisi di materialità** si è articolato in più fasi ed è stato svolto nel secondo semestre del 2023, nell'ambito delle attività preliminari alla redazione, su base volontaria, della prima rendicontazione di sostenibilità. L'attività svolta ha consentito al Fondo di individuare le proprie priorità in ambito di sostenibilità e di definire i temi materiali da trattare nella rendicontazione e, dunque, ha costituito per il FITD un passaggio sostanziale **nel delineare il proprio percorso strategico in materia di sostenibilità**. Si fornisce nel seguito una sintetica descrizione del processo condotto dal FITD.

Con il termine materialità ci si riferisce **agli aspetti specifici di natura economica e di governance, sociale e ambientale maggiormente rilevanti per una organizzazione e per i suoi stakeholder**. La prima fase del processo di analisi di materialità è stata costituita dalla individuazione e dalla mappatura degli *stakeholder* del FITD, attraverso un'attività di analisi condotta dai referenti delle principali funzioni organizzative. L'analisi, inoltre, ha permesso al FITD di individuare le categorie di *stakeholder* prioritari da coinvolgere nel processo di analisi di materialità. L'*iter* seguito per la mappatura degli *stakeholder* e per la individuazione di quelli considerati come prioritari viene descritto nel dettaglio nel paragrafo "Gli *stakeholder* del FITD".

Successivamente, il FITD ha effettuato un'analisi per **definire il contesto di sostenibilità nel quale opera**. In considerazione delle diverse fonti informative, sono stati analizzati sia l'ambiente esterno sia l'attività peculiare svolta dal FITD e il contesto di riferimento, al fine di verificare gli aspetti e i fattori di sostenibilità prioritari per il settore, per gli *stakeholder* e per il Fondo. Questa attività di analisi e di mappatura del contesto di sostenibilità ha portato alla **individuazione di un elenco di 15 temi economici, sociali e ambientali potenzialmente rilevanti/importanti per il FITD**, raggruppati in 4 macroaree:

- Responsabilità economica e di *governance*;
- Responsabilità verso i depositanti;
- Responsabilità verso la collettività e l'ambiente;
- Responsabilità verso i dipendenti e i collaboratori.

I temi rilevanti individuati dal Fondo presentano, inoltre, una forte correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDG) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, testimoniando il **contributo del FITD alla generazione di un cambiamento positivo attraverso la sua attività istituzionale a tutela dei depositanti e a sostegno della stabilità finanziaria**.

Contributo del FITD ai Sustainable Development Goals	1	3	4	5	8	9	10	12	13	16	17
Performance e solidità patrimoniale											
Investimento delle risorse											
Etica e integrità nella condotta aziendale											
Compliance e anticorruzione											
Politiche di approvvigionamento											
Interventi del FITD											
Innovazione											
Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati											
Public awareness e comunicazione											
Supporto alla comunità											
Impatti ambientali diretti											
Formazione e valorizzazione del capitale umano											
Welfare aziendale											
Salute e sicurezza sul lavoro											
Pari opportunità											

Il passo successivo è consistito nella predisposizione di un questionario, poi somministrato ai dipendenti del FITD, a tutte le banche consorziate e ai depositanti, con la finalità di identificare una rosa di temi maggiormente prioritari in ambito di sostenibilità, cosiddetti “temi materiali”, da rendicontare e approfondire nelle rendicontazioni di sostenibilità.

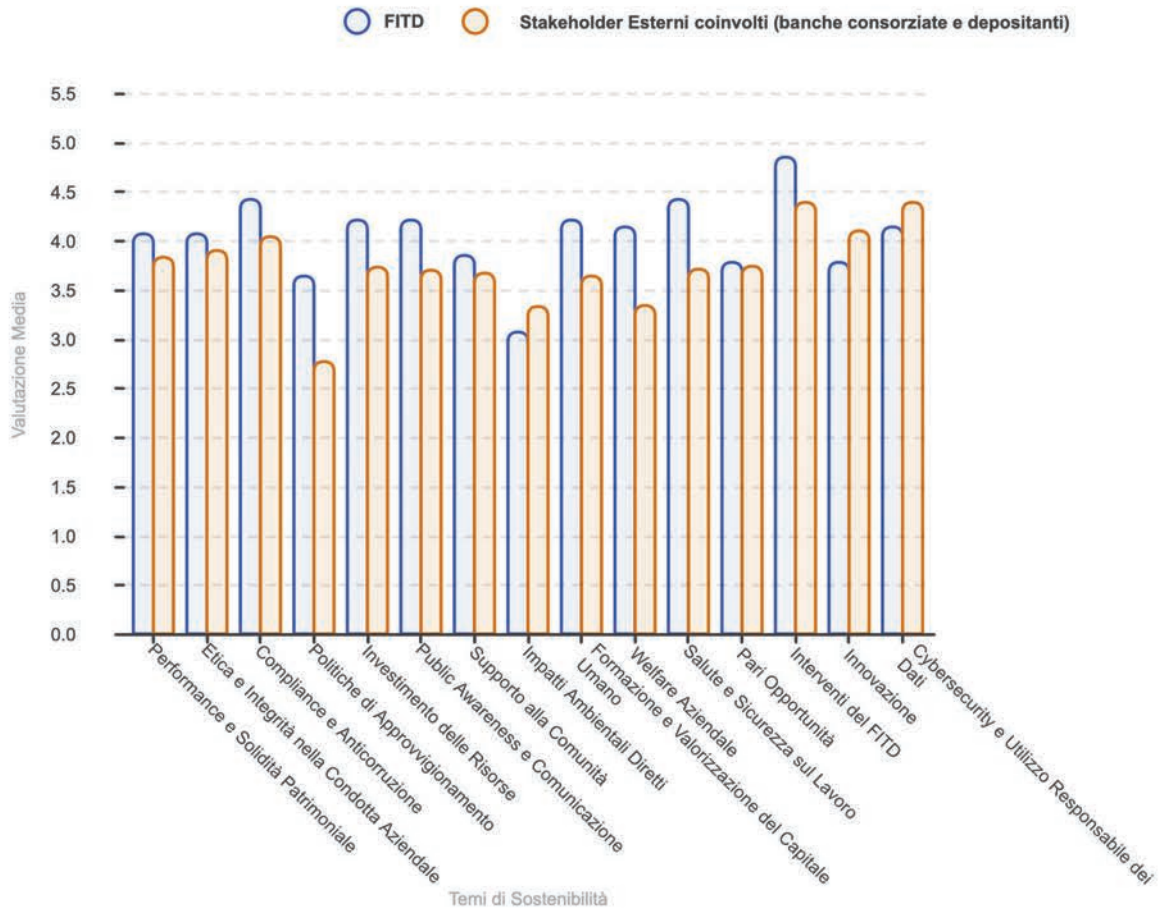
Il questionario è stato divulgato attraverso il sito web istituzionale e i canali social media del Fondo, con la finalità di richiedere la valutazione del grado di rilevanza dei temi di potenziale rilievo individuati attraverso l’analisi di contesto. I dipendenti e gli stakeholder esterni coinvolti nel processo si sono espressi fornendo, per ciascun tema, una valutazione di rilevanza, mediante l’impiego di una scala di punteggi predefinita (da 1 “non significativo” a 5 “prioritario”).

Al riguardo, si specifica che l’analisi di materialità ha confermato come prioritari tutti i 15 temi sottoposti a valutazione di rilevanza.

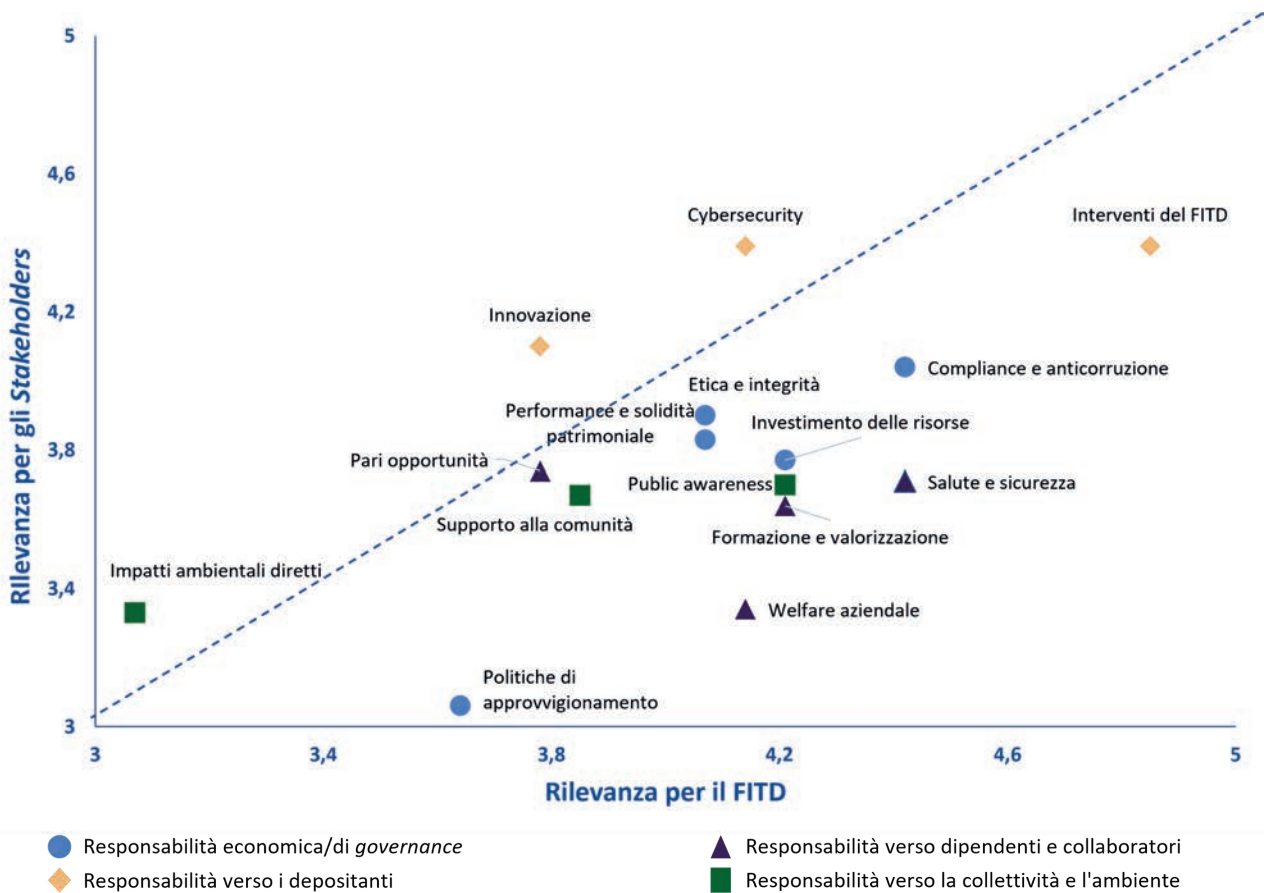
Gli esiti del processo di analisi vengono riassunti nei grafici a seguire, inclusa la matrice di materialità.

Si rappresenta come gli esiti di tale processo, tenuto conto che dal suo svolgimento non sono intervenute significative variazioni organizzative del Fondo, costituiscono la base di partenza anche del processo di reporting di sostenibilità 2025.

**Analisi di materialità: valutazioni medie del FITD e degli stakeholder coinvolti**



**Matrice di materialità: temi ESG prioritari per il FITD e per i propri stakeholder**



### 3.2 Gli stakeholder del FITD

Lo svolgimento di un'attività di analisi da parte dei referenti delle principali funzioni organizzative del Fondo ha permesso l'individuazione delle categorie di stakeholder del FITD.

Come primo *step*, sulla base dell'analisi della struttura aziendale, delle attività svolte, della catena del valore e della rete di relazioni attorno al FITD, **sono stati mappati i diversi portatori di interesse, secondo i criteri di:**

- **influenza sul FITD:** capacità dello stakeholder di influire sulle decisioni strategiche e/o operative del Fondo;
- **dipendenza dal FITD:** livello di dipendenza dello stakeholder dalle scelte, dai servizi e dalle attività del Fondo.

Tale attività di mappatura è riassunta e rappresentata graficamente dalla matrice riportata a seguire.

Infine, l'analisi si è sviluppata permettendo al Fondo di **individuare le categorie di stakeholder prioritari, intesi come gli stakeholder da coinvolgere direttamente nel processo di analisi di materialità.**

Secondo le linee guida *GRI Standards*, **il grado di impatto sugli stakeholder (effettivo o potenziale) dovrebbe influenzare il grado di coinvolgimento** di ciascuna categoria di stakeholder da parte dell'azienda stessa. L'organizzazione dovrebbe quindi dare priorità al coinvolgimento delle categorie di stakeholder che subiscono, ovvero potrebbero subire potenzialmente, un impatto maggiormente significativo derivante dalle attività dell'azienda.

Tale attività, il cui *output* è rappresentato graficamente nella matrice sotto riportata, ha delineato le **tre categorie di stakeholder maggiormente prioritarie per il FITD: i dipendenti, le banche consorziate e i depositanti.**

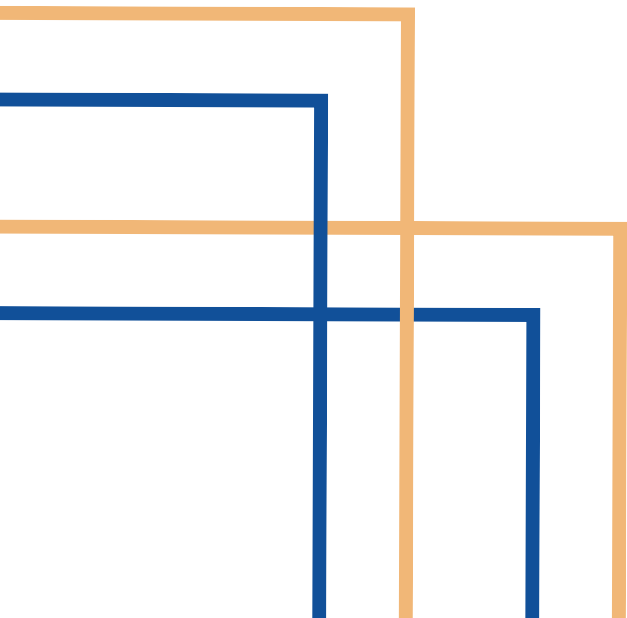
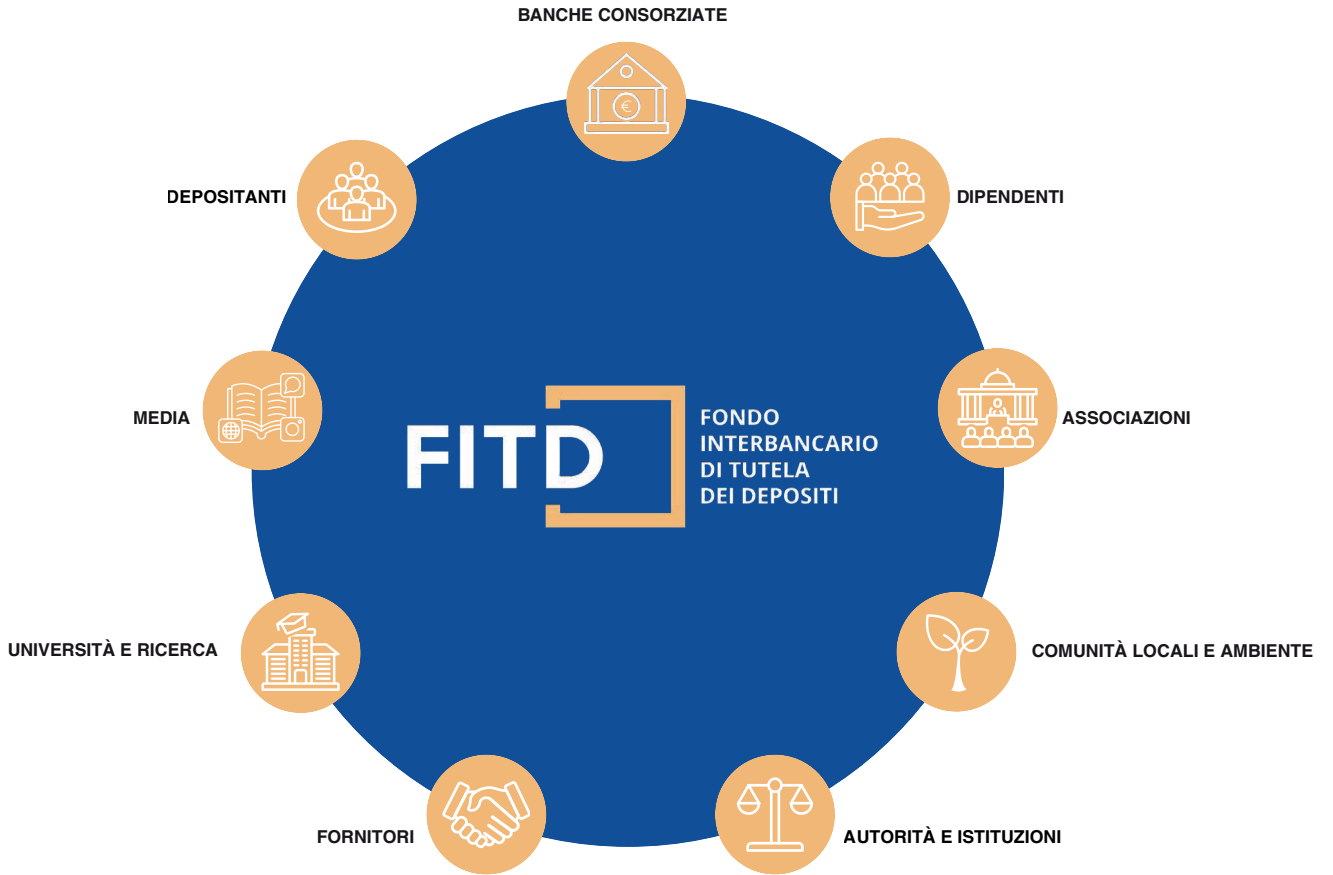
**Individuare e mappare gli stakeholder**

		Influenza dello stakeholder sul FITD			
		Bassa	Sufficiente	Media	Elevata
Dipendenza dello stakeholder dal FITD	Elevata		4. Depositanti		1. Dipendenti 3. Banche consorziate
	Media				
	Sufficiente		7. Comunità e ambiente	6. Associazioni	5. Autorità e istituzioni 8. Università e ricerca
	Bassa			2. Fornitori 9. Media	

**Individuare gli stakeholder principali**

		Grado di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder			
		Bassa	Sufficiente	Media	Elevata
Grado di impatto sugli stakeholder (effettivo potenziale)	Elevata				1. Dipendenti 3. Banche Consorziate 4. Depositanti
	Media			8. Università e ricerca	
	Sufficiente		5. Autorità e istituzioni 6. Associazioni 7. Comunità e ambiente		
	Bassa	2. Fornitori 9. Media			

*Stakeholder Map: la mappa degli stakeholder del FITD*



# 4



## Responsabilità economica e di *governance*

# 4. Responsabilità economica e di *governance*

## 4.1 Performance e solidità patrimoniale

Il FITD è un consorzio di diritto privato, costituito dalle banche con adesione obbligatoria per legge. Le risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle finalità del Fondo sono fornite dalle banche consorziate, in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto.

Per fare fronte alle **spese di funzionamento** del Fondo le consorziate sono tenute a versare annualmente le risorse necessarie a tale fine, su richiesta del medesimo; le eventuali eccedenze rispetto al preventivo di spesa di ciascuno esercizio costituiscono un debito del Fondo nei confronti delle consorziate e sono trattate a titolo di acconto per l'esercizio successivo. Il conto economico del consorzio presenta in ciascun anno una differenza pari a zero tra valori e costi connessi alla produzione e finanziari e il risultato di periodo rappresenta unicamente l'importo dovuto per l'assolvimento degli oneri tributari.

Con riferimento al mandato istituzionale del FITD e alla realizzazione degli interventi, le contribuzioni versate dalle banche sono destinate, invece, alla costituzione di una **dotazione finanziaria** che, ai sensi dell'art. 96.1, comma 5, del TUB, costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio del Fondo e da quello di ciascuna banca consorziata. Delle obbligazioni contratte in relazione agli interventi il Fondo risponde esclusivamente con la dotazione finanziaria. Salvo quanto previsto dalla legge, sulla dotazione finanziaria non sono ammesse azioni dei creditori del Fondo o nell'interesse del medesimo, né quelle dei creditori delle singole banche consorziate. Le informazioni contabili relative alla Gestione separata di tali contribuzioni trovano specifica e idonea evidenza in un apposito rendiconto, allegato alla nota integrativa del bilancio del FITD; pertanto, le poste contabili incluse nel rendiconto della Gestione separata non figurano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario del Fondo.

Il **conto economico** dell'esercizio 2025 presenta un valore della produzione pari a 5.363.655 euro (+13,6% rispetto al 2024), composto dai contributi delle consorziate per le spese di funzionamento, dai costi della produzione per 5.402.169 euro e da proventi finanziari pari a 38.514 euro, connessi a interessi maturati dai depositi bancari. La perdita di esercizio, pari a 104.036 euro, corrisponde all'importo dovuto per l'assolvimento degli oneri tributari.

Lo **stato patrimoniale** al 31 dicembre 2025 presenta un totale attivo di 2.731.508 euro (+38% rispetto al 2024), composto da: i) immobilizzazioni pari a 116.162 euro; ii) un attivo circolante pari a 2.516.873 euro, di cui 2.284.036 euro di disponibilità liquide e 215.009 euro di crediti, verso lo SVI, la Gestione separata, l'erario e l'INAIL; iii) risconti attivi e costi anticipati per 98.473 euro. Il passivo è costituito da debiti verso fornitori per 465.188 euro, tributari per 584.925 euro, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 242.280 euro, altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo principalmente verso consorziate e personale dipendente per 1.096.240 euro e un patrimonio netto di 335.882 euro, riveniente dal Fondo Consortile pari a 439.917 euro e dalla perdita di fine anno di 104.036 euro.



Il **rendiconto della Gestione separata** al 31 dicembre 2025 presenta un risultato di esercizio negativo per 1.188.606.896 euro, che è il risultato delle seguenti **componenti di costo e di ricavo**:

- valore della produzione, pari a 44.108.563 euro, riferito prevalentemente al contributo supplementare – distinto dalle contribuzioni ordinarie e aggiuntive destinate alla dotazione del FITD – versato dalle banche consorziate per far fronte ai costi sostenuti per le commissioni relative al contratto di finanziamento stipulato dal FITD con un pool di banche consorziate;
- costi della produzione, pari a 1.292.805.538 euro, connessi all'accantonamento in vista dell'intervento in favore di Banca Progetto (1.255.000.000 euro), all'esborso effettuato a titolo di chiusura di ogni eventuale pretesa futura relativamente all'intervento di sostegno effettuato in favore di Banca Carige (34.000.000 euro) e, per la restante parte, a consulenze legali e aziendali e oneri tributari;
- proventi finanziari per 81.958.642 euro, risultanti da 126.067.183 euro di proventi per l'attività di investimento della dotazione finanziaria – interessi su cedole e depositi bancari (97.302.587 euro), utili su titoli (9.351.043 euro) e riprese di valore sul costo ammortizzato (19.406.537 euro) – e da 44.108.541 euro di costi sostenuti per il pagamento delle commissioni del finanziamento stipulato dal FITD;
- rettifiche di valore su attività e passività finanziarie, con un saldo negativo di 12.282.871 euro, per l'adeguamento al valore di mercato del portafoglio titoli.

Il **totale delle attività iscritte nel rendiconto** della Gestione separata è pari a 6.142.378.594 euro (+2% rispetto al 2024). In particolare, le disponibilità liquide sono pari a 371.699.828 euro e corrispondono alla somma delle giacenze dei conti correnti accesi presso la Banca d'Italia e Banca Intesa Sanpaolo. Le disponibilità liquide includono anche contribuzioni annuali versate dalle banche consorziate in data 23 dicembre 2025, stabilite dal Consiglio del FITD in misura pari a 100.000.000 euro. I titoli detenuti a fine anno dalla Gestione Separata del FITD, classificati tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, risultano pari a 5.724.000.328 euro. Risultano, altresì, crediti tributari per 7.225.675 euro relativi al pagamento della imposta sostitutiva in relazione all'attività di investimento del portafoglio titoli e ratei attivi su cedole per 39.452.702 euro.

Nel **passivo della Gestione separata** figurano debiti per complessivi 238.950 euro, di cui 225.093 euro riferiti a oneri differiti relativi ai movimenti di conto corrente e debiti verso fornitori per 4.924 euro. Si registrano inoltre altri debiti per 8.933 euro, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, riferiti ad anticipi relativi a consulenze professionali. Il fondo per rischi e oneri è pari a 1.260.428.697 euro e include l'accantonamento residuo relativo all'attivazione della garanzia sulle posizioni trasferite da Aigis Banca a Banca IFIS e l'accantonamento effettuato nel 2025 in relazione all'operazione di risanamento in favore di Banca Progetto. La Gestione separata ha un patrimonio netto di 4.881.710.947 euro ed è costituito dalla dotazione finanziaria e dalle riserve per complessivi 6.070.317.843 euro e dal risultato dell'esercizio corrente, negativo per 1.188.606.896 euro.

Il **valore economico generato** nell'esercizio è stato calcolato riclassificando le voci del conto economico del FITD e della Gestione separata inclusi nei prospetti contabili ed esprime il **valore prodotto e distribuito tra gli stakeholder** che, a vario titolo, interagiscono con il FITD nella sua operatività quotidiana e nell'attività istituzionale. Con riferimento al consorzio, il valore economico generato nel 2025 è pari a circa 5,7 milioni di euro (+5% rispetto al 2024) ed è costituito dalle contribuzioni versate dalle banche consorziate per far fronte alle spese di funzionamento e dai proventi finanziari connessi agli interessi maturati sui depositi bancari. Il valore economico così generato è stato distribuito a:

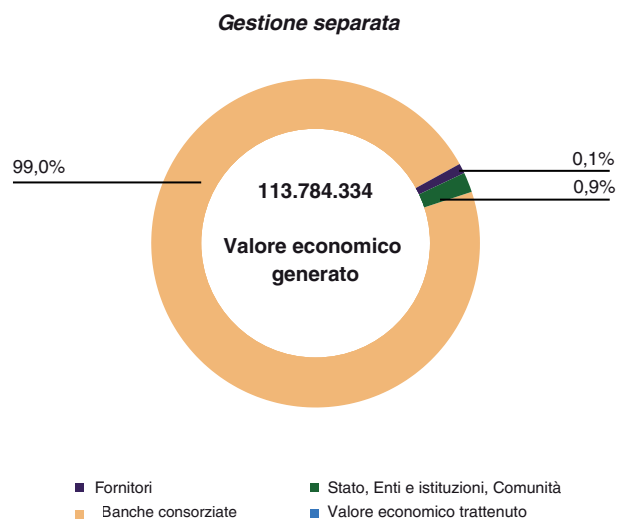
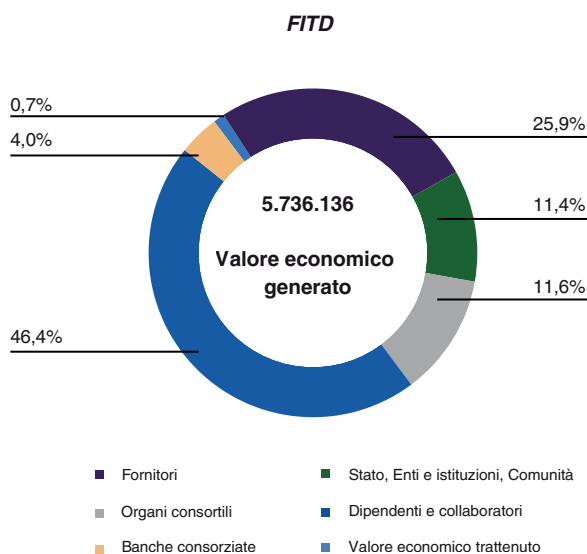
- dipendenti e collaboratori per il 46,4%, pari a circa 2,7 milioni di euro;
- fornitori per il 25,9%, pari a circa 1,5 milioni di euro, corrisposti a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi;
- organi consortili per l'11,6%, pari a circa 663 mila euro, relativi ai compensi di amministratori, sindaci e membri dell'organismo di vigilanza;
- Stato, enti e istituzioni per l'11,4%, pari a circa 656 mila euro, riferibili a imposte e tasse, nonché a quote associative per la partecipazione all'associazione internazionale e a quella europea dei sistemi di garanzia dei depositi (IADI e EFDI);

- banche consorziate per il 4,0%, per circa 230 mila euro, corrispondente al credito vantato dalle stesse nei confronti del Fondo, al netto della perdita dell'esercizio, a fronte dei minori oneri sostenuti nell'anno dal FITD rispetto al preventivo di spesa;
- il restante ammontare del valore economico generato, pari a circa 39 mila euro (0,7%), è trattenuto dal FITD ed è pari agli ammortamenti su attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la **Gestione separata**, il **valore economico generato nel 2025 è di circa 113,8 milioni di euro**, riferito ai proventi derivanti dall'attività di investimento. Il valore distribuito nel 2025 è pari a circa 1.302 milioni di euro ed è riferibile a:

- banche consorziate per il 99,0%, pari a 1.289 milioni di euro, di cui 34 milioni riconducibili all'esborso sostenuto a definitiva conclusione dell'intervento in Carige e 1.255 milioni relativi all'accantonamento in previsione dell'intervento in Banca Progetto;
- fornitori per lo 0,1%, per un importo pari a circa 1,3 milioni di euro, corrisposti per consulenze legali e aziendali e servizi bancari;
- Stato, enti e istituzioni per lo 0,9%, per un importo pari a circa 12 milioni di euro, riconducibili essenzialmente alle ritenute sugli interessi maturati sui conti correnti bancari e all'imposta sostitutiva sulle cedole incassate.

Per effetto di quanto sopra, il valore economico trattenuto nell'esercizio 2025 è pari a zero.



Nel corso dell'anno l'agenzia Morningstar DBRS ha attribuito al FITD un *Long-Term Issuer Rating* pari ad "A (high)" con trend stabile, uno *Short-Term Issuer Rating* a R-1 (middle) con trend stabile e un *Long-Term Senior Debt Rating* di A (low), sempre con trend stabile.

L'assegnazione del *rating* pubblico ha riconosciuto il ruolo unico e indispensabile svolto dal Fondo all'interno della rete di sicurezza del sistema bancario italiano, il suo *track-record* nella implementazione efficace degli interventi preventivi e il ruolo proattivo nella individuazione di soluzioni alle criticità di banche consorziate.

## 4.2 L'investimento delle risorse

Il meccanismo di *funding* del FITD è disciplinato dallo Statuto, il quale dispone, in coerenza con la normativa europea e nazionale in materia, la costituzione progressiva e il mantenimento di una dotazione finanziaria, quale patrimonio separato destinato allo svolgimento delle attività istituzionali del FITD (gli interventi), in cui confluiscono le contribuzioni versate dalle banche consorziate.

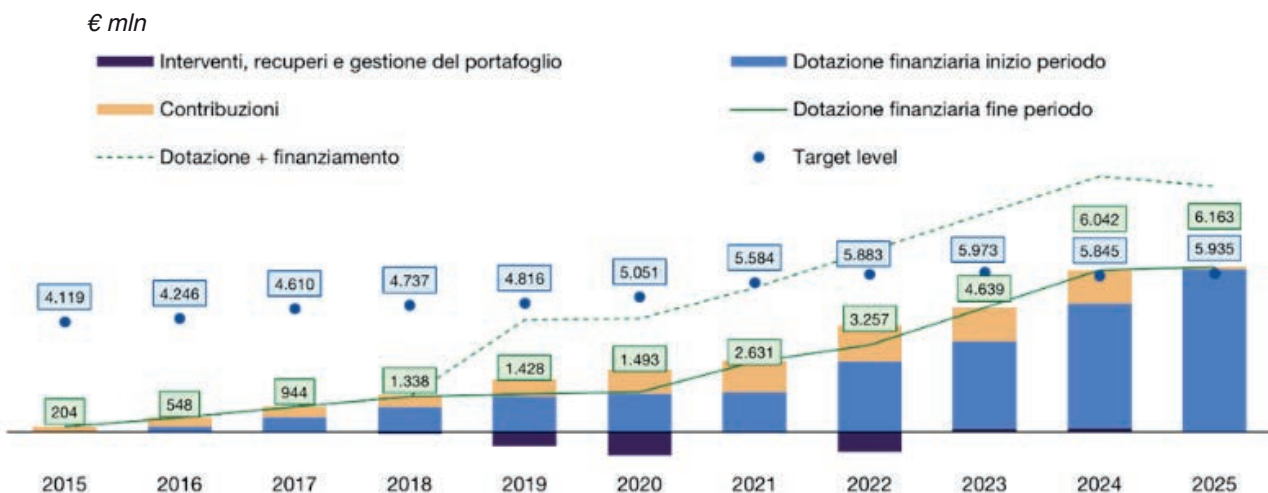
Il Fondo ha avviato il processo di accumulo della dotazione finanziaria nel 2015 ai fini del raggiungimento del livello obiettivo, stabilito dalla legge in misura almeno pari allo 0,8% dei depositi protetti, entro il termine del 3 luglio 2024. Tale obiettivo è stato raggiunto entro il termine di legge e la dotazione si è mantenuta al di sopra dello stesso per l'intero anno 2025.

È prevista inoltre la facoltà per il FITD di richiedere alle banche il versamento di contribuzioni straordinarie (*ex-post*), nei limiti dello 0,5% dei depositi protetti totali per anno di calendario, in caso di rimborso dei depositanti di una banca consorziata e qualora la dotazione finanziaria disponibile risulti insufficiente a farvi fronte (art. 26 dello Statuto).

Il Consiglio del FITD, nella riunione del 18 dicembre 2025, ha stabilito in 100 milioni di euro l'ammontare della contribuzione complessiva dovuta dalle banche consorziate per il 2025, di cui circa 44,1 milioni di euro per il pagamento, al *pool* delle banche finanziatrici e alla banca agente, delle commissioni per il 2025 relative alla linea di credito concessa al FITD e, la restante parte, a titolo di contribuzioni ordinarie da destinare alla dotazione finanziaria del FITD, anche alla luce dell'andamento dei depositi protetti.

Al 31 dicembre 2025, la dotazione finanziaria disponibile del FITD (QAFM – portafoglio titoli a valore di mercato e disponibilità liquide) si è commisurata a circa 6,16 miliardi di euro, corrispondente allo 0,83% dei depositi protetti (741,8 miliardi di euro). Nel complesso, dal 2015, anno di avvio della raccolta delle contribuzioni *ex-ante*, sono state versate dalle consorziate risorse per circa 8,1 miliardi di euro, utilizzate per 2,08 miliardi di euro per gli interventi effettuati da tale data dal Fondo.

In linea con le previsioni di cui all'art. 27 dello Statuto, il FITD, a far data dall'agosto 2019, ha stipulato un contratto di finanziamento con un *pool* di banche consorziate, rinnovato in data 1° agosto 2025 per un ulteriore triennio per un importo pari a 3 miliardi di euro. Tale linea di finanziamento è attivabile per la realizzazione di qualsiasi tipologia di intervento rientrante nel mandato del Fondo, in via alternativa o integrativa rispetto alla dotazione finanziaria ovvero al richiamo di contribuzioni straordinarie. Pur non concorrendo alla costituzione della dotazione finanziaria, la disponibilità di detta linea estende di fatto la capacità di intervento del FITD che, a fronte di una dotazione attuale superiore a 6 miliardi di euro, può contare su risorse complessive superiori a 9 miliardi di euro, corrispondenti a circa l'1,2% dei depositi protetti delle banche consorziate.



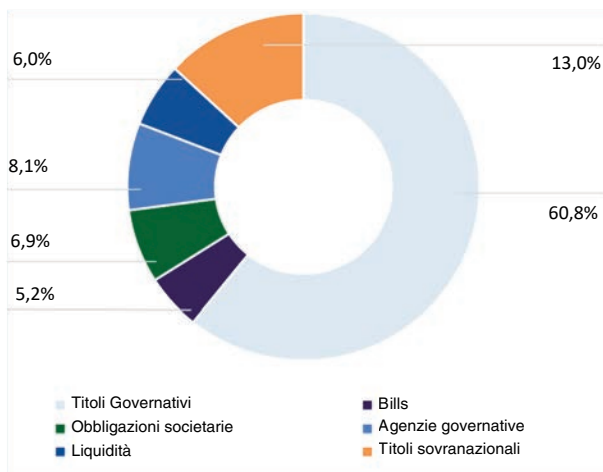
**Lo Statuto del FITD regola le modalità di impiego della dotazione finanziaria del Fondo, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. Gli obiettivi strategici della politica di investimento del Fondo,** ispirata a principi di prudenza, sono primariamente la preservazione del capitale e il mantenimento della liquidità (o pronta liquidabilità) delle risorse, riducendo al minimo i rischi di controparte, concentrazione, liquidità e tasso d'interesse. Per garantire risorse immediatamente disponibili, il Fondo investe quindi in **strumenti a basso rischio quotati nei mercati regolamentati, perseguendo altresì un obiettivo di diversificazione del portafoglio.**

Le risorse del Fondo sono investite sulla base di una *policy* che incorpora i principi stabiliti dalla normativa vigente. L'attività di investimento è regolata da uno specifico mandato di gestione conferito alla Banca d'Italia. La *policy* di investimento, unitamente alla relativa *asset allocation*, è definita dal Fondo con il supporto del Comitato Investimenti – composto da esperti delle banche consorziate – e approvata ai sensi dello Statuto dal Comitato di gestione, su proposta del Direttore Generale. Le linee di *policy* sono sottoposte a rivalutazione periodica ai fini di revisione e di affinamento. Il Comitato di gestione è tenuto costantemente informato delle riunioni e degli esiti delle verifiche periodiche condotte dal Comitato Investimenti, nonché degli eventuali correttivi da applicare alla *policy* e/o all'*asset allocation*.

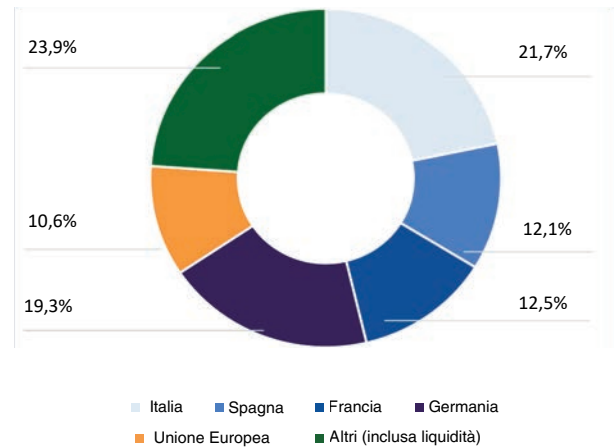
In attuazione delle linee di *policy* definite dal Fondo, l'investimento della dotazione finanziaria del FITD è indirizzato quindi a strumenti finanziari a basso rischio e facilmente liquidabili, costituiti da obbligazioni non subordinate, denominate esclusivamente in euro, emesse principalmente da soggetti dell'Eurozona e con un rendimento a scadenza superiore al minimo tra l'"Euro Short Term Rate" e il rendimento dei *Bund* a cinque anni. Il Fondo effettua in prevalenza investimenti in titoli acquisiti sul mercato secondario e, limitatamente alle obbligazioni bancarie garantite e corporate, anche sul mercato primario.

**Nel 2025 l'impatto della gestione del portafoglio sul conto economico della Gestione separata è positivo per circa 100 milioni di euro.** Tra le voci più significative, si evidenziano interessi maturati per circa 97 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro dalla giacenza liquida e 88 milioni di euro da cedole), circa 16 milioni di euro di riprese di valore e circa 12 milioni di euro di oneri tributari. La composizione del portafoglio al 31 dicembre risulta in linea con i parametri stabiliti nella *policy* di investimento. Alla stessa data, l'allocazione del portafoglio per *asset class* e per Paese è illustrata nelle figure seguenti.

Allocazione per *asset class* al 31 dicembre 2025



Allocazione per Paese al 31 dicembre 2025



Fonte: report periodici della Banca d'Italia (rif. 31/12/2025)

**L'investimento sostenibile delle risorse** è un tema di rilevante importanza per il FITD. Per orientare gli investimenti del FITD verso obiettivi di sostenibilità, la *policy* del Fondo prevede specifici criteri relativi ai fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Il **portafoglio titoli a dicembre 2025**, contabilizzato nel Rendiconto della Gestione separata per un controvalore complessivo di 5.724 milioni di euro (5.763,5 milioni di euro includendo i ratei delle cedole maturate), presenta alla medesima data un valore nominale di circa 5.941 milioni di euro e un valore di mercato di circa 5.370 milioni di euro (inclusi ratei di interesse). Il portafoglio titoli ha un rendimento a scadenza pari al 2,43% e una *duration* complessiva di 3,3 anni; il VaR giornaliero (intervallo di confidenza 99%, osservazioni storiche di 3 anni) è pari a 0,26%.

In particolare, per i titoli governativi, le obbligazioni *corporate* e le emissioni sovranazionali, **l'importo minimo investibile in titoli del comparto ESG è almeno pari al 3% del valore di mercato complessivo del portafoglio**. Per i **titoli *corporate*** si applicano i seguenti criteri di esclusione, **in linea con gli impegni assunti dalla Banca d'Italia nella Carta degli Investimenti Sostenibili**:

- Armi controverse e nucleari<sup>3</sup>;
- Produttori di tabacco;
- mancato rispetto delle norme sul lavoro<sup>4</sup>;
- Emittenti *unrated* o con *rating* ESG inferiore a BBB;
- Emittenti con *rating* ESG inferiore al 20° percentile della distribuzione dei *rating* ESG di ciascun settore.

## Gli impegni del FITD in ambito di sviluppo sostenibile

Il FITD, adottando gli impegni assunti dalla Banca d'Italia nella Carta degli investimenti sostenibili, accoglie la definizione di sviluppo sostenibile, inteso come modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

Lo sviluppo sostenibile del FITD mira a:

- promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale nel lungo termine;
- integrare i criteri ESG nell'allocazione degli investimenti e nei sistemi di misurazione e gestione dei rischi;
- elaborare e rendere pubbliche informazioni e analisi sulla finanza sostenibile, comunicare con regolarità i risultati raggiunti nella gestione dei propri investimenti e contribuire alla diffusione della cultura della finanza sostenibile nel sistema finanziario e tra i cittadini.

## Criteri ambientali, sociali e di *governance* della *policy* di investimento del FITD



### Criteri di investimento

Per i titoli governativi, le obbligazioni *corporate* e le emissioni sovranazionali:

- importo minimo investibile in titoli sostenibili\* almeno pari al 3% del valore di mercato complessivo del portafoglio.



### Criteri di esclusione

Si applicano i seguenti criteri di esclusione in linea con gli impegni assunti dalla Banca d'Italia nella Carta degli investimenti sostenibili:

- Armi controverse e nucleari (che rappresentino oltre il 5% del fatturato totale dell'azienda);
- Produttori di tabacco;
- Mancato rispetto delle norme sul lavoro (8 convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro);
- Emittenti *unrated* o con *rating* ESG inferiore a BBB;
- Emittenti con *rating* ESG inferiore al 20° percentile della distribuzione dei *rating* ESG di ciascun settore.

I suddetti criteri di esclusione vengono verificati sulla base delle evidenze rese disponibili dal fornitore di dati ESG utilizzato dalla Banca d'Italia.

\* Sono ricompresi in tale categoria i *green bond*, i *social bond*, i *sustainable bond* e i *sustainable-linked bond*

A fine 2025, il **valore di mercato dei titoli ESG in portafoglio si ragguaglia a 293,9 milioni di euro**, pari al **4,8% del valore totale degli investimenti effettuati**, in aumento rispetto all'anno precedente (218,3 milioni di euro a dicembre 2024).

Il portafoglio include **18 titoli ESG, con target SDG concentrati in prevalenza su finanziamenti di progetti green, pur mantenendo una componente social significativa**.

In particolare, i titoli ESG detenuti risultano orientati verso politiche di sviluppo attuate, tra le altre, tramite iniziative legate alla **transizione energetica, al contrasto ai cambiamenti climatici, allo sviluppo urbano sostenibile e alla promozione di modelli di produzione responsabile** (*goal* 13, 11, 7, 12 e 9), nonché attraverso interventi volti a sostenere la **crescita economica sostenibile, la tutela della salute e l'inclusione sociale** (*goal* 8, 3, 10 e 1).

<sup>3</sup> Che rappresentino oltre il 5% del fatturato totale dell'azienda.

<sup>4</sup> Si tratta di 8 convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

# Investimenti ESG e impatti sugli SDG

## Investimenti



## SDG impattati



Sostenere la spesa pubblica in misure volte a tutelare i livelli occupazionali. Supportare in via complementare misure connesse alla salute sul lavoro.



Supportare le seguenti categorie *green*: trasporti; efficienza energetica; adattamento ai mutamenti climatici; energia pulita; gestione delle risorse idriche e dei rifiuti; ricerca; transizione ecologica; protezione della natura; biodiversità; tecnologie digitali.



Supportare progetti volti a mitigare i cambiamenti climatici, con *focus* su energie rinnovabili, efficienza energetica e trasporti ecologici.



Finanziare alloggi accessibili sostenendo la costruzione di abitazioni a basso impatto ambientale.



Finanziare *data center* a basso consumo energetico, edifici sostenibili ed energia rinnovabile.



Finanziare prodotti, tecnologie e processi orientati all'eco-efficienza e alle energie rinnovabili.



Sostenere i *deficit* precedenti o futuri dei sistemi di previdenza sociale.



Supportare progetti volti ad espandere la capacità produttiva di energia rinnovabile



Supporto al raggiungimento dei KPI in termini di emissioni (*Scope 1, 2 e 3*) dell'emittente



Finanziamento di obiettivi di sostenibilità relativi alla *net carbon footprint* dell'emittente



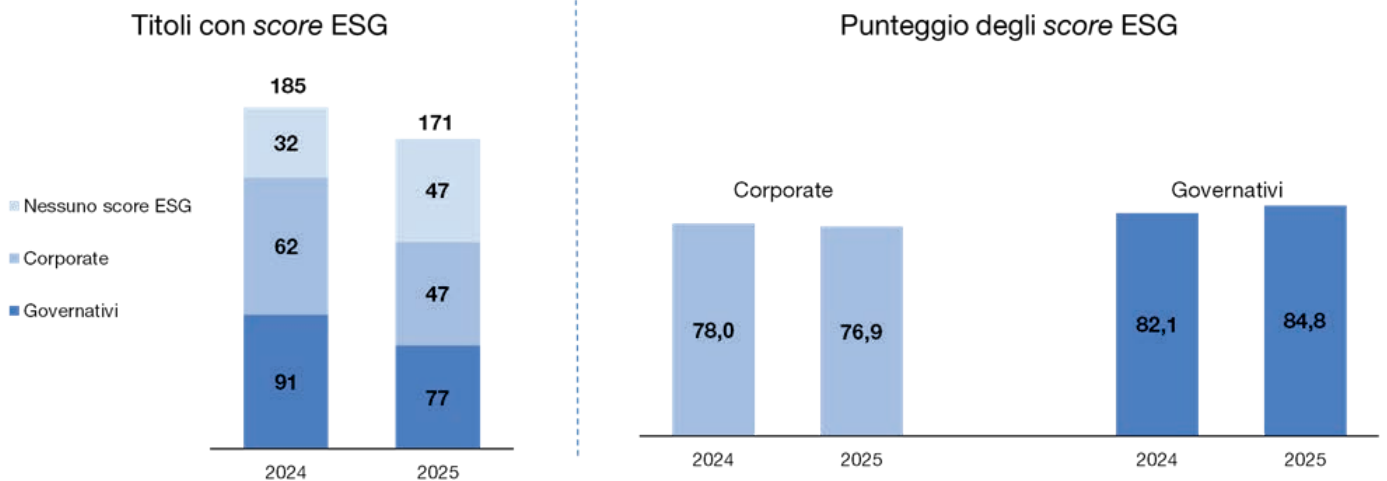
Il FITD monitora inoltre i profili di sostenibilità del portafoglio mediante gli indicatori ESG forniti da un *provider* esterno.

Ai titoli *corporate* è assegnato un *ESG Score*, calcolato sulla base di dati pubblici verificabili e di metriche articolate per aree ambientali, sociali e di *governance*, ponderate in funzione della rilevanza per il settore di appartenenza dell'emittente.

Ai titoli governativi è assegnato un *ESG Global Score*, elaborato sulla base di indicatori provenienti da fonti pubbliche e private, volto a misurare il livello di sviluppo sostenibile dei Paesi emittenti in rapporto alla relativa ricchezza economica. Entrambi gli indicatori sono espressi su una scala da 0 a 100.

**Complessivamente, i punteggi ESG medi, ponderati per valore di mercato, assegnati ai titoli detenuti dal FITD risultano elevati, attestandosi intorno a 84, in aumento rispetto al punteggio di 81 registrato nel 2024, a fronte di un punteggio teorico massimo di 100.**

In particolare si osserva, rispetto all'anno precedente, una lieve riduzione del punteggio assegnato ai titoli *corporate*, compensata dall'incremento registrato per i titoli governativi.



## 4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale

**L'etica e l'integrità costituiscono le basi essenziali di un modello organizzativo responsabile e orientato alla sostenibilità.** Operare con trasparenza, correttezza e nel rispetto dei principi etici non solo rafforza il rapporto di fiducia con gli *stakeholder*, ma favorisce anche lo sviluppo di un ambiente di lavoro equo e inclusivo. È dunque **fondamentale adottare comportamenti in linea con i valori dell'organizzazione, al fine di preservarne l'affidabilità e prevenire potenziali rischi reputazionali, nonché per promuovere una cultura fondata sulla legalità e sulla responsabilità sociale.**

Il Fondo opera nel pieno rispetto del principio di legalità, conformando la propria azione a tutte le disposizioni normative e regolamentari applicabili, nonché impegnandosi a integrare i principi etici in tutte le proprie attività e fondando l'agire su valori quali onestà, integrità morale, correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della dignità della persona. Questi principi consolidano il ruolo del Fondo quale soggetto consapevole e affidabile sia nel mercato sia nella comunità e si traducono in **attenzione concreta verso le persone e l'ambiente, oltre che nella costruzione di relazioni basate sulla fiducia e nel rispetto degli interessi legittimi di tutti gli *stakeholder* del Fondo.**

Per tali ragioni, il FITD ha definito in modo chiaro valori, principi, *standard* e regole di comportamento, impegnandosi a perseguirli e applicarli costantemente nello svolgimento delle proprie attività quotidiane.

**Il Fondo ha formalizzato questi principi attraverso l'adozione di un Codice Etico e di una Carta dei Valori.** Il Codice, introdotto nel 2014, è stato progressivamente aggiornato per riflettere la evoluzione delle attività del Fondo e del contesto di riferimento nel quale opera. Con l'introduzione della Carta dei Valori aziendali nel 2022, il Codice Etico è stato ulteriormente arricchito. Il presidio di questi strumenti è affidato alla Funzione Legale, in coordinamento con la Direzione Generale.

La Carta dei Valori costituisce di per sé un vero e proprio "Valore", un patrimonio condiviso che nasce dall'impegno e dal contributo congiunto dei dipendenti e della Direzione Generale del FITD e definisce riferimenti condivisi utili a individuare comportamenti comuni e coerenti con il contesto organizzativo. I valori aziendali così codificati identificano il Fondo e orientano l'operato e la professionalità delle persone, le quali li esprimono e li diffondono sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, contribuendo in tal modo a rafforzare la qualità e l'efficacia dell'azione del Fondo e la responsabilità che il medesimo assume nei confronti dei propri organi e, più in generale, di tutti gli *stakeholder*. La condivisione spontanea di tali valori è fondamentale, ma occorre anche che sia supportata da un adeguato sistema di regole e dalla loro effettiva applicazione.

Il FITD promuove e favorisce la diffusione e il rispetto del Codice Etico e della Carta dei Valori tra tutti i soggetti che operano nell'ambito delle proprie attività, richiedendone l'osservanza e prevedendo, in caso di violazione, adeguate sanzioni di natura disciplinare e/o contrattuale. Per garantirne la reale efficacia e applicabilità, **il FITD assicura ai propri dipendenti e agli *stakeholder*, attraverso specifiche comunicazioni e iniziative formative, una corretta conoscenza di tali documenti e dei principi e delle norme di comportamento ivi contenuti.**

Affinché il sistema dei valori sia percepito come autentico e affidabile, è indispensabile che vi sia piena coerenza tra quanto dichiarato, i comportamenti effettivamente adottati e le azioni attraverso cui i principi vengono concretamente attuati. **La Carta** svolge inoltre un ruolo di supporto nei processi di cambiamento organizzativo e **costituisce una componente rilevante, oltre che del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, nonché del relativo sistema sanzionatorio.

Si rappresenta che **nel 2025 non si sono registrati episodi di violazione di norme e comportamenti codificati nel Codice Etico e nella Carta dei Valori.**

## 4.4 Compliance e anticorruzione

Il rispetto delle norme e il contrasto alla corruzione costituiscono presupposti fondamentali per un'organizzazione che intenda operare secondo criteri etici e sostenibili. Un sistema di *compliance* efficace non solo assicura l'aderenza alle norme e ai regolamenti, ma contribuisce anche a **promuovere trasparenza e correttezza nei processi decisionali, riducendo i rischi e salvaguardando la reputazione dell'organizzazione.**

L'impegno nella prevenzione della corruzione si traduce nell'adozione di politiche, strumenti e meccanismi di controllo finalizzati a contrastare comportamenti illeciti e a promuovere una cultura improntata all'integrità e al senso di responsabilità. **Il FITD opera** in tale contesto **con continuità**, con la finalità di **garantire, nell'interesse e a tutela di tutti gli stakeholder, un ambiente di lavoro fondato sui principi di legalità e di prevenzione della corruzione.**

La verifica di *compliance* delle attività del Fondo è presidiata quale funzione di controllo di secondo livello e ricondotta alla responsabilità del responsabile interno dei controlli; viene svolta in ottica di trasversalità, tenendo conto del mandato istituzionale assegnato dalle norme al FITD e sempre secondo proporzionalità e con il supporto di esperti terzi e indipendenti.

Come detto, vi è un sistema di controlli interni articolato su tre livelli e, in particolare, i controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione *Internal Audit* (IA), esternalizzata a una primaria società del settore. La *Compliance* e il *risk management* integrano i controlli di secondo livello con specifica allocazione di responsabilità, in conformità alle previsioni delle Disposizioni di vigilanza sui sistemi di garanzia dei depositanti.

I regolamenti e le procedure interne in essere costituiscono un impianto organico interno che disciplina ogni aspetto delle attività, svolte dalle Funzioni organizzative sulla base delle rispettive attribuzioni regolate dal vigente funzionigramma aziendale.

**Nel 2025, le valutazioni condotte nell'ambito della compliance e del sistema di risk management e le verifiche dell'IA hanno avuto tutte esito pienamente positivo e di conformità alla normativa e alle procedure interne in essere**, con la formulazione **solo di suggerimenti minimi di ordine operativo, esclusivamente per fini di miglioramento** e di cui nel corso dell'anno si è fornita costante informativa agli organi statutari.

In conformità al Regolamento UE 679/2016 (GDPR), il Responsabile della protezione dei dati (*Data Protection Officer* - DPO) - incarico conferito esternamente a una primaria società del settore - ha il compito di sorvegliare l'osservanza della normativa relativa alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali (vale a dire il FITD), compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

Il DPO predispone annualmente una relazione descrittiva dell'attività svolta, nella quale illustra le attività effettuate nel corso del periodo di riferimento, i risultati delle verifiche svolte e le eventuali evidenze da considerare in ottica di miglioramento. **In esito alle verifiche condotte nell'anno, il DPO ha riscontrato la piena conformità del Fondo in tutte le aree oggetto di analisi.**

Sono esternalizzate le attività inerenti al presidio della normativa e degli adempimenti giuslavoristici (con una separazione di incarichi tra l'esperto giurista che supporta il Fondo nel *continuum* nelle attività in materia e l'*advisor* incaricato degli adempimenti operativi di *payroll* che è in *outsourcing* a una primaria società del settore).

Da ultimo, con riferimento in particolare alla gestione dei contenziosi, si rappresenta che si tratta di una attività presidiata dalla Funzione Legale del FITD con il supporto di legali che rappresentano il Fondo in giudizio. In vista dell'approvazione del bilancio, a chiusura di ogni anno, i legali rilasciano ai revisori appositi pareri, sullo stato dei contenziosi in corso, per dare evidenza del rischio di soccombenza e per il 2025 si tratta di rischi tutti non probabili.

## Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

L'implementazione e l'aggiornamento del Modello 231 costituiscono un passaggio fondamentale nel percorso del FITD, da tempo intrapreso, di allineamento ai più elevati *standard* etici e sociali, nonché alle migliori pratiche di gestione. Questo impegno conferma, più in generale, la particolare attenzione che il Fondo dedica ai temi della *compliance* e della prevenzione della corruzione, considerati ambiti prioritari nell'ambito della propria strategia di sostenibilità.

Il Modello, periodicamente aggiornato, costituisce un insieme coerente di principi, regole e disposizioni che: i) incidono sul funzionamento interno del FITD e sulle modalità con le quali lo stesso si rapporta con i soggetti terzi; ii) regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle "aree a rischio reato", finalizzato a prevenire la commissione, o la tentata commissione, dei reati richiamati dal decreto. Il Modello 231 del FITD è costituito da una Parte Generale, che contiene i principi cardine della disciplina – ivi inclusa quella relativa al funzionamento dell'Organismo di Vigilanza – e da una Parte Speciale relativa alle diverse categorie di reato previste dal Decreto e applicabili al Fondo. Il Modello è periodicamente sottoposto a revisione e aggiornamenti, in linea con la normativa tempo per tempo applicabile, grazie al monitoraggio svolto dall'**Organismo di Vigilanza**, con il supporto della struttura e di esperti in materia. **Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza del FITD si è riunito in quattro occasioni, sempre in plenaria, svolgendo l'attività di controllo di pertinenza e conducendo verifiche specifiche.**

Ai fini dell'efficacia del Modello 231, il FITD garantisce ai propri dipendenti una corretta conoscenza delle regole di condotta e dei protocolli ivi contenuti, oltre che dei loro aggiornamenti, attraverso apposite informative e attività di formazione dedicata. A tale proposito è significativo sottolineare che, nel triennio 2023-2025, **il FITD ha**

**erogato 144 ore di formazione al personale in materia di *compliance*** (Modello 231 e Codice Etico; *whistleblowing*; anticorruzione; antiriciclaggio e altre tematiche di *compliance*). Come già nell'anno precedente, anche **nel 2025 ciascun dipendente del Fondo ha fruito di 3 ore di formazione in materia di *compliance*.**

A riprova concreta del positivo agire aziendale, si evidenzia che, **nel periodo 2023-2025, non si sono verificati episodi di corruzione**, né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito; analogamente, nello stesso periodo **il FITD non ha registrato episodi di comportamento anticoncorrenziale, violazioni delle normative *antitrust* e relative alle pratiche monopolistiche**, né è stato intrapreso alcun procedimento legale relativo.

Anche in ambito ambientale si sottolinea che, sempre nel triennio 2023-2025, **il FITD non ha registrato episodi di reati di tipo ambientale** e non sono stati avviati procedimenti legali.

Va infine evidenziato che il FITD dispone di un sistema di segnalazione volto a rilevare atti o comportamenti che possano costituire violazioni delle norme relative alla propria attività, nonché delle politiche e/o procedure interne al Fondo o di condotte che diano luogo a situazioni di conflitto di interesse (*whistleblowing*). **Il FITD tutela e protegge da misure discriminatorie tutti coloro che attraverso gli appositi canali presentano segnalazioni.** Il processo assicura infatti adeguati presidi nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, garantendo la riservatezza sia delle informazioni ricevute sia dell'identità del segnalante, al fine di tutelarlo da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali, conseguenti alla segnalazione. Come rilevato già nel 2024, si conferma che anche **nel corso del 2025 il FITD non ha ricevuto segnalazioni di *whistleblowing*.**



## 4.5 Politiche di approvvigionamento

L'art. 9 del Codice Etico prevede che i dipendenti intrattengano e **sviluppano i propri rapporti con tutti gli interlocutori esterni agendo in buona fede, con lealtà, correttezza, trasparenza e con il doveroso rispetto per i valori fondamentali del FITD.**

Nello svolgimento dell'attività di selezione, stipula ed esecuzione di contratti relativi alla prestazione di beni o servizi con qualsivoglia controparte terza, pubblica o privata (ivi compresi consulenti e fornitori), è necessario attenersi a procedure chiare, certe e non discriminatorie, improntate ad assoluta imparzialità, autonomia, trasparenza e indipendenza di giudizio, evitando situazioni di conflitto di interessi, nel rispetto delle procedure interne stabilite in materia.

Il FITD richiede ai propri collaboratori e soggetti esterni, anche tramite apposita previsione contrattuale, di impegnarsi a operare nel pieno rispetto del d.lgs. 231/01 e del Codice Etico. In nessun caso dovranno essere intrapresi rapporti con persone o enti che non abbiano intenzione di adeguarsi a detti principi o che non presentino idonee garanzie rispetto alla sussistenza dei requisiti sopra indicati.

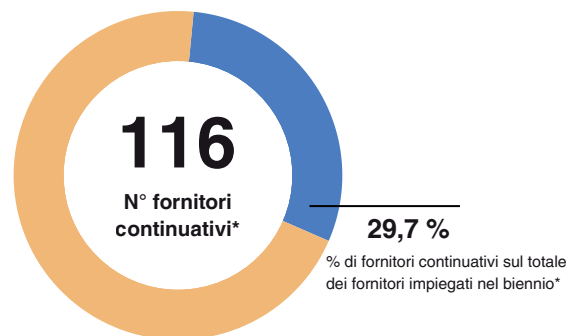
Il Modello 231 del FITD definisce le apposite procedure e formalizzazioni da seguire nell'ambito dei processi di selezione degli *advisor*, secondo *standard* qualitativi certificati e da primari operatori specializzati nei settori di interesse, con sottoscrizione di clausole di assenza di conflitti di interessi, partecipazione a *contest* di selezione che mettono in comparazione i servizi resi, i costi e le risorse umane impiegate nel progetto.

**Le procedure di selezione sono formalizzate e trasparenti. Sono predisposti appositi *standard* di incarico che rinviano altresì alle previsioni del Codice Etico e del Modello 231 del Fondo.**

Il Fondo gestisce e mantiene aggiornata la mappatura dei propri consulenti e fornitori, ai fini di un adeguato monitoraggio degli incarichi in essere, dei connessi oneri, nonché di ogni scadenza e relativo adempimento.

**I fornitori sono per il FITD uno *stakeholder* di primaria importanza**, dal rapporto con gli stessi dipendono in buona parte la qualità e la sicurezza dei servizi offerti, valorizzando, ove possibile, **l'opportunità di instaurare relazioni solide e durature, basate sul rispetto dei principi sopra enunciati.** Ai fornitori vengono assicurate modalità di pagamento tempestive, in conformità agli accordi commerciali stipulati per la prestazione dell'opera o del servizio. Il FITD applica criteri di gestione dei fornitori volti a **creare relazioni di fiducia** e occasioni di miglioramento reciproco, **dando importanza alla continuità di collaborazioni a medio-lungo termine e all'affidabilità qualitativa ed economica delle controparti.**

*Fornitori Continuativi biennio 2024-2025*



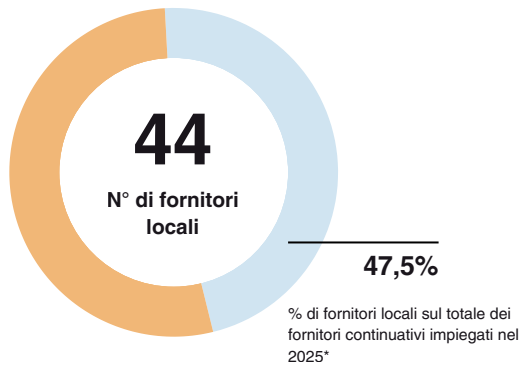
\*Si intendono continuativi i fornitori (considerando l'intero parco fornitori: di servizi, prodotti/materiali ecc.) che hanno stipulato almeno un contratto di fornitura con il FITD in ciascuno dei due anni presi in considerazione.



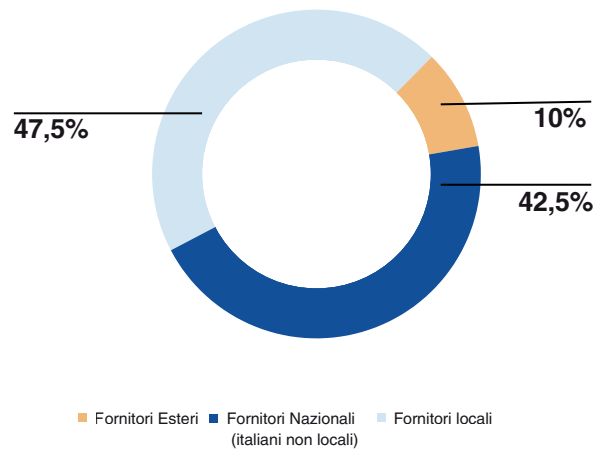
È inoltre importante sottolineare che **il FITD, nella gestione dell'operatività corrente, vanta una consolidata collaborazione con fornitori locali**, anche con l'obiettivo di valorizzare una filiera corta, favorire lo sviluppo locale e ridurre gli impatti ambientali. A riprova della proficua collaborazione instaurata con fornitori locali, si evidenzia che **nel 2025 gli stessi hanno rappresentato il 37,9% del numero totale dei fornitori continuativi impiegati nell'anno.**

Più nel dettaglio, **la spesa per approvvigionamenti presso fornitori locali è stata pari al 28,9% del valore economico totale degli acquisti** effettuati dal FITD nel 2025; per il resto, la spesa è stata **allocata verso altri fornitori nazionali (non locali) e fornitori esteri per, rispettivamente, il 66,3% e il 4,8%.**

**Fornitori locali\* anno 2025**



**Proporzione di spesa verso fornitori locali e non locali anno 2025\***



\*Si intendono come "locali" i fornitori ubicati nella regione Lazio o in regioni confinanti con la stessa. Per il calcolo è stato considerato l'intero parco fornitori (di servizi, prodotti/materiali ecc.). La proporzione di spesa è stata calcolata sulla spesa totale per acquisti effettuata dal FITD nell'anno di riferimento.

# 5



## Responsabilità verso i depositanti

# 5. Responsabilità verso i depositanti

## 5.1 Gli interventi del FITD

La garanzia dei depositi bancari costituisce uno strumento fondamentale della rete di sicurezza (*safety-net*) che gli ordinamenti di tutti i paesi avanzati hanno apprestato a presidio della stabilità finanziaria.

I sistemi di garanzia dei depositi contribuiscono al perseguimento di tale obiettivo offrendo protezione dal rischio che i depositanti, quale componente più debole della più ampia categoria dei creditori, possano subire perdite in caso di insolvenza di una banca, non disponendo degli strumenti informativi necessari a valutarne la solidità e la correttezza gestionale.

Oltre alla tutela dei depositanti, il ruolo dei DGS è rilevante anche per la salvaguardia della funzione monetaria svolta dai depositi bancari, in relazione alla pronta disponibilità accordata agli stessi e al ruolo cruciale svolto nel sistema dei pagamenti.

L'esistenza di una garanzia esplicita sui depositi, inoltre, in caso di insolvenza bancaria, innesca un meccanismo virtuoso di stabilizzazione *ex-ante*, contribuendo al rafforzamento della fiducia nel settore bancario ed evitando fenomeni di panico e di corsa agli sportelli (*bank run*), che possono verificarsi a seguito del diffondersi di timori più o meno fondati sulla solidità patrimoniale di una banca.

Va evidenziato che la portata stabilizzatrice dei DGS non è circoscritta alla singola banca che presenta sintomi di difficoltà. Attraverso il rafforzamento della fiducia, infatti, i sistemi di garanzia contribuiscono a minimizzare il rischio che si inneschino meccanismi di contagio, per effetto dei quali situazioni di crisi riferite a singole banche possono diffondersi ad altre, anche sane, determinando crisi di portata sistemica.

Il FITD ha perseguito l'obiettivo istituzionale della tutela dei depositanti, sin dalla costituzione nel 1987, prevalentemente in modo indiretto, attraverso interventi diversi dal rimborso dei depositanti, che è stato effettuato in soli due casi relativi a banche di dimensioni molto contenute.

Negli altri casi il FITD è intervenuto attraverso modalità alternative, in attuazione del mandato ampio disciplinato dallo Statuto, dunque, in forme meno onerose secondo il principio del *least cost* previsto dalla legge e a beneficio dei depositanti e delle banche consorziate.

La disciplina degli interventi del FITD è contenuta negli articoli da 32 a 36 dello Statuto, in conformità con la normativa nazionale (art. 96-bis TUB) ed europea (DGSD e BRRD). Sono previste quattro tipologie di intervento, di cui due obbligatorie (artt. 33 e 36) e due facoltative (artt. 34 e 35).

### Costituiscono interventi obbligatori

- ✓ il **rimborso dei depositanti** (art. 33) in caso di liquidazione coatta amministrativa delle banche consorziate autorizzate in Italia e, con riferimento alle succursali di banche comunitarie aderenti al Fondo in via integrativa, nei casi di intervento del sistema di garanzia di appartenenza;
- ✓ il **finanziamento della risoluzione** (art. 36), conformemente alle modalità e ai limiti previsti dal d.lgs. del 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD.

### Gli interventi di tipo facoltativo comprendono

- ✓ interventi in operazioni di cessione di attività e passività di banche consorziate poste in liquidazione coatta amministrativa (art. 34). Tali **interventi "alternativi"** possono essere realizzati qualora risultino meno onerosi rispetto al rimborso dei depositanti. Nella valutazione del minor onere (*least cost*) si considerano anche gli effetti che la liquidazione della banca potrebbe determinare sulle altre banche in crisi e, in generale, sul sistema delle consorziate ("costi indiretti").
- ✓ **interventi volti a prevenire** o superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto delle banche consorziate autorizzate in Italia (c.d. "interventi preventivi" ai sensi dell'art. 35), al ricorrere del requisito del *least cost* e delle ulteriori condizioni previste dallo Statuto.

Gli interventi diversi dal rimborso determinano, oltre alla tutela dei depositanti, ulteriori effetti di significativo rilievo, consentendo infatti di evitare gli effetti disgregativi che sarebbero connessi alla interruzione delle relazioni con la clientela — famiglie e imprese — e di salvaguardare le importanti funzioni dei pagamenti proprie della impresa bancaria, nonché i livelli occupazionali.

Tali interventi realizzano, altresì, una tutela più ampia, a un costo inferiore per il sistema delle consorziate, includendo anche i depositi non protetti e gli altri creditori chirografari e consentendo, in tal modo, di evitare effetti traumatici sui risparmiatori e di preservare l'immagine e la reputazione del sistema bancario. La fiducia nel sistema bancario e la stabilità finanziaria ne risultano rafforzate, incentivando la riduzione del rischio da parte delle banche.

Nel periodo 1987-2025 il FITD ha effettuato complessivamente **16 interventi** nei confronti di banche consorziate, cui si aggiungono quelli in favore di Banca Progetto e di Smart Bank allo stato in corso. In particolare, i 16 interventi sono stati **effettuati nelle seguenti modalità**:

- **2** hanno assunto la forma di **rimborso dei depositanti**;
- **9** sono stati realizzati nell'ambito di **operazioni di cessione di attività e passività a banche intervenienti**;

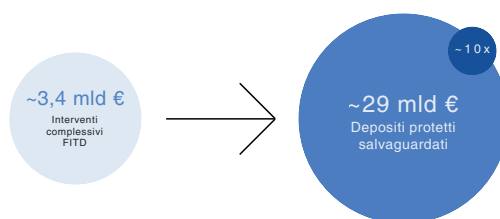
- **5** sono stati attuati come **interventi preventivi**, al fine di evitare o superare lo stato di dissesto e perseguire il risanamento delle banche oggetto di intervento. In particolare, il FITD ha effettuato 2 interventi di sostegno prima della riforma del 2015 e 3 tra il 2019 e il 2022, attraverso il ricorso alle misure preventive previste dalla DGSD e recepite nell'art. 35 dello Statuto;
- **nessun intervento** è stato effettuato **nell'ambito di procedure di risoluzione**.

Considerati i 16 interventi effettuati, l'**impegno complessivo del FITD** si è articolato come segue: **77 milioni di euro** (2% del totale) **per il rimborso ai depositanti** (2% del totale), **798 milioni di euro** (24% del totale) **in operazioni di cessione di attività e passività** e **2.494 milioni di euro** (74% del totale) **per interventi preventivi**.

A fronte dell'impiego di risorse per complessivi **3,4 miliardi di euro** (3,3 miliardi al netto dei recuperi sinora conseguiti dalle procedure di liquidazione coatta amministrativa e delle garanzie rilasciate e non escusse al 31 dicembre 2025), **il FITD ha salvaguardato depositi per circa 29 miliardi di euro**.

Con specifico riferimento a due recenti interventi preventivi effettuati dal Fondo, a fronte di un esborso complessivo di circa 2 miliardi di euro, sono stati salvaguardati non solo i depositi protetti per un totale di 12,5 miliardi di euro, ma anche i depositi oltre il limite di 100 mila euro garantito dal FITD (per un totale di circa 4 miliardi di euro), nonché quelli detenuti da soggetti non rientranti nella tutela (pubbliche amministrazioni, società finanziarie, ecc.), per un totale di circa 9,5 miliardi di euro.

#### L'uso efficiente delle risorse del FITD negli interventi alternativi e preventivi

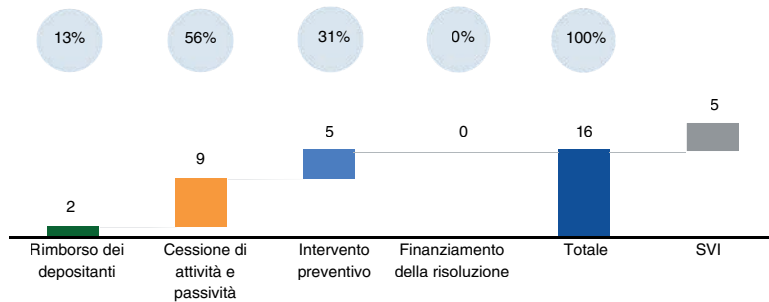


#### Focus sugli ultimi due interventi preventivi (Banca Carige e Banca Popolare di Bari)

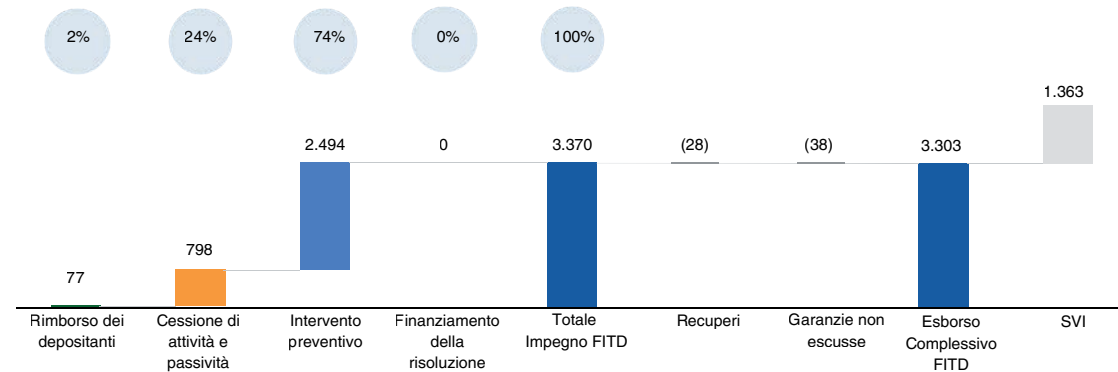


Fonte: Elaborazioni FITD

### Gli interventi del FITD (numero)



### Gli interventi del FITD (ammontare in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni FITD

Nel corso dell'anno è stato deliberato il complessivo intervento preventivo nei confronti di Banca Progetto. A fine marzo 2026 il FITD ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale della banca per complessivi 750 milioni di euro deliberato dall'assemblea degli azionisti. Inoltre, tra fine marzo e inizio aprile sono state finalizzate le cartolarizzazioni a scopo di *funding* che la Banca aveva già in essere; sono state eseguite le operazioni di cartolarizzazione dei crediti in bonis della Banca, con rilascio di garanzia da parte del FITD; è stata effettuata l'operazione di *derisking* dei crediti *non performing* della Banca, con rilascio di garanzia da parte del FITD; è stata ceduto dal FITD alla società veicolo partecipata pariteticamente dalle 5 Banche il 90%+1 del capitale di Banca Progetto post aumento del capitale sociale. A fine marzo 2026 si è tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Progetto per la ricostituzione degli organi di amministrazione e controllo ed è stata chiusa l'amministrazione straordinaria della Banca.

**È stata inoltre definita l'intesa con BPER Banca volta a tenere indenne questa ultima dagli effetti delle passività connesse a un contenzioso fiscale di Banca Carige**, come previsto dagli accordi tra le parti conclusi nel 2022 in occasione della cessione delle azioni della banca. L'intesa, raggiunta a marzo 2025, ha previsto un esborso di 34 milioni di euro a carico del Fondo e ha sancito la definitiva conclusione dell'intervento in favore di Carige.

Per quanto concerne **il monitoraggio dei rischi delle banche consorziate**, la normativa prevede che i sistemi di garanzia dei depositi, nell'ambito del mandato istituzionale e ai fini del calcolo delle contribuzioni delle banche, si dotino di propri modelli di valutazione del rischio delle aderenti, soggetti all'approvazione dell'autorità di vigilanza.

A tal fine, **il FITD applica il modello per il calcolo delle contribuzioni *risk-based* in linea con i vigenti orientamenti dall'EBA in materia**. In conformità all'art. 11 del "*Regolamento sulle segnalazioni e sulle contribuzioni in base al rischio delle banche consorziate al FITD*", che prevede la revisione del modello almeno ogni due anni, oltre che a seguito di modifiche agli orientamenti EBA, **il relativo processo di revisione sarà avviato nel 2026**.

Nel corso del 2025 è proseguita l'analisi integrata tra gli indicatori del modello per le contribuzioni *risk-based* e il modello di rischio *early warning* del Fondo.

Il **modello di *Early Warning System* (EWS) del FITD**, sviluppato interamente *in house*, **costituisce lo strumento principale per il monitoraggio continuativo della rischiosità delle banche consorziate**. Il modello, aggiornato su base trimestrale, amplia il set informativo a disposizione del Fondo e rafforza lo scambio periodico di informazioni con la Banca d'Italia, supportando la individuazione tempestiva di eventuali criticità che potrebbero richiedere l'attivazione del sistema di garanzia.

L'EWS del Fondo integra i principali elementi delle valutazioni *off-site*, tra cui: un sistema di *rating*, un'analisi comparata dei principali indicatori tra gruppi omogenei di banche per modello di *business* e dimensione, nonché un modello statistico previsionale degli scenari di *stress* in ottica *forward looking*. Le risultanze del modello confluiscono nella nota semestrale che fornisce agli organi un quadro complessivo dell'evoluzione del rischio a livello aggregato e del relativo impatto sul calcolo delle contribuzioni dovute al Fondo.

Le risultanze del modello *risk-based* e del sistema di *early warning* costituiscono una componente essenziale della base informativa impiegata dal FITD per il monitoraggio della rischiosità delle banche consorziate e nell'ambito delle interlocuzioni con la Banca d'Italia, con la quale sono proseguiti nell'anno i consueti scambi informativi, attraverso i quali vengono analizzate in dettaglio le situazioni delle consorziate con un profilo di rischio elevato, oltre a eventuali ulteriori condizioni di potenziale rischiosità emerse dall'attività di vigilanza.

La **rischiosità delle banche consorziate è migliorata**; negli ultimi 9 anni, la rischiosità mediana (misurata dallo IAR) è diminuita costantemente (-39%), passando dal 49,6 di dicembre 2016 al 30,4 di giugno 2025.



## 5.2 Innovazione

Il FITD attribuisce fondamentale rilievo all'obiettivo di **favorire l'evoluzione tecnologica e organizzativa a supporto delle attività delle funzioni organizzative, al fine di garantire il corretto svolgimento dei propri compiti istituzionali**. Un impegno costante, accompagnato da una continua ricerca di innovazione, permette di adottare soluzioni sempre più avanzate e di **rafforzare in modo mirato l'infrastruttura hardware e software, con l'obiettivo di rendere le attività più agevoli e sicure, garantendo un servizio complessivamente più efficiente**.

Nel corso del 2025 sono proseguiti l'aggiornamento continuo delle infrastrutture informatiche e la gestione efficiente dei sistemi esistenti; sono state inoltre introdotte nuove soluzioni volte a migliorare la produttività e l'affidabilità dei processi aziendali.

In tema di innovazione, nel **2025 è stata dedicata particolare attenzione allo sviluppo del software**, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza dei dati, migliorando l'efficienza operativa, potenziando la standardizzazione delle procedure interne a sostegno della trasformazione digitale e favorendo una migliore comunicazione. Infatti, **in tale quadro, il 2025 è stato un anno produttivo per il FITD, con lo sviluppo di diversi componenti software relativi ai sistemi gestionali interni e al sito web**, quali:

- **Consortium**: introduzione di una *dashboard* all'interno del sistema gestionale del FITD, per offrire una visione analitica rapida e sintetica sia sulle singole banche sia sull'insieme delle consorziate, fornendo in particolare evidenza circa l'andamento degli indicatori gestionali, la raccolta, il numero di depositanti e le contribuzioni. Le *dashboard* sono state altresì introdotte anche nell'ambito della gestione del *budget*, agevolando la visione immediata delle spese complessive o relative alle singole Funzioni. Inoltre, è stata ampliata la gestione degli *asset* informatici;
- **Web Sacc**: aggiornamento dell'applicativo *web* utilizzato dal FITD e dalle consorziate per lo scambio di informazioni e l'invio delle segnalazioni trimestrali, introducendo la trasmissione anche del numero di depositi non ammissibili alla garanzia;

- **sito web del FITD**: introduzione di **nuove sezioni** e grafiche, tra le quali **si evidenziano quelle dedicate alle rendicontazioni di sostenibilità** e all'educazione finanziaria nelle scuole;
- **Piattaforma Rimborso**: nel quadro della revisione della Procedura di rimborso dei depositanti, è stato avviato lo sviluppo di un'area dedicata, che in caso di *payout* di una consorziate in liquidazione consente l'autenticazione, la verifica e la scelta del mezzo di pagamento del rimborso. Contestualmente sono state avviate le modifiche al gestionale interno della SCV;
- **WebMatrix**: potenziamento del sistema centralizzato, nonché estrattore di dati, del FITD con la implementazione delle nuove logiche di *import-export* ed *export* dei dati Finrep e Corep, garantendo la piena aderenza alle recenti istruzioni EBA e al nuovo *Data Point Model* (DPM);
- **Flusso di ritorno**: sviluppo di un aggiornamento del *software* di produzione dei flussi di ritorno, con la realizzazione di una nuova veste grafica del flusso adattata alla *visual identity* del FITD e la integrazione di nuovi grafici.

Nel quadro delle iniziative volte a mantenere l'efficienza e l'efficacia del sistema, è significativo inoltre evidenziare che **la Funzione ICT ha provveduto ad aggiornare la documentazione tecnica specifica relativa alle politiche di sicurezza adottate e alle procedure sia amministrative sia di sicurezza**.



## 5.3 Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati

**Integrità dei dati, reputazione e continuità operativa sono per il FITD priorità fondamentali.** La sicurezza informatica non riguarda solo la protezione dei sistemi e delle reti, ma anche la gestione dei rischi connessi alle minacce interne ed esterne, la conformità alla normativa e la diffusione di una cultura aziendale incentrata sulla sicurezza. In un contesto sempre più interconnesso e orientato al digitale, dedicare risorse alla protezione informatica è per il FITD una scelta fondamentale dal punto di vista strategico.

Nel corso del 2025, il supporto informatico ha rappresentato un elemento fondamentale per il regolare svolgimento delle attività istituzionali del FITD. La Funzione ICT ha operato con continuità per garantire che le tecnologie adottate rispondessero pienamente alle esigenze in evoluzione del Fondo. Tale impegno si è tradotto nell'aggiornamento costante delle infrastrutture, nella gestione efficace dei sistemi in uso e nella introduzione di nuove soluzioni finalizzate a incrementare produttività e affidabilità dei processi.

Particolare impegno è stato rivolto alle attività di sviluppo *software* e al rafforzamento delle misure di sicurezza informatica, con l'obiettivo di proteggere i dati aziendali e ottimizzare i processi operativi, a sostegno del percorso di trasformazione digitale del Fondo.

Più nello specifico, in **tema di sicurezza informatica**, tra le **principali attività realizzate nel 2025** si evidenziano:

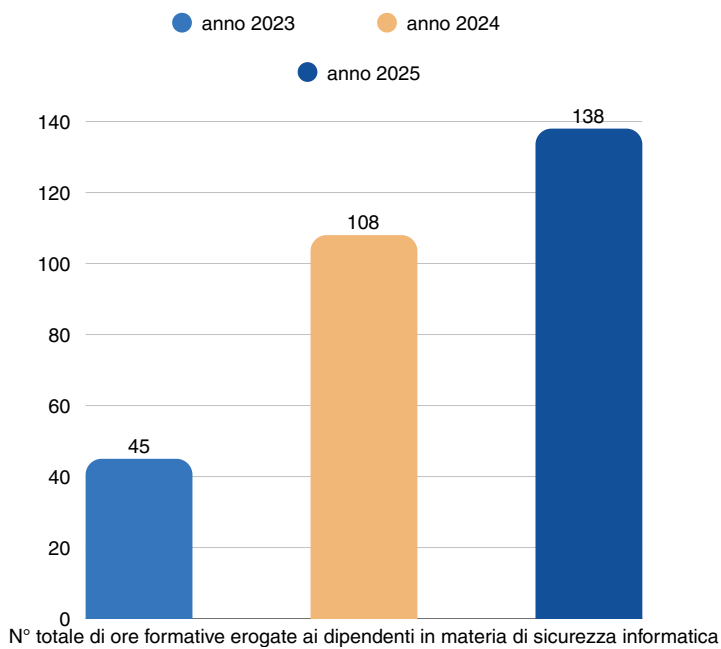

- l'**aggiornamento dei sistemi di sicurezza perimetrale (firewall)** sia per la sede di Roma sia per quella di Milano, con dispositivi di qualità superiore ai precedenti, che consentono inoltre l'adozione del modello ZTNA (*Zero Trust Network Access*), ossia di un approccio alla sicurezza informatica basato sul principio del "non fidarti mai e verifica sempre". A differenza dei modelli tradizionali, in cui chi accede alla rete interna è considerato automaticamente affidabile, lo ZTNA presuppone che nessun utente o dispositivo — interno o esterno — sia considerato sicuro. L'accesso alle risorse viene quindi concesso solo dopo autenticazione e autorizzazione continua, basata su identità, contesto e stato del dispositivo;
- le **nuove configurazioni al sistema Qualys**, per la gestione continua degli aggiornamenti software (*patch management*) e delle vulnerabilità dei dispositivi del FITD, che abilitano azioni mirate e automatizzate per la risoluzione delle vulnerabilità. Sono state inoltre introdotte nuove *dashboard*, che offrono una visione in tempo reale dello stato di sicurezza della infrastruttura, consentendo di monitorare vulnerabilità, *asset* critici e *trend* di rischio attraverso grafici e indicatori personalizzabili, nonché *report* dettagliati o sintetici, evidenziando vulnerabilità aperte, *patch* mancanti, *trend* temporali e progressi nelle *remediation*;
- il **potenziamento del sistema di Disaster Recovery (DR)**, che prevede la replica di un numero maggiore di macchine virtuali, tra cui la nuova piattaforma per la gestione dei rimborsi dei depositanti;
- il **potenziamento della continuità operativa del datacenter del FITD** in caso di interruzione elettrica, con la introduzione di un gruppo elettrogeno, a gasolio, unito ai già presenti gruppi di continuità a batterie;
- l'**aggiornamento della versione dei sistemi operativi dei server**;
- **test sulla continuità operativa del FITD**, con particolare applicazione dello scenario di indisponibilità del sistema informativo, attraverso l'avvio del **Piano di Disaster Recovery**;
- lo svolgimento di attività di **Penetration Test dei sistemi del FITD esposti**.



Oltre a quanto già riportato, si evidenzia che la **Funzione ICT ha proseguito e rafforzato l'attività di formazione per accrescere il grado di consapevolezza e di conoscenza del personale in materia di cybersecurity, continuità operativa e intelligenza artificiale**. Questo impegno ha incluso la progettazione e l'avvio di un *test di phishing* per sensibilizzare i dipendenti sulla importanza di adottare comportamenti consapevoli, a partire dalla prevenzione degli attacchi alla identificazione tempestiva delle minacce; è stata inoltre stimolata la conoscenza delle procedure del piano di continuità operativo.

Nel triennio 2023-2025 sono state erogate ai dipendenti del FITD **291 ore complessive di formazione in materia di sicurezza informatica e *privacy***, di cui **138 ore nel 2025**. Rispetto al 2024, nel 2025 si registra un aumento del **27,8% delle ore di formazione fruite nel 2025 rispetto all'anno precedente** (138 ore nel 2025 a fronte delle 108 ore del 2024). **Nel periodo tutti i dipendenti hanno partecipato ai corsi di formazione su queste tematiche.**

### Formazione in materia di sicurezza informatica e *privacy* triennio 2023-2025

**100%** dei dipendenti formati in materia di sicurezza informatica



Inoltre, è importante sottolineare che nel corso del 2025, la Funzione ICT è stata oggetto di tre *audit* indipendenti riguardanti diversi ambiti del sistema informativo aziendale, con esito positivo.

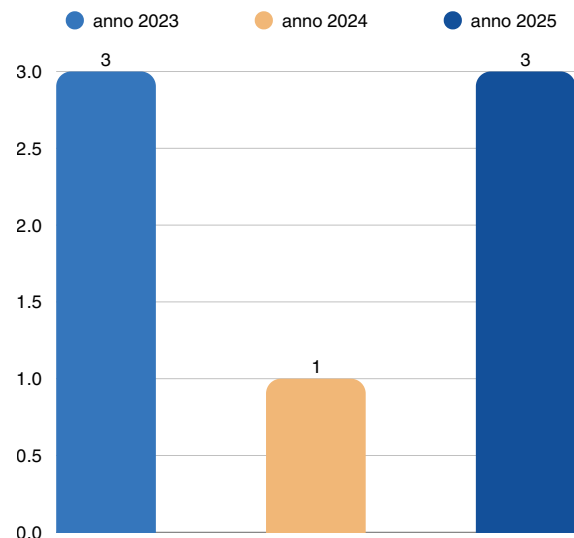
La prima verifica ha interessato la gestione del sito *web* istituzionale, il gestionale *Consortium*, la procedura di gestione degli incidenti informatici e le attività di *patching* e *vulnerability assessment*, con l'obiettivo di verificare l'efficacia dei controlli, la tracciabilità delle attività e l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate.

La seconda è stata invece finalizzata a valutare il livello di conformità della organizzazione ai requisiti previsti dalla regolamentazione DORA (*Digital Operational Resilience Act*), al fine di verificare la resilienza operativa digitale e l'allineamento delle procedure interne agli *standard* europei di gestione del rischio ICT.

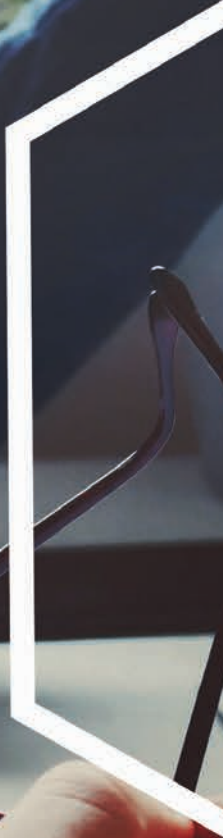
Infine, il terzo *audit* ha riguardato i rischi IT, in particolare quelli riguardanti il sistema informativo del FITD, la sicurezza logica e fisica, la gestione delle *change*, le *IT Operation* e la gestione dei fornitori, con un *focus* sui *software* a supporto delle attività contabili.

Nel 2025, così come per l'annualità precedente, non si sono verificate denunce, casi o contenziosi in materia di violazioni della *privacy* e/o perdita di dati.

Numero totale di attività di *auditing* aventi a oggetto il sistema informativo



Denunce, casi e contenziosi registrati in materia di violazioni della <i>privacy</i> e perdita di dati	anno 2024	anno 2025
N° di denunce comprovate riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> degli <i>stakeholder</i> e perdita di dati degli <i>stakeholder</i>	0	0
N° di casi registrati di perdita di dati sensibili	0	0
N° di contenziosi e reclami in materia di <i>privacy</i> e perdita di dati	0	0



# 6



## Responsabilità verso la collettività e l'ambiente

# 6. Responsabilità verso la collettività e l'ambiente

## 6.1 *Public awareness* e comunicazione

Per i sistemi di garanzia dei depositi la **public awareness** è costituita da tutte le iniziative e gli strumenti **volti a migliorare la comprensione e la consapevolezza pubblica sulla protezione dei depositi, rafforzando così la fiducia dei depositanti nel settore bancario e contribuendo alla stabilità finanziaria.**

Nel quadro definito dalla normativa europea e dai principi internazionali, è proseguita nel 2025 l'attività del FITD di ideazione e realizzazione di numerose iniziative volte a intensificare la comunicazione, a sensibilizzare il pubblico sui temi centrali della garanzia dei depositi e a promuovere una maggiore consapevolezza pubblica.

**Sul piano della comunicazione,** il FITD ha avviato nell'anno diverse iniziative di carattere strategico, con l'obiettivo di rendere più coerente l'immagine visiva e più efficace la trasmissione dei messaggi al pubblico. In tal senso, **è stata rafforzata la visual identity,** attraverso la definizione di nuove grafiche e la **creazione di un manuale di riferimento,** che fornisce linee guida complete per l'uso coerente dell'immagine del Fondo in tutte le comunicazioni interne ed esterne, dai canali digitali ai materiali fisici, con l'obiettivo di mantenere nel tempo coerenza stilistica e identitaria. L'adozione di **design semplici e duraturi, che possano trasmettere chiarezza e sicurezza, è alla base dell'identità costruita per il Fondo.**

In collaborazione **con Fondazione Pubblicità Progresso** è stato realizzato **uno spot pubblicitario dedicato alla garanzia dei depositi bancari, divulgato sui principali canali e media nazionali.** Si tratta di una **opportunità strategica** che consente di **ampliare l'impatto comunicativo del FITD e potenziare il messaggio sociale, accrescendo la consapevolezza** del pubblico sulla garanzia dei depositi e sul ruolo del FITD e promuovendo così una maggiore fiducia nel sistema finanziario. I passaggi televisivi dello *spot*, effettuati in particolare sui canali RAI, Warner Bros, Discovery, Sky, RTV San Marino e Mediaset, sono stati in totale 482.

Nel quadro delle iniziative dell'anno 2025 rientrano anche le **campagne informative sui canali social** per promuovere la conoscenza del ruolo e delle attività del FITD. Nel corso dell'anno i *social* del Fondo sono stati costantemente aggiornati con contenuti relativi agli eventi a cui ha partecipato e alle attività svolte, mantenendo il pubblico informato e rafforzando la presenza digitale del Fondo.

L'attività *social* del Fondo è oggetto di monitoraggio nel continuo e, **a fine 2025,** grazie anche alle intense attività di divulgazione, si registra un **incremento significativo del numero di persone che ha visitato uno o più contenuti pubblicati sui canali social** (includere le campagne di *public awareness*), che risulta **umentato a oltre 6,2 milioni rispetto agli 816.463 di fine 2024,** mentre **i follower sono cresciuti dai 2.632 registrati nel 2024 ai 3.085 del 2025.**

Tale andamento evidenzia una dinamica positiva e in costante evoluzione, che il Fondo intende valorizzare sia come leva per la diffusione della cultura della tutela dei depositi sia per proseguire il processo di *rebranding*, in grado di accrescere il valore dell'attività istituzionale, a livello nazionale e internazionale. In tale prospettiva, sono state valutate proposte atte a promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi per incrementare la visibilità e l'efficacia delle attività del Fondo soprattutto in relazione ai *target* generazionali più giovani.



Nel 2025, **il sito web istituzionale ha avuto visitatori in aumento del 40%** rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, i dati di "traffico" sono stati i seguenti:

- numero di visitatori: circa 499.193 (rispetto ai 357.010 del 2024);
- documento più scaricato dal sito: *brochure* FITD (italiano e inglese) circa 9.000 volte.

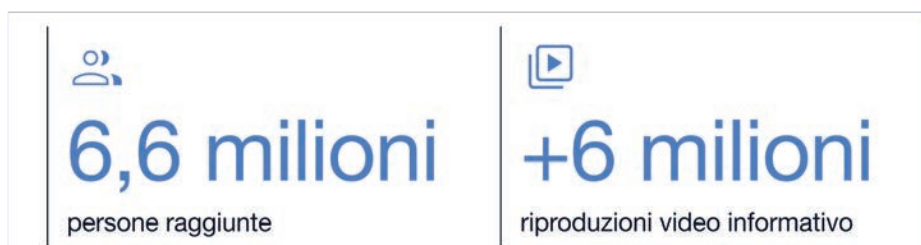
Ulteriori campagne hanno riguardato, oltre al tema della tutela dei depositanti, **l'impegno del Fondo verso la sostenibilità**, che è stato **accompagnato dalla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024**. A tale riguardo si rammenta, come evidenziato in precedenza, che nell'anno sono state **introdotte nuove sezioni sul sito web del FITD, tra cui anche quella dedicata alle rendicontazioni di sostenibilità del Fondo**.

#### Sito Web del FITD e canali social: dati di traffico

	2025	2024
 Visitatori del sito web	499.193	357.010
 Post pubblicati	82	93
 Follower (social media)	3.085	2.632
 Riferimenti stampa al FITD	547	614

Fonte: Elaborazioni FITD

#### Campagne informative del FITD



Fonte: Elaborazioni FITD

In tema di **public awareness**, nel corso del 2025 il Fondo ha realizzato numerose iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico su temi centrali connessi alla garanzia dei depositi.

All'inizio dell'anno è stato prodotto un nuovo video informativo, pubblicato sui canali **social** e nella **home page del sito web istituzionale**, nel quale sono state descritte, con un linguaggio semplice e con il supporto di infografiche, le principali attività del Fondo, ivi incluse le varie tipologie di intervento.

Successivamente sono state **avviate campagne informative sui canali social**, finalizzate a promuovere la conoscenza del ruolo e delle attività del FITD. Tali iniziative hanno consentito al FITD di raggiungere un pubblico molto ampio, con un riscontro significativo in particolare dagli utenti over 35. La principale è stata l'iniziativa **"Chi è il FITD"**, la cui campagna dedicata ha raggiunto circa 6,6 milioni di persone e oltre 6 milioni di riproduzioni del video informativo. Parallelamente sono state promosse attività di sensibilizzazione del pubblico sui temi della **sicurezza contro le frodi** e sull'**importanza dell'educazione finanziaria**.

Il FITD è inoltre attivo nell'ambito dell'**educazione finanziaria** attraverso varie iniziative. Nel 2025 è infatti proseguito l'impegno del FITD **finalizzato a rendere i temi finanziari più accessibili e comprensibili, contribuendo così a una cultura finanziaria diffusa e informata**. Tenuto conto che l'educazione finanziaria rientra tra gli insegnamenti scolastici di educazione civica<sup>5</sup>, **il FITD ha promosso la diffusione nelle scuole del proprio volume di educazione finanziaria "Pillole di economia e banca spiegate dal FITD"**, anche con l'obiettivo di supportare la formazione economico-finanziaria degli studenti. Tale pubblicazione è stata resa **fruibile per docenti e studenti a titolo gratuito sul sito istituzionale del Fondo**, offrendo altresì la **possibilità alle scuole di richiedere copie** cartacee per attività didattiche e progettuali.

A partire da **maggio 2025** il Fondo ha inoltre **avviato, in collaborazione con la FEduF<sup>6</sup>, un progetto** finalizzato alla organizzazione di **incontri di educazione finanziaria nelle scuole secondarie di secondo grado**, avvalendosi allo scopo della rete dei c.d. **"Peer"** della stessa Fondazione<sup>7</sup>, con la finalità di diffondere la cultura finanziaria tra gli studenti attraverso un approccio interattivo e coinvolgente, fornendo strumenti pratici e competenze per comprendere il valore del denaro, del risparmio consapevole, della pianificazione e gestione delle spese e della tutela dei depositi. Il FITD ha promosso l'iniziativa attraverso la pubblicazione di un comunicato stampa e di un **post** su LinkedIn, che hanno assicurato ampia visibilità all'avvio del progetto.

Complessivamente, nell'ultimo trimestre dell'anno **sono stati organizzati** in collaborazione con la FEduF **tre incontri con cinque scuole**, registrando un'ampia partecipazione di studenti e docenti. Il primo si è tenuto in presenza il 24 ottobre presso un istituto tecnico di Roma, con riscontri generali molto positivi; al termine è stato somministrato un sondaggio di verifica delle competenze acquisite durante la lezione, che ha fornito risultati molto soddisfacenti. Nell'occasione, il FITD ha distribuito anche alcune copie cartacee del libretto di educazione finanziaria, del proprio opuscolo informativo e alcuni **gadget**. A seguire si sono tenuti gli altri due incontri, entrambi in modalità da remoto: l'uno, il 21 novembre, nel quadro delle iniziative del mese dell'educazione finanziaria, presso un liceo scientifico di Milano e un istituto professionale di Ome in provincia di Brescia; l'altro, il 12 dicembre, con un istituto di istruzione superiore di Quarto e un liceo scientifico di Marigliano in provincia di Napoli. Gli incontri proseguiranno nel 2026, sia in presenza sia da remoto, sempre avvalendosi della collaborazione con FEduF e applicando il **format divulgativo** ormai collaudato.

In una logica di miglioramento continuo, il piano strategico e le linee guida del FITD mirano a consolidare e rafforzare il posizionamento del Fondo attraverso una comunicazione coerente, innovativa e responsabile.

<sup>5</sup> Legge Capitali del 5 marzo 2024, n. 21 c.d. "legge capitali".

<sup>6</sup> La FEduF è stata costituita su iniziativa dell'ABI per promuovere l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di educazione alla Cittadinanza Economica e di tutela del diritto al risparmio sancito dall'art. 47 della Costituzione. Il FITD è membro delle FEduF dal 2022 come "Partecipante Ordinario".

<sup>7</sup> La FEduF ha svolto il ruolo di segreteria organizzativa per la gestione della comunicazione con le scuole, sulla base del protocollo d'intesa in essere tra la stessa e il Ministero. La rete dei **Peer** è composta da giovani laureati o laureandi formati per tenere lezioni di educazione finanziaria nelle scuole e che possono essere edotti su temi specifici da parte del soggetto proponente dell'iniziativa.

## 6.2 Supporto alle comunità

Il supporto sociale e il supporto alla comunità sono insiti nella funzione istituzionale del FITD di **assicurare la protezione dei depositanti, contribuendo a consolidare la fiducia nel settore bancario e, di conseguenza, a rafforzare la stabilità del sistema finanziario**. In tale prospettiva, **l'efficace e costante comunicazione e informazione verso i depositanti** assume un rilievo centrale in considerazione del ruolo istituzionale e del profilo reputazionale del Fondo.

Allo scopo di presidiare tali attività, cui prestare la necessaria cura e attenzione anche sotto il profilo della protezione dei dati personali, è da tempo attivo un **servizio di assistenza**, articolato in due canali di comunicazione dedicati: un numero telefonico e un *form* per l'invio di *e-mail*, entrambi accessibili attraverso una pagina dedicata del sito *web* del FITD, cui affluiscono i quesiti e le richieste di chiarimento formulati dai depositanti.

Nel corso dell'anno il servizio di assistenza è stato ulteriormente potenziato per assicurare elevati *standard* qualitativi e uniformità nelle risposte.

Nel 2025, tramite i due menzionati canali dedicati, sono **pervenue complessivamente 310 richieste formali di informazioni e chiarimenti**, di cui 146 per via telefonica e 164 tramite *e-mail*. **Tutte le richieste hanno ricevuto riscontro completo e tempestivo**.

Infine, **è mantenuta attiva e sempre presidiata la sezione "FAQ" del sito *web* del FITD**, in cui sono rese fruibili le risposte alle domande frequenti poste dai depositanti al FITD.

### Il servizio di assistenza al risparmiatore — dati di sintesi anno 2025



Fonte: Elaborazioni FITD



Assume inoltre rilevanza l'**impegno del FITD nelle sedi della cooperazione internazionale**, proseguito nel 2025, in particolare nell'ambito delle due associazioni di sistemi di garanzia dei depositi cui aderisce, lo *European Forum of Deposit Insurers* (EFDI)<sup>8</sup> e la *International Association of Deposit Insurers* (IADI)<sup>9</sup>, che operano, rispettivamente, a livello europeo e mondiale. Ogni anno sono organizzate diverse occasioni di incontro e confronto tra i partecipanti, anche tramite *working group* dedicati su specifiche tematiche di interesse per i sistemi di garanzia dei depositi.

Per quanto riguarda le **attività svolte nel 2025 in ambito EFDI**, si evidenziano *inter alia*:

- le riunioni dello *EU Committee*, nonché del *Banking Union Working Group* e del *Working Group on DGSD revision* e per i quali si sono tenute riunioni spesso organizzate congiuntamente nell'anno, ai fini della discussione di tematiche relative ai profili applicativi della legislazione comunitaria di riferimento e all'approfondimento di temi di interesse relativi al processo di revisione della regolamentazione comunitaria in materia di gestione delle crisi bancarie e di garanzia dei depositi (*CMDI framework*);
- le riunioni del *Cross-border Working Group*, volto alla promozione della introduzione del *Multilateral Cooperation Framework Agreement* tra i DGS europei, anche attraverso il perfezionamento di accordi bilaterali, nonché alla identificazione delle problematiche comuni in materia di collaborazione transfrontaliera. I sottogruppi

stabiliti per quattro specifiche aree operative nel quadro della iniziativa denominata *Home-Host Cooperation (operations, legal, communication e finance)* collaborano per l'aggiornamento della documentazione di riferimento, che nel 2026 riguarderà l'*EFDI Rulebook (Home/Host Cooperation Rulebook)*. Nell'anno è stato inoltre completato l'aggiornamento del *Multilateral Cooperation Framework Agreement*. Il FITD, dopo la delibera favorevole del Consiglio, ha aderito al rinnovato accordo il 25 luglio 2025, in continuità con l'adesione già data alla prima versione dello stesso nel 2016;

- **i lavori dell'Annual General Meeting che si sono svolti dal 3 al 6 giugno 2025 a Madrid**. In tale occasione si è tenuta inoltre la **Conferenza internazionale (5-6 giugno 2025)** dal titolo *Embracing the Future on Solid Grounds: Reinforcing Financial Stability*, nel corso della quale **il Direttore Generale è intervenuto nella sessione dedicata alla competitività e alla sostenibilità dell'economia europea**, a cui hanno partecipato anche rappresentanti della Banca centrale europea e della *Bank of England*;
- le **10 riunioni del Board of Directors dell'Associazione, di cui il Direttore Generale è membro da maggio 2022**, in parte ospitate presso i DGS di appartenenza dei vari Membri e in parte svolte in modalità virtuale.



### Principali riunioni EFDI nel 2025



Fonte: Elaborazioni FITD

<sup>8</sup> L'*European Forum of Deposit Insurers* è costituito da 71 membri – di cui 56 DGS e 15 *Investor Compensation Scheme* – in rappresentanza di più di 50 paesi europei. Il FITD vi aderisce sin dalla costituzione del *Forum*, risalente al 2002. L'associazione ha la finalità di promuovere la collaborazione tra i sistemi di garanzia dei depositi europei attraverso il confronto su questioni di comune interesse, la condivisione di informazioni e *best practice*.

<sup>9</sup> La IADI è l'associazione internazionale dei sistemi di garanzia dei depositi – alla quale il FITD aderisce dal 2010 – cui partecipano/aderiscono 107 membri e 10 associati che rappresentano i sistemi di garanzia dei depositi a livello globale.

Con riferimento alle attività in ambito IADI, è significativo sottolineare che **il Direttore Generale del FITD siede nel Comitato esecutivo (EXCO)** e da novembre 2024 svolge il ruolo di **Vice Presidente vicario con un mandato di tre anni**. L'associazione è suddivisa in otto comitati regionali per area geografica di appartenenza; **il FITD fa parte del Comitato regionale europeo, che è presieduto dal Direttore Generale del Fondo**, rieletto nella carica a giugno 2024 in occasione della riunione annuale tenutasi a Roma.

Nell'ambito delle attività dell'Associazione rilevano in particolare:

- il FITD **partecipa ai lavori di due Council Committee: l'Analysis**, che si occupa di individuare le questioni e le sfide emergenti per i DGS, nonché di ricerca e raccolta dati nell'associazione; **il Policy**, avente l'obiettivo di rafforzare lo IADI come *forum* per la discussione di questioni politiche relative a sistemi efficaci di garanzia dei depositi, compresa la gestione e la risoluzione delle crisi bancarie, e alla stabilità finanziaria globale;
- nel corso del 2025 il FITD ha inoltre aderito al *Resolution Technical Committee*, costituito come sottogruppo del *Policy Council Committee* e finalizzato, in prospettiva, a rappresentare un forum di scambio tra i membri dell'Associazione nonché di confronto con i principali *stakeholder* sui temi della risoluzione delle crisi bancarie;
- **Nel 2025**, dopo l'approvazione da parte dell'EXCO e dell'Assemblea Generale, rispettivamente il 13 e il 15 novembre 2024 a Tokyo, **è stato finalizzato il lavoro di revisione dei Core Principle**, avviato a febbraio 2024. Nel dettaglio, i lavori si sono focalizzati sulla raccolta di osservazioni e suggerimenti sui rinnovati CP, dapprima da parte dei principali *stakeholder* internazionali (Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e Consiglio per la stabilità finanziaria) e, a seguire, attraverso un processo di consultazione pubblica condotto dal 12 maggio al 14 luglio. In tale periodo è stata svolta anche una attività di *outreach* da parte dei comitati regionali con i principali *stakeholder* regionali (il FITD ha guidato 3 incontri della specie), e un *pilot test* con tre sistemi di garanzia volontari – Brasile (*paybox*), Kenya (*risk minimiser*) e Filippine (*pay-box plus*) – per valutare l'applicabilità dei rinnovati CP alla luce dei differenti mandati e della diversità geografica. I rinnovati *Core Principle*, sono stati a seguire sottoposti all'approvazione dapprima dell'EXCO nell'ambito della riunione ad-hoc tenutasi a Taipei il 9 e 10 settembre e, a seguire, sono stati presentati all'Assemblea Generale nella riunione tenutasi a Lisbona il 28 novembre. A seguire verrà condotto il processo di revisione dello *Handbook*, il cui completamento è allo stato previsto nel 2026; successivamente i membri IADI saranno chiamati a condurre un *self-assessment* dei propri assetti operativi e regolamentari alla luce di rinnovati principi e *Handbook*;
- **Con riferimento alle attività dello ERC, nell'anno si sono tenute tre riunioni**: il 10 febbraio e il 12 maggio in modalità virtuale, il 24 novembre a Lisbona – nel contesto delle attività dell'assemblea generale della IADI – nel corso della quale il FITD ha illustrato una presentazione sulla propria esperienza in uno scenario di attualità. Nel mese di settembre si è inoltre svolta a Varsavia la conferenza annuale del Comitato, incentrata sul tema *The Landscape is changing: Resolution, Reform, and Innovation*. L'evento ha costituito una importante occasione di confronto e di scambio sulle diverse esperienze dei DGS sulla gestione delle crisi bancarie, anche alla luce dell'accordo politico sul *CMDI framework* raggiunto a giugno 2025 a conclusione del semestre della Presidenza polacca del Consiglio UE. La conferenza ha consentito anche il confronto su diversi *case-study*. Tra le ulteriori tematiche oggetto di discussione e di approfondimento da parte del Comitato si segnalano: i) la revisione dei *Core Principle*; ii) la revisione del *CMDI framework*; iii) il confronto tra i membri sugli eventi chiave dell'associazione;
- Nel mese di novembre si è svolta a Lisbona **l'Assemblea annuale dell'Associazione (Annual General Meeting)**, con partecipazione attiva del FITD. Durante le cinque giornate di lavori, si sono tenute le riunioni di tutti i Comitati dell'associazione e dell'EXCO. Inoltre, il 14 novembre si è svolta la Conferenza annuale dello IADI, dal titolo *Navigating Policy Challenges to Sustain Stability in an Uncertain and Fragmented World*.



## Principali riunioni IADI nel 2025

# 8

EXCO *meeting* (di cui  
4 in presenza)

# 3

ERC *meeting* (di cui 1  
in presenza)

# 1

Conferenza annuale ERC

Fonte: Elaborazioni FITD

Oltre a quanto già sopra evidenziato, si aggiunge che **le tematiche ESG sono**, altresì, **da tempo oggetto di dibattito e confronto nelle associazioni internazionali dei DGS** cui il FITD aderisce, l'EFDI e la IADI, attraverso momenti di approfondimento congiunto e analisi mirate, anche ai fini della predisposizione di *paper* condivisi basati sulle esperienze dei vari sistemi di garanzia a livello internazionale. In merito a tali aspetti anche **la pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità, effettuata su base volontaria, si colloca tra le attività del FITD di promozione di iniziative virtuose attente ai temi ESG**. Il lavoro condotto negli anni, sin dalla prima rendicontazione pubblicata nel 2024 sui dati 2023, ha consentito al FITD di **svolgere** anche **un ruolo da precursore nel panorama internazionale**, in termini di percorso evolutivo e di innovazione, dal momento che non sono ancora molti i sistemi di garanzia dei depositi attivi nella rendicontazione delle iniziative in ambito di sostenibilità.

Al riguardo, si sottolinea che nel corso del **2025 il FITD ha presentato la propria esperienza in ambito regionale IADI, illustrando le analisi, le ipotesi sottostanti, gli obiettivi e il percorso compiuto** per giungere alla redazione della prima rendicontazione di sostenibilità.

Con riferimento all'**impegno del FITD finalizzato al consolidamento delle relazioni bilaterali con i DGS esteri**, si annoverano, in particolare, le attività relative al **secondment di due dipendenti del Fondo indonesiano presso il FITD e ai *courtesy meeting*** con il sistema di garanzia di Taiwan e con lo stesso Fondo indonesiano, tenutisi rispettivamente a margine delle riunioni dedicate all'*Annual General Meeting* dell'EFDI (Madrid) e alla assemblea generale dello IADI (Lisbona).



## 6.3 Impatti ambientali diretti

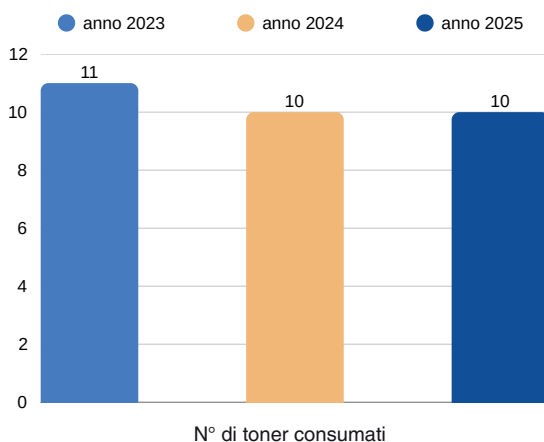
Il FITD riconosce il valore dell'ambiente come risorsa comune e bene primario da tutelare. In questa ottica, la riduzione dell'impatto delle proprie attività operative rappresenta un obiettivo centrale per favorire uno sviluppo sostenibile. **Pur operando in un contesto a basso impatto ambientale, il Fondo si assume la responsabilità di contribuire alla tutela dell'ambiente, implementando strategie e iniziative volte a incrementare la sostenibilità e a ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività.** Anche nel 2025, tale impegno si è concretizzato attraverso **l'adozione di pratiche responsabili che supportano la transizione ecologica e un utilizzo più consapevole delle risorse.**

In particolare, il FITD osserva scrupolosamente le regole per la raccolta differenziata dei rifiuti stabilite dall'Azienda Municipale Ambiente di Roma, impegnata nella gestione integrata dei servizi ambientali. A completamento delle iniziative già consolidate, nel corso dell'anno il Fondo ha intrapreso un percorso virtuoso volto a ridurre progressivamente l'uso di contenitori in plastica, privilegiando materiali più sostenibili. Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, come i toner delle stampanti, e di oggetti obsoleti di varia natura, il FITD si avvale di società specializzate che ne effettuano il ritiro periodico o su richiesta, garantendo il corretto conferimento nelle aree preposte.

Il Fondo presta particolare attenzione al consumo della carta per le stampanti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impiego e l'assunzione anche di iniziative *paperless*. In linea con una policy aziendale orientata al contenimento dei consumi e al rispetto dell'ambiente, il FITD utilizza da tempo **esclusivamente carta riciclata per le stampe interne**, limitate allo stretto necessario, **e i relativi ordinativi superano da tempo quelli di carta ordinaria**. Si sottolinea inoltre che **nel 2025 le stampe prodotte sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente**.

Anche l'utilizzo dei *toner* è un indicatore rilevante in materia di sostenibilità per il FITD: nel 2025 sono stati consumati 10 *toner* in linea con il dato dell'anno precedente. Il dato del consumo di *toner* si è sostanzialmente stabilizzato nell'ultimo triennio, **registrando comunque nel 2025 una riduzione del 33,3% rispetto al 2022**. Inoltre è importante sottolineare che, con riferimento al triennio 2023-2025, **il 100% dei toner utilizzati è stato poi avviato a rigenerazione o riutilizzo**.

Consumo di toner

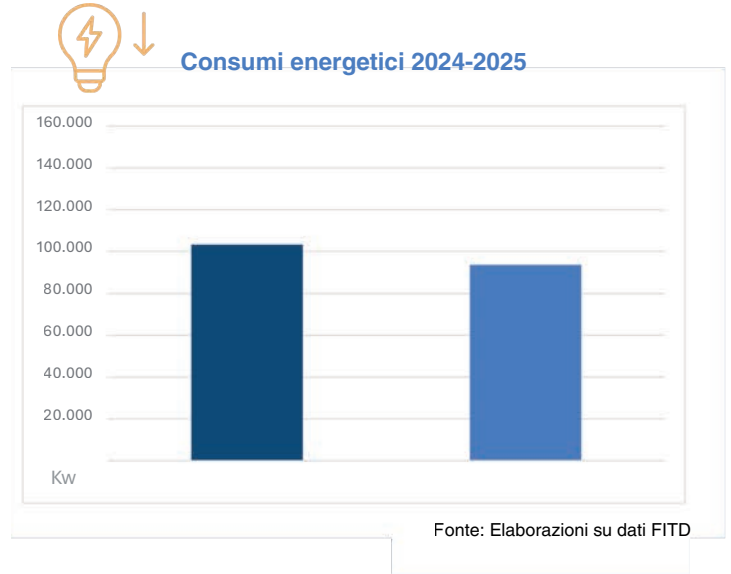


Anno 2025  
**100% dei toner utilizzati avviato a rigenerazione/riutilizzo**

Fonte: Elaborazioni su dati FITD

Per quanto concerne i consumi di energia elettrica, unica fonte di energia impiegata dal FITD, rispetto al 2024 si è registrata una contrazione di circa 9.658 kWh (-8%, corrispondente a circa 804 kWh in meno al mese), mentre i costi si sono ridotti di 4.649 euro (-12%, pari a circa 387 euro in meno al mese).

A tale proposito si evidenzia che tutti i punti luce degli uffici del FITD sono già da alcuni anni costituiti da lampade a LED a basso consumo energetico.

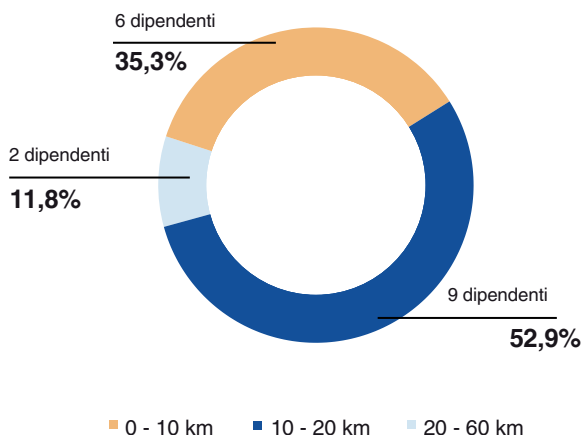


Nell'ambito degli impatti ambientali del FITD si inserisce anche il tema degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Al riguardo, si osservano due aspetti rilevanti: da un lato, le distanze prevalentemente ravvicinate percorse per raggiungere la sede di lavoro e, dall'altro, l'adozione da parte di una significativa quota dei dipendenti di modalità di trasporto sostenibili.

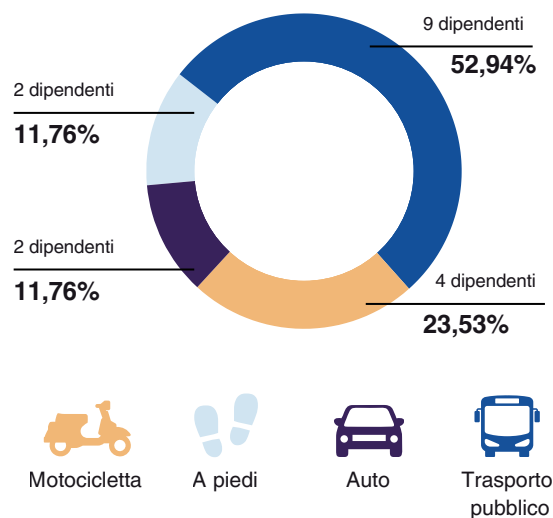
Con riferimento al primo aspetto, va sottolineato che l'88,2% dei dipendenti percorre giornalmente (andata e ritorno nel tragitto casa-lavoro) una distanza compresa tra 0 e 20 km. Nessun dipendente percorre giornalmente un tragitto di andata e ritorno casa-lavoro superiore ai 60 km.

Per quanto riguarda l'adozione di modalità di trasporto sostenibili, si evidenzia che per gli spostamenti casa-lavoro il 52,94% dei dipendenti del FITD utilizza abitualmente un mezzo di trasporto pubblico (autobus, filobus, tram, treno o metropolitana) e l'11,76% si muove a piedi.

Distribuzione del personale FITD per distanza casa-lavoro (Km) - Anno 2025\*



Mezzo di trasporto utilizzato abitualmente per gli spostamenti casa-lavoro dai dipendenti del FITD



\*Per ciascuno dei dipendenti del FITD sono stati calcolati i chilometri percorsi giornalmente per raggiungere la sede di lavoro al mattino e per ritornare al proprio domicilio nel pomeriggio/sera.

Fonte: Elaborazioni su dati FITD

7



## Responsabilità verso dipendenti e collaboratori

# 7. Responsabilità verso dipendenti e collaboratori

## 7.1 Formazione e valorizzazione del capitale umano

Un importante strumento che consente alle organizzazioni di sviluppare e accrescere il potenziale dei propri collaboratori è dato dalla **formazione trasversale (soft skill) o specifica (tecnico-specialistica) che costituisce una chiave fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali**. Per il FITD i collaboratori rappresentano il vero motore del successo del Fondo; per questo motivo la **formazione continua** è parte **indispensabile e strategica per la crescita di ciascuno**. Il programma di formazione annuale consente di pianificare l'acquisizione delle competenze in modo da dotare i propri dipendenti degli strumenti necessari a raggiungere gli obiettivi strategici in un ambiente di lavoro in costante cambiamento.

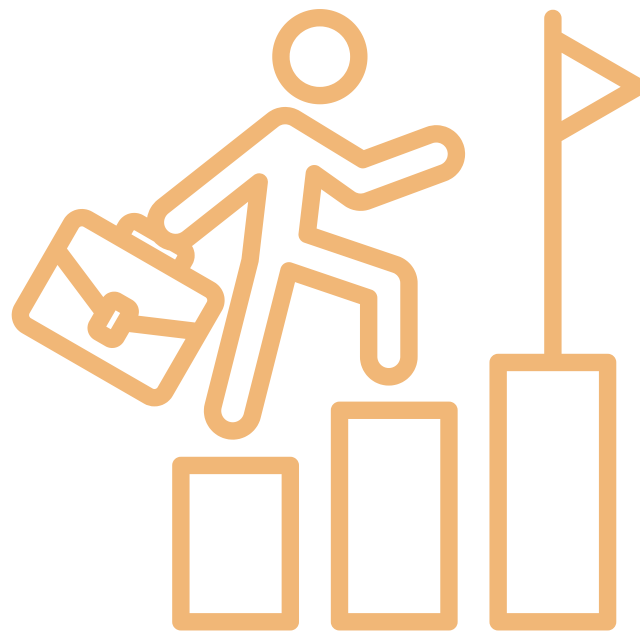
Alla fine del 2025 il FITD ha un organico di **17 dipendenti a tempo indeterminato**, invariato rispetto al 2024. Nello svolgimento delle sue attività il Fondo si avvale anche di alcuni collaboratori esterni, dell'apposito Comitato Investimenti cui partecipano esperti delle banche consorziate e di gruppi di esperti delle banche su specifiche tematiche.

Come negli anni precedenti, anche nel 2025 è **proseguito il processo di valorizzazione della struttura interna a livello di formazione e crescita professionale**, nonché per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, in termini di *hard e soft skill*.

La formazione del personale costituisce una priorità per il FITD, nell'ottica dell'evoluzione sia di ogni singolo individuo sia dell'attività del Fondo, che per rispondere adeguatamente alle nuove sfide che si presentano su diversi livelli richiede conoscenze sempre più specifiche e innovative a livello nazionale e internazionale, anche nel quadro delle attività delle associazioni di appartenenza (EFDI e IADI), nonché sui tavoli di confronto con le Autorità su tematiche rilevanti per i sistemi di garanzia.

Come negli anni precedenti, **anche nel 2025 è stato realizzato un dettagliato piano di formazione per ciascuna risorsa interna**, con la possibilità di fruire di corsi specialistici, seminari formativi e di aggiornamento, tenuto conto delle esigenze individuali e degli obiettivi aziendali.

Nell'anno **i dipendenti del FITD hanno partecipato a numerosi eventi, in presenza o da remoto, anche con riferimento a conferenze e gruppi di lavoro internazionali**. Le esperienze e le conoscenze acquisite in tali occasioni formative sono state successivamente condivise all'interno della struttura per renderle disponibili a tutti gli interessati.



Relativamente alla formazione obbligatoria del personale, sono stati seguiti specifici **corsi di aggiornamento in materia di:** i) **privacy**, con il supporto del *Data Protection Officer* del Fondo; ii) **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001**, con il supporto di *PricewaterhouseCoopers*; iii) **sicurezza informatica, policy ICT e piano di continuità operativa**, attività formative interne svolte a cura della funzione ICT del Fondo, con la finalità anche di informare il personale sulle nuove tecnologie e sulle possibili implicazioni e implementazioni nella operatività del Fondo.

Sono stati altresì seguiti, come già negli anni precedenti, numerosi corsi (c.d. *tutorial*) disponibili sul portale del *Financial Stability Institute* (FSI), su molteplici **tematiche connesse, in particolare, all'attività dei sistemi di garanzia e alla gestione delle crisi** e per la cui fruizione il Fondo ha da tempo attivato utenze individuali per tutti i dipendenti.

Si aggiunge che **un'ulteriore opportunità di scambio e di accrescimento delle conoscenze** è stata data dal **periodo di distacco presso il Fondo di due dipendenti del sistema di garanzia indonesiano**.

Nell'ultima parte del 2025, il FITD ha altresì offerto a tutto il personale la possibilità di seguire un **corso di primo soccorso**, allo scopo di formare le proprie risorse acquisendo **nozioni utili ad affrontare situazioni di emergenza sia in ambito lavorativo sia nella vita privata**.

È **proseguita l'attività di formazione anche in materia di sostenibilità**: nell'anno ai dipendenti del FITD sono state erogate complessivamente **42 ore di formazione in materia di sostenibilità aziendale**.

Si sottolinea inoltre che le nuove risorse che vengono inserite nell'organico del FITD seguono i corsi di formazione obbligatori, anche in materia di "salute e sicurezza", e corsi *ad hoc* per l'acquisizione di competenze specifiche nelle rispettive funzioni di appartenenza.

In totale, **nel 2025** sono state fruite dal personale del FITD circa **140 giornate di formazione, pari a 1.050 ore totali e corrispondenti a circa 8,5 giorni di formazione per dipendente**. Si sottolinea che anche per l'annualità 2025 **il 100% del personale del FITD ha usufruito di formazione nel corso dell'anno**. La formazione fruita dal personale è monitorata attraverso la piattaforma *intranet* aziendale "Consortium", sulla quale ciascun dipendente aggiorna la propria posizione al termine dei corsi effettuati.

Il percorso di crescita e aggiornamento del personale proseguirà nel 2026 per migliorare sia le competenze specifiche connesse alla operatività sia per lo sviluppo delle *soft skill*, allo scopo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze di specializzazione richieste da un quadro di riferimento sempre più complesso e articolato.



# 1.050

Ore totali di formazione

# 140

Giornate di formazione

# 42



Ore di formazione in materia di sostenibilità

# 8,5

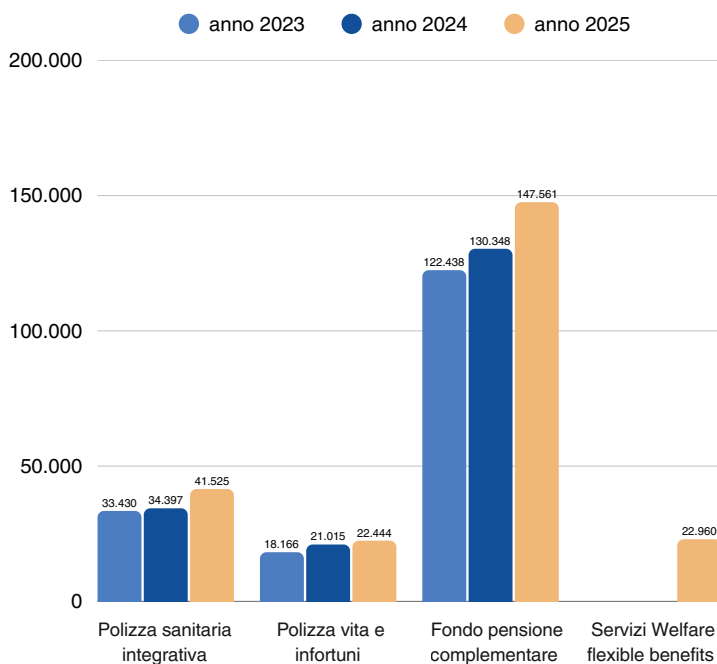
Giorni di formazione per dipendente

## 7.2 Welfare aziendale

In un contesto economico e sociale caratterizzato da cambiamenti costanti, **il welfare aziendale rappresenta un elemento chiave per garantire il benessere delle persone e favorire uno sviluppo sostenibile delle organizzazioni.** Per il FITD, la cura e l'attenzione verso i propri dipendenti costituiscono una priorità: attraverso iniziative dedicate e un impegno continuo, il Fondo mira a consolidare un ambiente di lavoro in cui ogni individuo possa sentirsi riconosciuto, supportato e parte integrante di un progetto condiviso orientato al futuro. Investire nel *welfare* significa infatti **favorire un contesto professionale più equo e inclusivo, capace di rispondere alle diverse esigenze delle persone e, allo stesso tempo, di rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il livello di produttività.**

Nell'ambito della tutela dei diritti dei lavoratori rientrano le iniziative di *welfare*, che il FITD favorisce, anche nell'ottica della **promozione di un miglior *work-life balance***, unitamente alla formazione, alla gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, alla condivisione dei valori aziendali, alla parità di genere, al rifiuto di ogni forma di discriminazione e all'inclusione finanziaria.

Contributi a favore dei dipendenti\* (euro)



\* Viene indicato il valore economico complessivo di ciascuna iniziativa di *welfare* per anno di riferimento.

Si conferma, anche per il 2025, che il sistema attualmente vigente prevede **l'erogazione di buoni pasto, l'assistenza sanitaria, la previdenza integrativa e l'erogazione annuale di un importo a titolo di "una tantum" di liberalità aziendale**, attribuibile a coloro che, nel corso dell'anno, si sono particolarmente distinti per professionalità e impegno, secondo un sistema di valutazione delle *performance* che tiene conto del raggiungimento degli obiettivi annuali condivisi, sia sotto il profilo qualitativo sia in termini di efficienza, in coerenza con il ruolo e con le responsabilità di ognuno.

Nel corso del 2025 è stato inoltre introdotto un sistema di *welfare* aziendale puro, valido per il biennio 2025-2026 ed esteso a tutti i dipendenti del Fondo. In coerenza con la normativa vigente in materia di retribuzioni premiali, **sono stati riconosciuti benefici economici differenziati, pari a 1.000 euro per il personale senza figli a carico e a 2.000 euro per i dipendenti con coniuge o figli a carico**, assicurando così un **sostegno proporzionato e attento alle diverse esigenze familiari.**

Anche il tema della conciliazione dei tempi lavorativi con quelli privati e personali è un aspetto rilevante per assicurare il benessere e la soddisfazione individuale e di *team* e, in tale prospettiva, al 31 dicembre 2025 si rileva che **il 100% dei dipendenti del FITD ha in essere un contratto di lavoro che prevede l'utilizzo dello *smart working***, regolamentato attraverso la sottoscrizione di accordi individuali conformi alla normativa vigente in materia.

Il grafico riportato qui di fianco riassume le **principali iniziative di *welfare* e i relativi contributi economici stanziati dal FITD a favore dei propri dipendenti.**



## 7.3 Salute e sicurezza sul lavoro

Operare in un'ottica di miglioramento continuo significa, innanzitutto, **assicurare un ambiente di lavoro salubre e sicuro, gestendo efficacemente tutti i fattori di rischio**. Nello svolgimento dell'attività, il FITD è quindi impegnato a contribuire al benessere dei propri dipendenti, tutelando la loro salute e la sicurezza sul posto di lavoro, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. L'attenzione del Fondo non si limita alla tutela della salute fisica della persona, ma riguarda anche gli aspetti psicologici e valoriali. Inoltre, la **definizione e l'attuazione efficace di misure preventive e prassi aziendali volte a promuovere comportamenti responsabili e sicuri da parte di tutti** hanno consentito di rendere più sicuri i luoghi di lavoro e ridurre al minimo l'esposizione a rischi collegati a infortuni o malattie professionali.

**Nell'annualità 2025 è proseguito il monitoraggio costante dei profili di "salute e sicurezza" sul luogo di lavoro**, da parte del Nucleo di Prevenzione e Protezione Interno (NPPI) in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nonché Medico Competente, per monitorare e ove necessario porre in essere i necessari aggiornamenti e adeguamenti alla regolamentazione interna in funzione della evoluzione delle norme in materia. **In particolare, tra le varie attività dell'anno si segnalano l'aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi (DVR) su taluni profili operativi e la somministrazione della indagine sullo stress da lavoro correlato, da cui non sono emerse criticità**. Il DVR è lo strumento fondamentale per valutare in modo globale e documentato tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione, e pianificare azioni mirate a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Il FITD si avvale dell'apporto professionale di un **Medico Competente**, con il quale collabora ai fini della valutazione dei rischi per la salute attraverso le periodiche visite mediche di sorveglianza sanitaria per i lavoratori, che ricopre anche il ruolo di **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)** esterno, cui è attribuita la responsabilità di predisporre il DVR affiancando il datore di lavoro nella gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro a livello organizzativo; in conformità alla normativa vigente, sono poi presenti un **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, quale figura interna incaricata di rappresentare i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro. E' inoltre attivo un nucleo interno che, in collaborazione con il RSPP e il Medico Competente, attua un costante monitoraggio a fini di prevenzione e protezione per porre in essere i necessari adeguamenti alla regolamentazione interna, avuto riguardo alla evoluzione delle norme in materia.

L'obiettivo del FITD è trasmettere ai dipendenti e agli altri soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e protezione conoscenze e procedure necessarie per operare in sicurezza, identificare, gestire e ridurre i rischi sul luogo di lavoro.

La formazione dei dipendenti su queste tematiche gioca un ruolo di essenziale importanza. **Nel triennio 2023-2025**, il FITD ha complessivamente erogato a favore dei propri dipendenti **un totale di 189 ore formative sui temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui 122 ore solo nel 2025**.



# 189

Ore totali di **formazione**  
su **Salute e Sicurezza**  
nel triennio 2023-2025

Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
N° totale ore di formazione erogate in materia di salute e sicurezza	12	55	122
N° dipendenti che hanno partecipato a corsi sulla salute e sicurezza	2 (15)	5 (18)	12 (17)
% di dipendenti che hanno partecipato a corsi sulla salute e sicurezza*	13,33%	27,8%	70,58%
Ore di formazione in materia di salute e sicurezza per dipendente**	0,8	3,055	7,18

\* Calcolata sul totale dei dipendenti.

\*\* N° totale ore di formazione erogate in materia di salute e sicurezza/n° totale di dipendenti.

Si sottolinea che, **nel triennio 2023-2025, su un totale di 73.369 ore lavorate dai dipendenti del FITD, non si è verificato alcun infortunio sul lavoro, né sono state registrate malattie professionali.**

Ne consegue che **gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni e il numero di giorni lavorativi persi per infortunio nell'ultimo triennio sono pari a zero.** Tali evidenze confermano l'impegno profuso dal Fondo nel garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti.

## 7.4 Pari opportunità

Nel panorama industriale contemporaneo, il principio delle pari opportunità costituisce un elemento fondamentale per promuovere uno sviluppo organizzativo sostenibile e inclusivo. **Un modello fondato su equità, riconoscimento del merito e valorizzazione delle competenze favorisce la creazione di ambienti di lavoro più dinamici, innovativi e competitivi, nei quali ogni individuo ha la possibilità di esprimere pienamente le proprie capacità, a prescindere dal genere, dall'età, dall'origine o da qualsiasi altra condizione personale.**

Per il FITD la parità di trattamento e l'inclusione sono elementi chiave per un modello di sviluppo sostenibile, generando valore per l'intero sistema economico e sociale. **Il Fondo si impegna a promuovere politiche e iniziative che favoriscano un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle diversità,** nella consapevolezza che la valorizzazione delle persone costituisce un motore essenziale per il progresso economico e sociale.

Il relazione a ciò, il FITD riconosce le diversità di ciascun dipendente o collaboratore come un fattore di successo e ne valorizza costantemente le esperienze, le capacità e le qualità. Favorisce un ambiente di lavoro orientato alla collaborazione e allo spirito di appartenenza e incoraggia ogni persona ad esprimersi liberamente per poter realizzare il proprio potenziale e aumentare la propria motivazione.

**Nello svolgimento delle proprie attività e nel processo di reclutamento del personale, il FITD si impegna ad applicare la parità di genere e a non porre in essere discriminazioni di alcun tipo.**

## Diversità tra i dipendenti: informazioni sui dipendenti, suddivisi per fascia di età e sesso

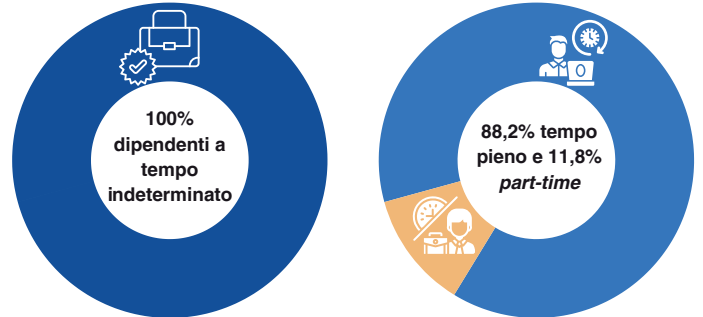
Dirigenti		Età < di 30 anni	Tra 30 e 50 anni	Età > di 50 anni
Anno 2025	Donne	0	0	0
	Uomini	0	0	1
Anno 2024	Donne	0	0	0
	Uomini	0	0	1
Quadri direttivi		Età < di 30 anni	Tra 30 e 50 anni	Età > di 50 anni
Anno 2025	Donne	0	3	1
	Uomini	0	2	2
Anno 2024	Donne	0	3	2
	Uomini	0	2	2
Aree professionali		Età < di 30 anni	Tra 30 e 50 anni	Età > di 50 anni
Anno 2025	Donne	0	0	2
	Uomini	2	3	1
Anno 2024	Donne	0	1	1
	Uomini	3	1	1



A fine 2025, l'organico del FITD (17 dipendenti) è composto da 6 donne (35,3% delle risorse) e 11 uomini (64,7%). La componente femminile dell'organico rappresenta il 50% dei quadri aziendali e il 25% delle altre aree professionali.

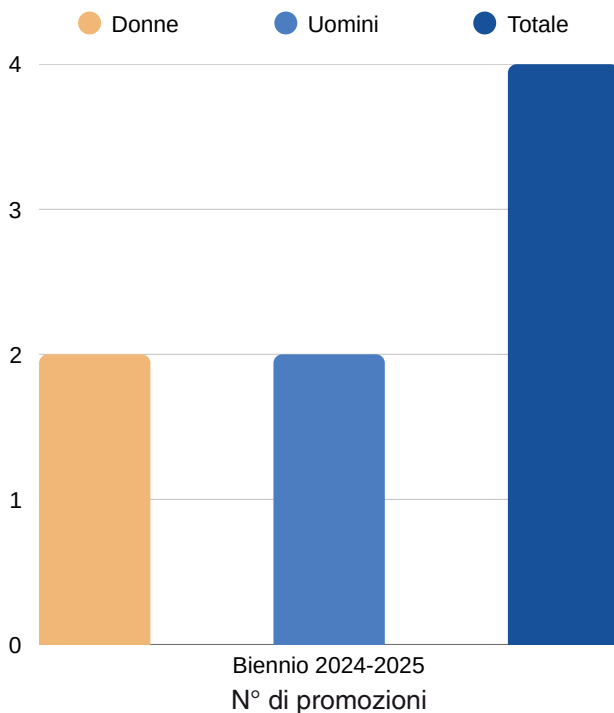
Al 31 dicembre 2025, il 100% dei dipendenti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Questo dato riflette l'impegno del Fondo nel garantire stabilità e sicurezza lavorativa a tutti i collaboratori, indipendentemente dal genere, offrendo loro continuità retributiva e stabilità.

Sempre con riferimento al 2025, l'88,2% del personale risulta assunto con un contratto di lavoro a tempo pieno e l'11,8% con contratto di lavoro part-time.



### Sviluppo professionale e parità di genere

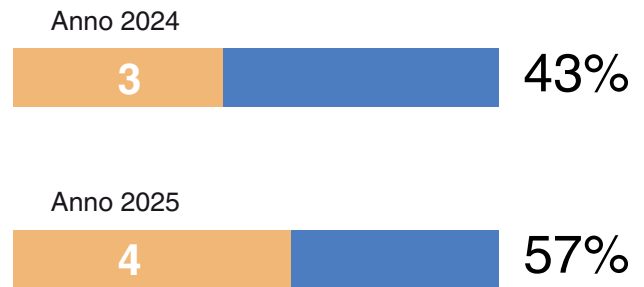
Promozioni per genere biennio 2024-2025



Il FITD si impegna a garantire la parità di genere sia per quanto concerne le possibilità di crescita e sviluppo professionale sia per quanto riguarda la rappresentatività della componente femminile in ruoli di responsabilità. Con riferimento al primo aspetto, nel biennio 2024-2025 all'interno del FITD si sono registrate complessivamente quattro promozioni, di cui due a favore di donne e due a favore di uomini.

### Presenza femminile

N° e % delle donne Responsabili di funzione sul totale dei Responsabili di funzione



Con riferimento al secondo aspetto, nel 2025 la percentuale di donne responsabili di funzione sul totale dei responsabili di funzione del FITD è pari al 57%. Nello specifico, sono donne le responsabili delle seguenti funzioni organizzative del Fondo (4 su un totale di 7 funzioni): Legale, Regolamentazione e Governance Support; Controlli interni; Internazionale; Segreteria e Servizi Generali.

## Politiche retributive del FITD

Media salario di base lordo per categoria e genere FTE* (euro)	Anno 2024		Anno 2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Quadri direttivi	64.672	75.525	70.111	79.426
Aree professionali	40.244	36.421	46.007	37.101

\*Il salario di base lordo è la retribuzione base annua lorda (RAL). I dati sono calcolati sulla base dei dipendenti espressi in *Full Time Equivalent* (FTE) al fine di una più accurata e puntuale rappresentazione dei valori medi dei salari di base e delle retribuzioni in relazione al genere e all'inquadramento professionale.

Media retribuzioni per categoria e genere FTE* (euro)	Anno 2024		Anno 2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Quadri direttivi	75.603	88.082	79.678	89.176
Aree professionali	43.190	38.370	47.396	36.851

\*La retribuzione comprende la retribuzione base annua lorda più la eventuale parte variabile (*bonus*/sistema premiante). I dati sono calcolati sulla base dei dipendenti espressi in *Full Time Equivalent* (FTE) al fine di una più accurata e puntuale rappresentazione dei valori medi dei salari di base e delle retribuzioni in relazione al genere e all'inquadramento professionale.



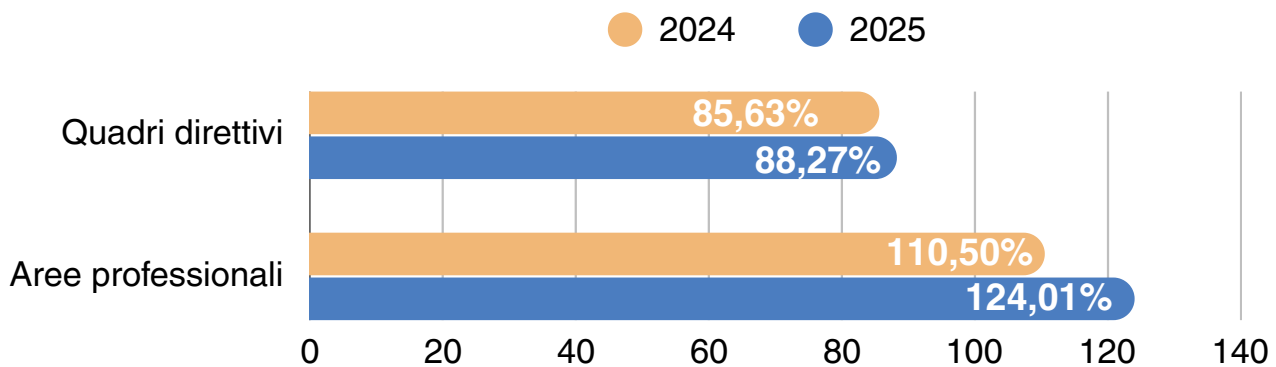
Per promuovere le pari opportunità, il FITD svolge un ruolo attivo anche nel monitorare e riesaminare le proprie politiche retributive. **Il Fondo si impegna a offrire un equo livello retributivo**, che riflette il livello di competenza, le capacità e l'esperienza professionale di ogni individuo, assicurando il rispetto del principio di pari opportunità ed evitando il rischio di discrezionalità.

In particolare, nel 2025 il livello del salario di base lordo medio (retribuzione base annua lorda media) delle donne rispetto a quello degli uomini è superiore, pari al 124,01%, per le aree professionali e inferiore, pari all'88,27%, per la qualifica di quadri direttivi.

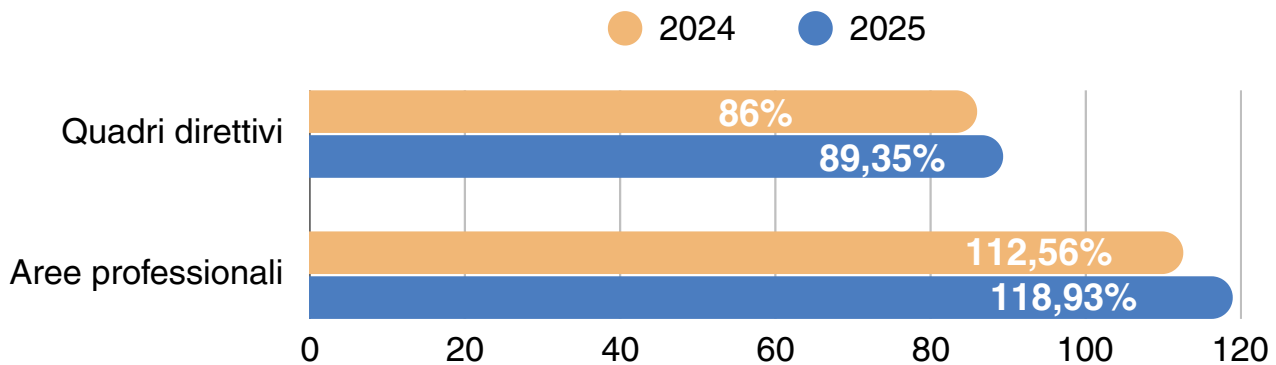
Per quanto concerne la parte variabile, il rapporto tra la retribuzione media delle donne rispetto a quella degli uomini è pari al 118,93% per le aree professionali e all'89,35% per i quadri direttivi.

**Si precisa che su tali dati influiscono fattori quali, ad esempio, il ruolo e l'anzianità lavorativa.** In una logica di miglioramento continuo, il FITD si impegna a tenere costantemente monitorato l'andamento di tali dati, al fine di garantire equità nella gestione retributiva.

Rapporto salario di base lordo - **donne su uomini** - Full Time Equivalent (FTE)



Rapporto retribuzioni - **donne su uomini** - Full Time Equivalent (FTE)





# Nota Metodologica

# Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta **la terza Rendicontazione di Sostenibilità pubblicata dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), redatta su base volontaria**. La Rendicontazione riporta dati e informazioni su *performance* e impatti economici, ambientali e sociali (ESG) inerenti alle attività svolte dal FITD.

La presente Rendicontazione **descrive le attività e i risultati del FITD relativi all'esercizio 2025**. Ove disponibili, sono stati riportati i dati comparativi rispetto agli esercizi precedenti, con l'obiettivo di presentare l'andamento delle *performance* del Fondo su un orizzonte temporale più esteso. Per una corretta rappresentazione delle *performance* e al fine di garantire l'attendibilità dei dati e delle informazioni, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime.

L'idea ormai diffusa, e condivisa dal Fondo, è quella che le organizzazioni possano impegnarsi e dare il proprio contributo, partecipando a questa sfida e migliorando le proprie *performance* dal punto di vista della sostenibilità.

Attraverso l'adozione di questo strumento di rendicontazione il FITD intende **fornire ai propri stakeholder una rappresentazione completa, chiara e trasparente delle proprie scelte, delle modalità di gestione, dei progetti, delle performance e, in senso più ampio, del proprio percorso di sostenibilità organizzativa**. La Rendicontazione di Sostenibilità del FITD continuerà ad essere pubblicata con cadenza annuale e costituisce, nel panorama internazionale, una buona pratica in cui non molti sistemi di garanzia sono attualmente attivi.

Il presente documento, tenuto conto della peculiare attività istituzionale del FITD e secondo un principio di proporzionalità, **è stato redatto con riferimento ("with reference to") ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI) nel 2021**.

In particolare, la Rendicontazione fa riferimento alla selezione dei *GRI Standards* che vengono indicati nella tabella "*GRI Content Index*" riportata in chiusura del presente documento. Il processo di individuazione e di *disclosure* dei contenuti ha tenuto in considerazione i principi GRI di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza definiti dal GRI (GRI 1). In particolare, **i temi trattati nel presente documento riflettono il principio di materialità**. I temi materiali individuati dal FITD ai fini di implementare una gestione organizzativa sempre più sostenibile sono sintetizzati nel paragrafo "3.1 Analisi di materialità".

Per la predisposizione di questo documento è stato strutturato un processo di *reporting* interno che ha coinvolto **le diverse funzioni aziendali, le quali nei rispettivi ambiti di competenza hanno contribuito sia alla individuazione e alla valutazione dei temi materiali sia alla fase di raccolta e analisi dei dati e delle informazioni ESG, verificando e validando i dati e i contenuti di rispettiva pertinenza riportati nella Rendicontazione**. Il presente documento è stato sottoposto al Consiglio del FITD, che ne ha approvato il contenuto, ed è reso disponibile sul sito istituzionale del Fondo nella sezione dedicata alla sostenibilità.

Per eventuali domande relative alla presente Rendicontazione è possibile inviare una richiesta a: [infofitd@fitd.it](mailto:infofitd@fitd.it).

La Rendicontazione di Sostenibilità del FITD è stata redatta con l'assistenza tecnico-metodologica di Nexstrategy.



Indice dei contenuti GRI (*GRI Content Index*) - Rendicontazione «with reference»

GRI Standard	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI / OMISSIONI
<b>GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021</b>			
<b>L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</b>			
GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021	GRI 2-1	Dettagli organizzativi	1. Identità e Profilo
	GRI 2-2	Entità incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità	Nota metodologica
	GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e canale di contatto	Nota metodologica
	GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Il presente documento è la terza Rendicontazione di Sostenibilità del FITD.
<b>Attività e lavoratori</b>			
GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021	GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Identità e Profilo 4.5 Pratiche di approvvigionamento
	GRI 2-7	Dipendenti	7.4 Pari opportunità
<b>Governance</b>			
GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021	GRI 2-9	Struttura e composizione della <i>governance</i>	Composizione degli organi statutari 2.1 Gli Organi del FITD 2.2 Il sistema dei controlli
	GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Composizione degli organi statutari 2.1 Gli Organi del FITD 2.2 Il sistema dei controlli
	GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Composizione degli organi statutari 2.1 Gli Organi del FITD
	GRI 2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Nota metodologica
	GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione
	GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Nota metodologica
<b>Strategia, politiche e prassi</b>			
GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021	GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Premessa
	GRI 2-23	Impegno in termini di <i>policy</i>	2.2 Il sistema dei controlli 4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione
	GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di <i>policy</i>	2.2 Il sistema dei controlli 4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione

Indice dei contenuti GRI (*GRI Content Index*) - Rendicontazione «with reference»

GRI Standard	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI / OMISSIONI	
<b>Strategia, politiche e prassi</b>				
GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021	GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2 Il sistema dei controlli 4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	
	GRI 2-26	Meccanismi per chiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 Il sistema dei controlli 4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	
	GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti		Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità.
	GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	6.1 <i>Public awareness</i> e comunicazione 6.2 Supporto alle comunità	
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>				
GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI - versione 2021	GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.1 Analisi di materialità 3.2 Gli stakeholder del FITD	
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	3.1 Analisi di materialità	
	GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	3.1 Analisi di materialità	
<b>Performance e solidità patrimoniale</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1 <i>Performance</i> e solidità patrimoniale	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	4.1 <i>Performance</i> e solidità patrimoniale	
<b>L'investimento delle risorse</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.2 L'investimento delle risorse	
<b>Etica e integrità nella condotta aziendale</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.3 Etica e integrità nella condotta aziendale	
<b>Compliance e anticorruzione</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	2.2 Il sistema dei controlli 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	GRI 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.2 Il sistema dei controlli 4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	
	GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione 7.1 Formazione e valorizzazione del capitale umano	
	GRI 205-3	Eventuali episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTI COMPETITIVO 2016	GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, <i>antitrust</i> e pratiche monopolistiche	4.4 <i>Compliance</i> e anticorruzione	

Indice dei contenuti GRI (*GRI Content Index*) - Rendicontazione «with reference»

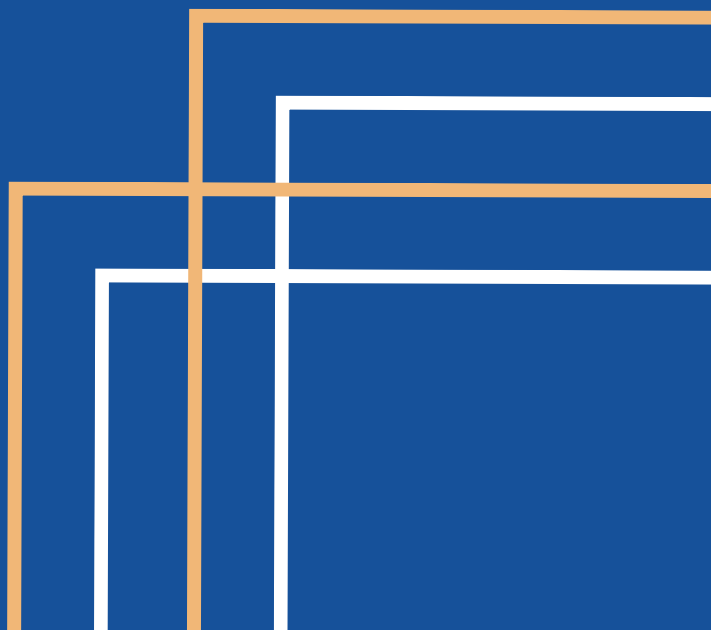
GRI Standard		DESCRIZIONE	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI / OMISSIONI
<b>Politiche di approvvigionamento</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.5 Politiche di approvvigionamento	
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	GRI 204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	4.5 Politiche di approvvigionamento	
<b>Gli interventi del FITD</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.1 Gli interventi del FITD	
<b>Innovazione</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.2 Innovazione	
<b>Cybersecurity e utilizzo responsabile dei dati</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.3 <i>Cybersecurity</i> e utilizzo responsabile dei dati	
GRI 418: <i>PRIVACY</i> DEI CLIENTI 2016	GRI 418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della <i>privacy</i> e alla perdita dei dati dei clienti	5.3 <i>Cybersecurity</i> e utilizzo responsabile dei dati	
<b>Public awareness e comunicazione</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	6.1 <i>Public awareness</i> e comunicazione	
<b>Supporto alle comunità</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	6.2 Supporto alle comunità	
<b>Impatti ambientali diretti</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	6.3 Impatti ambientali diretti	
GRI 302: ENERGIA 2016	GRI 302-1	Consumo di energia interno dell'organizzazione	6.3 Impatti ambientali diretti	
<b>Formazione e valorizzazione del capitale umano</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	7.1 Formazione e valorizzazione del capitale umano	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	7.1 Formazione e valorizzazione del capitale umano	
	GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti	7.1 Formazione e valorizzazione del capitale umano	

Indice dei contenuti GRI (*GRI Content Index*) - Rendicontazione «with reference»

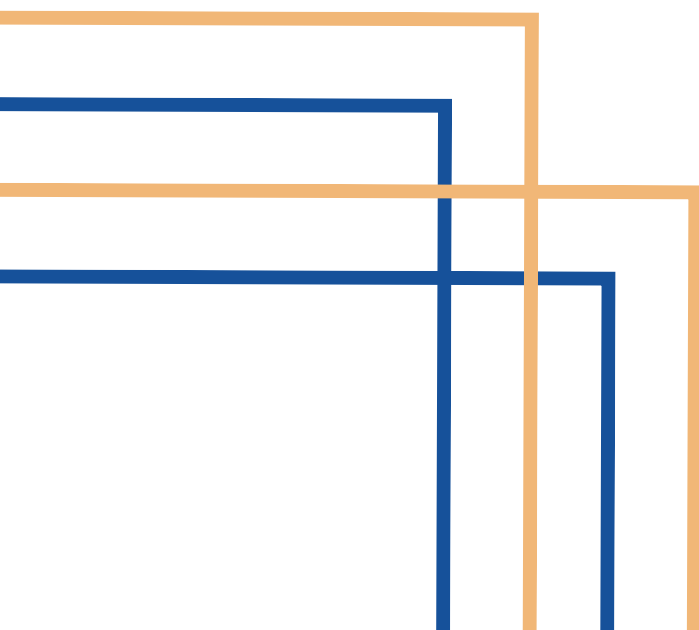
GRI Standard		DESCRIZIONE	RIFERIMENTO NEL TESTO	COMMENTI / OMISSIONI
<b>Welfare aziendale</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	7.2 Welfare aziendale	
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-10	Malattie professionali	7.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
<b>Pari opportunità</b>				
GRI 3: TEMI MATERIALI - versione 2021	GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	7.4 Pari opportunità	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	GRI 405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione degli organi statutari 2.1 Gli Organi del FITD 7.4 Pari opportunità	
	GRI 405-2	Rapporto della retribuzione delle donne rispetto agli uomini	7.4 Pari opportunità	



FONDO  
INTERBANCARIO  
DI TUTELA  
DEI DEPOSITI



# Sustainability Report 2025





# Table of contents

<b>Main abbreviations</b>	<b>4</b>
<b>Foreword</b>	<b>5</b>
<b>Composition of Statutory Bodies</b>	<b>6</b>
<hr/>	
<b>Executive summary</b>	<b>9</b>
<hr/>	
<b>1. Identity and Profile</b>	<b>20</b>
<b>2. Governance and risk management</b>	<b>26</b>
2.1 FITD bodies	27
2.2 Control System	30
<b>3. FITD and sustainability</b>	<b>34</b>
3.1 Materiality assessment	35
3.2 FITD's Stakeholders	38
<b>4. Financial/governance responsibility</b>	<b>40</b>
4.1 Performance and financial solidity	41
4.2 Investment of resources	44
4.3 Ethics and integrity in corporate conduct	49
4.4 Compliance and anti-corruption	50
4.5 Procurement policies	52
<b>5. Responsibility towards depositors</b>	<b>54</b>
5.1 FITD interventions	55
5.2 Innovation	59
5.3 Cybersecurity and responsible use of data	60
<b>6. Responsibility towards the community and the environment</b>	<b>64</b>
6.1 Public awareness and communication	65
6.2 Support to communities	68
6.3 Direct environmental impact	72
<b>7. Responsibility towards employees and partners</b>	<b>74</b>
7.1 Training and human capital development	75
7.2 Corporate Welfare	77
7.3 Health and Safety at work	78
7.4 Equal Opportunities	79
<b>Notes on Methodology</b>	<b>84</b>
<b>GRI Content Index</b>	<b>86</b>



## Main abbreviations

BRRD	Bank Recovery and Resolution Directive (Directive 2014/59/EU on the recovery and resolution of banks)
CMDI	Crisis Management and Deposit Insurance Framework (European regulatory framework on crisis management and deposit guarantee schemes)
CP	Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems (IADI Core Principles)
DGS	Deposit Guarantee Scheme
DGSD	Deposit Guarantee Scheme Directive (Directive 2014/49/EU on deposit guarantee schemes)
EBA	European Banking Authority
ECB	European Central Bank
EU	European Union
EFDI	European Forum of Deposit Insurers
ESG	Environmental, Social and Governance
EXCO	IADI Executive Council
FEduF	Foundation for Financial Education and Savings
GRI	Global Reporting Initiative (GRI)
IADI	International Association of Deposit Insurers
OMCM	Organisation, Management and Control Model pursuant to Italian Legislative Decree No. 231/2001 (Model 231)
SDGs	Sustainable Development Goals (of the UN 2030 Agenda)
TUB	Consolidated Law on Banking (Italian Legislative Decree No. 385 of 1 September 1993 – Consolidated Law on Banking and Credit) – <i>Testo Unico Bancario</i>
UN	United Nations
WB	Whistleblowing

# Foreword

Awareness of the centrality of environmental, social, and governance factors is increasingly consolidated in the economic and financial landscape, assuming importance in maintaining and strengthening financial stability. This awareness translates into a concrete commitment to responsible and sustainable management for institutions and operators in the sector.

ESG issues have also long been the subject of discussion and exchange within the international associations of deposit guarantee schemes in which FITD participates, namely the International Association of Deposit Insurers (IADI) and the European Forum of Deposit Insurers (EFDI), through joint in-depth sessions and targeted analyses. In particular, FITD has adhered to the Charter for Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes, adopted in 2021 by EFDI and primarily addressed to European Deposit Guarantee Schemes, as well as to all those at international level wishing to comply with the principles set out in them.

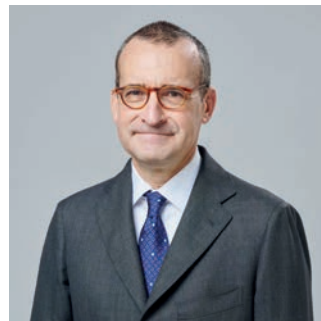
FITD's sustainability report is published on a voluntary basis, as FITD does not fall within the scope of application of the relevant legislation and related requirements. The report forms part of the Fund's activities aimed at promoting virtuous initiatives focused on ESG issues. The Fund's strategic guidelines, adopted in 2025, formalise its commitment to integrate ESG principles across all operational areas, with the aim of contributing to the environmental, social and governance sustainability of the banking sector and the safety net.

Work carried out over the years has also enabled FITD to play a pioneering role at international level, given that only a limited number of deposit guarantee schemes are currently active in the field of sustainability. During 2025, FITD presented its experience within the IADI context, outlining analyses, underlying assumptions, objectives and the path undertaken to produce its first sustainability report, which generated significant interest.

Using this tool, FITD has sought to provide its stakeholders with a comprehensive and transparent representation of its decisions, performance and, more broadly, the initiatives undertaken. This has made it possible to achieve the strategic objective of improved organisation and management of internal processes and risks, with effects primarily relating to the Fund's visibility and reputation, in line with the growing importance assumed by communication and public awareness activities, as reflected also in the IADI Core Principles.

In 2025, a dedicated section was also introduced on FITD's website, in order to boost the visibility of the Fund's sustainability reports.

FITD's commitment to sustainability is continuing in 2026 with the preparation, again on a voluntary basis, of the report on activities and initiatives carried out in 2025. The report follows the mapping of material topics already conducted, and has the objective of actively progressing along the progressive and virtuous path undertaken, while monitoring regulatory developments and best practices in the field, with a view to their incorporation and application in its sustainability reporting.



**Mario Stella Richter**  
Presidente



**Alfredo Pallini**  
Direttore Generale

# Composition of the Bodies\*

## Composition of the Statutory Bodies as at 31 December 2025\*

### Board

Mario Stella Richter  
Chair

Davide Alfonsi  
Deputy Chair

Antonio Patuelli  
President ABI  
*Ex Officio* Board Member

Nicoletta Ciocca  
Independent Board Member

Davide Alfonsi  
Lorenzo Bassani  
Gerhard Brandstätter  
Matteo Bianchi  
Fabio Cerchiai  
Paolo D'Amico  
Edoardo Maria Ginevra  
Stefano Lado  
Aurelio Maccario  
Andrea Francesco Maffezzoni  
Gianfranco Mondino  
Stefano Morellini  
Mauro Paoloni  
Leonardo Patroni Griffi  
Lorena Pellicciari  
Giovanni Pirovano  
Stefano Porro  
Vito Antonio Primiceri  
Camillo Venesio  
Giordano Villa

### Executive Committee

Mario Stella Richter  
President

Davide Alfonsi  
Vice President

Fabio Cerchiai  
Stefano Lado  
Aurelio Maccario  
Stefano Morellini  
Camillo Venesio

### Board of Statutory Auditors

Maurizio Comoli  
Chair

Alberto Palma  
Francesco Passadore

### Director General

Alfredo Pallini

\* The members of the Board and the Board of Statutory Auditors in office at the end of 2025 were appointed by the General Meeting on 28 February 2023. The composition of the bodies has been renewed by the General Meeting in February 2026.

# Composition of the Bodies\*

## Composition of the Statutory Bodies as at 27 February 2026\*

### Board

Mario Stella Richter  
Chair

Mauro Paoloni  
Deputy Chair

Antonio Patuelli  
President ABI  
Ex Officio Board Member

Nicoletta Ciocca  
Independent Board Member

Luca Bocca  
Lorenzo Boetti  
Gerhard Brandstätter  
Saverio Continella  
Paolo D'Amico  
Ernesto Fürstenberg Fassio  
Edoardo Maria Ginevra  
Stefano Lado  
Simona Lo Sinno  
Massimo Lucidi  
Aurelio Maccario  
Andrea Francesco Maffezzoni  
Simone Marcucci  
Francesco Minotti  
Gianfranco Mondino  
Stefano Morellini  
Francesco Passadore  
Lorena Pelliciarì  
Giovanni Pirovano  
Stefano Porro  
Pietro Sella  
Mauro Senati  
Camillo Venesio  
Giordano Villa

### Executive Committee

Mario Stella Richter  
Presidente

Mauro Paoloni  
Vice President

Luca Bocca  
Saverio Continella  
Stefano Lado  
Aurelio Maccario  
Stefano Morellini  
Camillo Venesio

### Board of Statutory Auditors

Vittorio Boscia  
Chair

Sabino Gianluca Chieppa  
Giuseppe Ghisolfi

### Director General

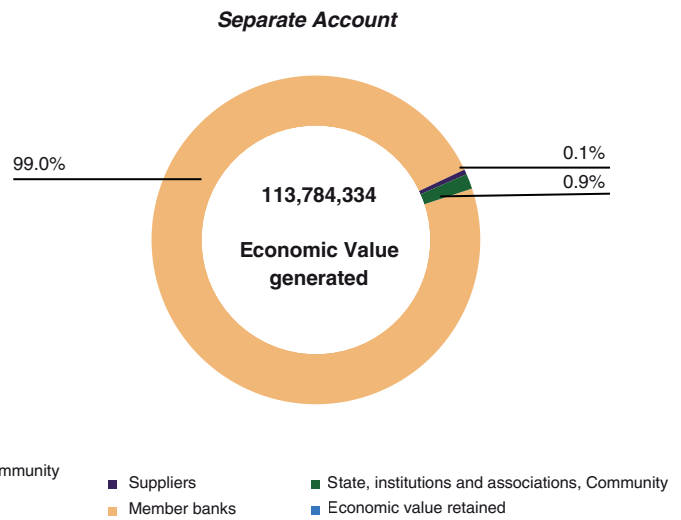
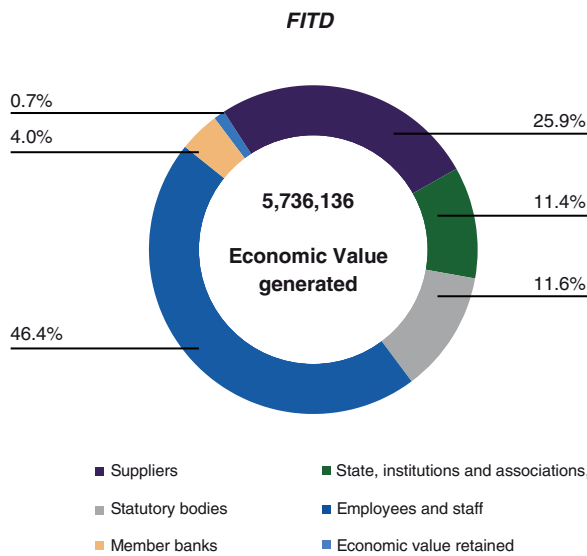
Alfredo Pallini

\*The members of the Board, as well as the Chair, the Independent Board Member, and the members of the Board of Statutory Auditors, were re-elected at the General Meeting in February 2026.



# Executive Summary

## Performance and financial solidity



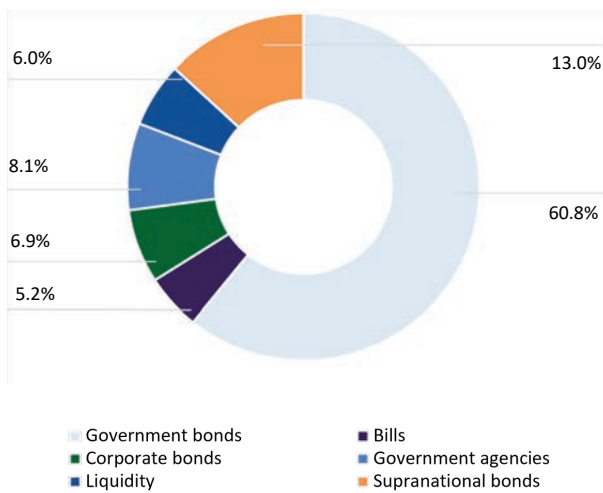
In 2025, the **economic value generated by FITD** was approximately **5.7 million euro (+5% compared to 2024)** and consists of contributions paid by member banks to meet operating expenses, as well as financial income from interest earned on bank deposits. Employees and associates received the largest share of the distributed economic value, amounting to 46.4% of generated value. The remainder was distributed to suppliers (25.9%), the State, authorities and institutions (11.4%), corporate bodies (11.6%) and the member banks (4.0%). The undistributed portion of generated economic value, amounting to approximately 39,000 euro (0.7%), relates to depreciation and amortisation on tangible and intangible fixed assets.

With regard to the **Separate account**, the economic value generated in 2025 was approximately **113.8 million euro**. This relates to income from investment activities. The value distributed in 2025 amounted to approximately 1.302 billion euro and was allocated as follows: 99% to interventions in favour of member banks, totalling 1.289 billion euro; 0.1% to suppliers, amounting to approximately 1.3 million euro; and to the State, authorities and institutions, corresponding to approximately 12 million euro (0.9%). As a result of intervention in favour of member banks, the economic value retained in the 2025 financial year is zero.

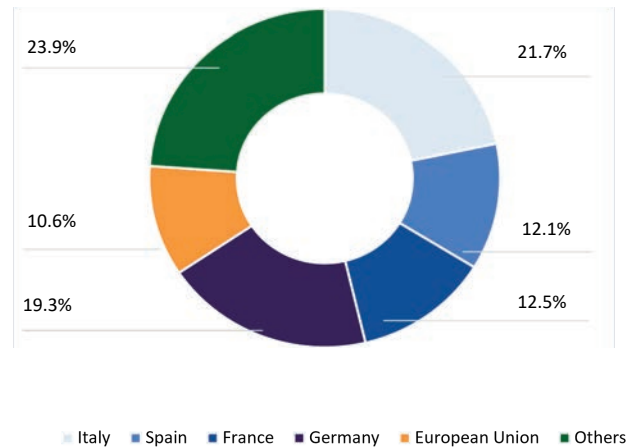
# Investment of resources



Allocation by asset class



Allocation by country



Source: periodic reports of the Bank of Italy (as of 12/31/2025)

As at 31 December 2025, FITD's available financial endowment (QAFM – securities portfolio at market value and liquid assets) amounted to approximately 6.16 billion euro, corresponding to 0.83% of covered deposits (741.8 billion euro). The FITD Statute regulates the use of the Fund's financial endowment, in accordance with the principles established by European and national legislation.

**Sustainable investment of resources** is an issue of significant importance for FITD. There are 18 ESG securities in the portfolio, with SDG targets focused primarily on financing green projects, while maintaining a significant social component. More specifically, the ESG securities in the portfolio focus on development policies.

In particular, the ESG securities in the portfolio are geared towards initiatives relating to the energy transition, contrasting climate change, sustainable urban development and the promotion of responsible models of production (goals 13, 11, 7, 12 and 9), as well as measures aimed at supporting sustainable economic growth, health protection and social inclusion (goals 8, 3, 10 and 1).

The market value of the ESG securities in the portfolio at the end of 2025 amounted to 293.9 million euro, representing 4.8% of the total value of investments made, an increase compared to the previous year (218.3 million euro as at December 2024).

## Ethics and integrity in corporate conduct



- ✓ **In 2025, there were no identified breaches of the regulations or conduct contrary to the provisions of the Code of Ethics and the Charter of Corporate Values.** FITD provides targeted information and training to ensure that its employees and all stakeholders are fully aware of these documents and the principles and rules of conduct they contain.

## Compliance and anti-corruption



- ✓ **Risk management, compliance, and Internal audit assessments and Data Protection officer**  
 In 2024, the assessments conducted were all fully positive and in compliance with the regulations and internal procedures in place. The only recommendations made were of a minimal operational nature, exclusively for the purpose of improvement were implemented during the year. The results were regularly reported to the bodies.
- ✓ **Organization, Management and Control Model**  
 All employees of the Fund have been trained on compliance matters: 3 hours of training on these topics were provided to each employee during 2024. With reference to the 2022–2024 three-year period, the FITD provided 90 hours of training to its employees on compliance (Model 231 and Code of Ethics; whistleblowing; anti-corruption; money laundering and other compliance issues).
- ✓ **No incidents of corruption**  
 Similarly, in the three-year period 2022-2024, the FITD did not record any incidents of anti-competitive behaviour or violations of regulations on antitrust and monopolistic practices, nor were any legal proceedings initiated in this area.
- ✓ **No incidents of environmental crime**  
 No legal proceedings initiated in this area.
- ✓ **No whistleblowing incidents**  
 The process ensures adequate safeguards for all the persons involved, guaranteeing the confidentiality of the information received and of the identity of the whistleblower.

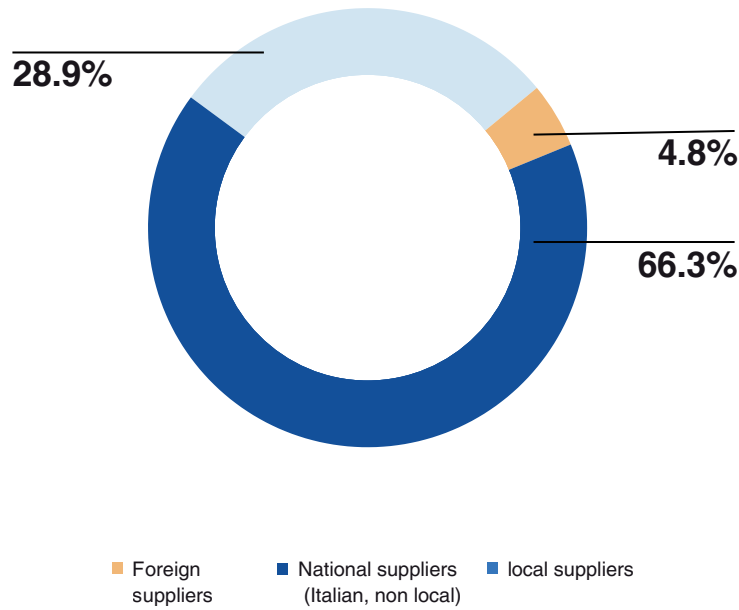
# Procurement policies



Suppliers constitute a primary stakeholder category for FITD; the quality and safety of the services offered largely depend on the relationship with them. FITD seeks to create trust-based relationships and opportunities for mutual improvement with its suppliers, emphasising the importance of medium to long-term partnerships and the qualitative and economic reliability of its partners.

In its day-to-day operations, FITD maintains an excellent partnership with local suppliers, not least with the aim of promoting a short supply chain and fostering local growth, as well as reducing environmental footprint. In 2025, local suppliers accounted for 37.9% of the overall FITD continuative supplier pool. Procurement expenditure to local suppliers amounted to 28.9% of the total economic value of FITD purchases in 2025.

Proportion of expenditure to local and non-local suppliers in 2025



## FITD interventions



From its inception in 1987 until 2025, FITD carried out a total of **16 interventions** involving member banks, **implemented as follows**:

- **2** of them took the form of **depositor reimbursement**;
- **9** were carried out through **transactions involving the transfer of assets and liabilities to participating banks**;
- **5** took the form of **preventative measures** to prevent or resolve the state of failing and to support the recovery of the banks involved;
- **no intervention** has been carried out **within the framework of resolution procedures**.

Of the 16 interventions carried out, **FITD's overall commitment** was broken down as follows: **77 million euro for depositor reimbursement** (2% of the total), **798 million** (24% of the total) for **asset and liability transfer operations**, and **2.494 billion for preventative measures** (74% of the total). Against committed resources totalling **3.4 billion euro** (3.3 billion net of recoveries achieved to date from compulsory administrative liquidations and guarantees issued but not called upon at 31 December 2025), **deposits of around 29 billion euro were secured by FITD**.



During the year, the support measures for Banca Carige were definitively concluded, following an agreement reached with BPER Banca to indemnify the latter against the effects of certain outstanding liabilities.

During the year, a comprehensive preventative measure was approved in favour of Banca Progetto. At the end of March 2026, the FITD subscribed to and paid up the bank's capital increase totalling 750 million euro, as approved by the shareholders' meeting. Furthermore, between late March and early April, the securitisations for funding purposes that the Bank already had in place were finalised; securitisation transactions involving the Bank's performing loans were carried out, with a guarantee issued by the FITD; a derisking operation was carried out on the Bank's non-performing loans, with a guarantee issued by the FITD; the FITD transferred 90%+1 of Banca Progetto's share capital, following the capital increase, to the special purpose vehicle jointly owned by the five banks. At the end of March 2026, Banca Progetto's ordinary general shareholders meeting was held to reconstitute the administrative and supervisory bodies, and the Bank's special administration was closed.

# Innovation



FITD attaches fundamental importance to its objective of **promoting technological and organisational development to support the work of its operational units**, in order to ensure the proper performance of its institutional tasks.

In terms of innovation, **2025 saw a particular focus on software development**, ensuring data security first and foremost, but also improving operational efficiency, standardising internal procedures to support the digital transformation and promoting more effective communication.

**In 2025, a number of software components were developed for use in the internal management systems and the website.** In particular, as part of the review of the depositor reimbursement procedure, a dedicated section has been developed that allows depositors to authenticate themselves, verify their details, and choose the payment method to access the reimbursement.



# Cybersecurity and responsible use of data

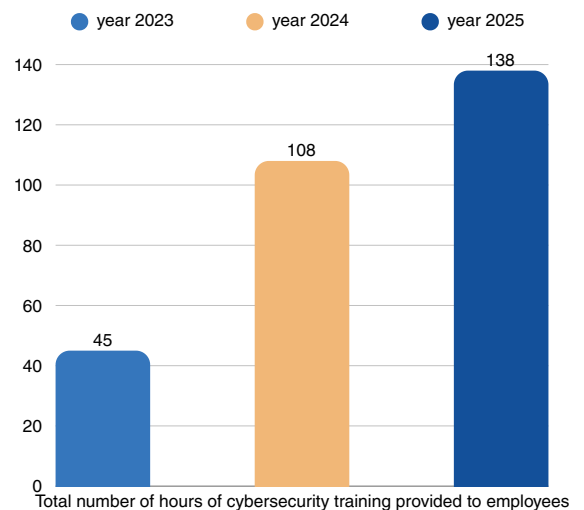


In the three-year period 2023–2025, **a total of 291 hours of training (138 hours in 2025) were provided to FITD employees in the areas of cybersecurity and privacy.** In 2025, there was a **27.8% increase in the number of training hours delivered** on cybersecurity and privacy compared to 2024 (138 hours in 2025 compared to 108 hours in 2024). **All employees participated in training courses on these topics in the three-year period from 2023 to 2025.**

**There were no complaints, incidents or lawsuits concerning privacy breaches or data losses in 2024-25.**

**During 2025, the ICT Function successfully passed three independent audits concerning different areas of the corporate information system.**

Cybersecurity and Privacy Training Program 2023–2025



# Public awareness and communication



In 2025, in collaboration with the  **Pubblicità Progresso Foundation**, an advertisement dedicated to bank deposit insurance was created and broadcast on the main national channels and media. The aim of this campaign was to **broaden the communicative impact of FITD and reinforce its social message**, raising public awareness about deposit protection and the role of the Fund, and thereby promoting greater trust in the financial system.

Social media campaigns have continued, with the aim of raising awareness of the Fund's role and activities. **By the end of 2025**, thanks in part to ongoing outreach initiatives, there had been a **significant increase in the number of people viewing one or more posts on FITD social media pages** (including public awareness campaigns), with total views **rising from 816,463** at the end of 2024 **to over 6.2 million**. During the same period, **the number of followers also increased, rising from 2,632 in 2024 to 3,085 in 2025**.

In 2025, the **institutional website** also saw a **40% increase in visitors compared to the previous year**. Specifically, the key traffic data are as follows:

- **number of visitors: about 499,193** (compared to 357,010 in 2024);
- most downloaded document: the **FITD brochure** (Italian and English), with **approximately 9,000 downloads in total**.

Additional campaigns also focused on the Fund's commitment to sustainability, coinciding with the publication of its 2024 Report. During the year, **new sections were added to the FITD website, including a section specifically dedicated to sustainability reporting**.

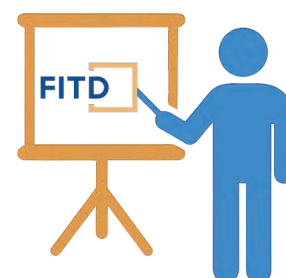
FITD website and social media channels: traffic data

	2025	2024
Website visitors	499,193	357,010
Posts published	82	93
Followers (social media)	3,085	2,632
Press references at FITD	547	614

Source: FITD data.

FITD also operates in the field of **financial education**, through various initiatives. **Starting in May 2025, FITD and FEduF worked together to launch a financial education project in secondary schools**, leveraging FEduF's "Peer" network to adopt an interactive approach. The initiative aims **to equip students with skills in saving, managing expenses and protecting their savings**. In the last quarter of 2025, **three meetings were organised with five schools**, with a large number of students and teachers taking part.

## Financial Education Year 2025: Three meetings organized with five schools



## Community support



**Effective and regular communication and information to depositors** is of paramount importance in view of the Fund's institutional function and reputational profile. In 2025, **a total of 310 formal requests for information and clarification were received through the dedicated channels**, of which 146 were made by telephone and 164 by email. **All requests received a full and timely response.**

The saver's assistance service – summary data



Source: FITD calculations.

In 2025, **FITD continued its commitment to international cooperation**, particularly within the framework of the two deposit guarantee scheme associations of which it is a member: the European Forum of Deposit Insurers (EFDI) and the International Association of Deposit Insurers (IADI).

## Direct environmental impact

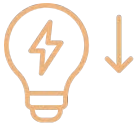


FITD recognises the value of the environment as a shared resource and a fundamental asset to be protected; therefore, in 2025, the Fund continued to promote initiatives and adopt responsible practices aimed at protecting the environment.



### Paper and toner:

- In line with the Fund's long-standing commitment, **only recycled paper was used for internal printing** in 2025;
- 10 toner cartridges were used, in line with the figure for 2024. It should be noted that **in 2025, 33.3% less toner was used compared to 2022.**
- **100% of the used toner cartridges** were sent for reconditioning or reuse.



**Electricity consumption:**

- Compared to 2024, **2025 saw a reduction in consumption of approximately 9,658 kWh (-8%, corresponding to around 804 kWh less per month).**



**Employees' home-work journeys:**

- **88.2% of employees travel between 0 and 20 km daily (home-work round trip).** No employee has a daily home-work commute that exceeds 60 km.
- Adoption of sustainable modes of transport: **52.94% of FITD employees routinely use public transport** (bus, trolley bus, tram, train or metro) for their home to work journeys, while **11.76% walk.**

## Training and development of human capital



In 2025, FITD employees benefited from around **140 training days**, representing a **total of 1,050 hours** and roughly **8.5 training days per employee**. **100% of FITD staff participated in training courses throughout the year.** During the year, FITD provided a total of **42 hours of training on corporate sustainability.**

Staff training in 2025



Source: FITD calculations.

## Corporate Welfare



The **main welfare initiatives implemented by FITD in 2025** concern:



- **Remote working: 100% of employees** have an employment contract that includes a remote working option;



- supplementary **health insurance policy**;



- **life and accident policy**;



- supplementary **pension fund**;



- **meal vouchers**;



- **welfare services and flexible benefits.**

## Health and Safety in the workplace



In the three-year period from 2023 to 2025, FITD provided its employees with a total of 189 training hours on health and safety issues, including 122 hours in 2025.

In the same period, of a total of 73,369 hours worked by FITD employees, there were no work-related accidents and no work-related illnesses.



- ✓ 122 training hours on health and safety issues
- ✓ 0 work-related accidents

## Equal opportunities



At the end of 2025, FITD has a staff of 17 employees, 6 of whom are women (35.3% of the workforce) and 11 are men (64.7%). Women make up 50% of management staff and 25% of staff in other professional areas.

As at 31 December 2025, the entire FITD workforce is employed under a permanent employment contract, including 100% of the female employees.

The percentage of female Head of Unit was 57% of the total number at FITD. In 2024–2025, there were a total of 4 promotions within FITD, of which 2 were given to women and 2 to men.

As confirmed by data for the two-year period 2024-25, the Fund is committed to offering fair pay that reflects each individual's level of competence, skills and professional experience, while ensuring that equal opportunities are guaranteed and the risk of bias is prevented.



Female Heads of Unit out of the total number of FITD Heads of Unit

57%  
2025

# 1

## Identity and profile

# 1. Identity and profile



## Our mission

The Interbank Deposit Protection Fund (FITD or the Fund) is a deposit guarantee scheme officially recognised in accordance with European legislation and Italian banking law, with the **institutional function of guaranteeing the deposits of the member banks, up to 100,000 euro per depositor and per bank**. FITD's role is to **enhance the security of deposits and strengthen confidence in the banking system**, including through initiatives aimed at increasing public awareness of deposit protection, **thereby helping to maintain financial stability**.

The Supervisory Provisions are set within the framework of European legislation on deposit guarantees. In this context, the new provisions, in implementing primary legislation and the exercise of supervisory powers of an informational nature vis-a-vis DGSs, are aimed at ensuring the compliance of their activities with the applicable regulatory framework, as well as at systematising the obligations relating to structural and functional aspects. They thereby ensure the efficient use of resources and an effective contribution to banking crisis management and, ultimately, to the stability of the banking system.

## About

The Fund is a private consortium to which all Italian banks must belong, with the exception of cooperative banks that belong to another guarantee scheme.

FITD was established on a voluntary basis in 1987 to protect its member banks<sup>1</sup> depositors and ensure the stability of the banking system. Following the enactment of the first European directive on deposit guarantee schemes (94/19/EEC), since 1996, membership of FITD has become mandatory for banks. Subsequently, Directive 2014/49/EU (Deposit Guarantee Scheme Directive or the DGSD), inspired by the principles of maximum harmonisation between EU Member States, implemented a comprehensive renewal and expansion of the rules on deposit guarantee schemes, redefining the operating rules and financing mechanisms of DGSs and also strengthening the supervisory framework.

The Fund has its own Statute, which is aligned with the regulatory framework and approved by the Bank of Italy pursuant to the TUB. It is also supervised by the Bank of Italy in accordance with the regulations in force and the Supervisory Provisions for deposit guarantee schemes, issued on 12 November 2024 pursuant to Article 96-ter(1) (g) of the TUB.

FITD is the shield that the banking system offers to all depositors, with a guarantee of up to 100,000 euro per depositor per bank. As of **December 2025, 123 banks are FITD members, with total covered deposits amounting to 741.8 billion euro**, belonging to **49.9 million depositors**, the majority of whom hold covered deposits of up to 20,000 euro.

FITD works closely with regulatory and supervisory authorities, including the Bank of Italy and the Ministry of Economy and Finance, to ensure financial stability and depositor protection.

The Fund is part of the international associations of DGSs, the European Forum of Deposit Insurers (**EFDI**) and the International Association of Deposit Insurers (**IADI**).

EFDI and IADI are international associations dedicated to disseminating best practices on deposit insurance and on the management of banking crises by deposit guarantee schemes. Their aim is to encourage standardisation and cooperation, including through the exchange of experience and participation in the development of sectoral legislation. Within their respective spheres of influence, EFDI and IADI are the contact points for top authorities such as the European Commission, the Financial Stability Board, the Basel Committee on Banking Supervision, the International Monetary Fund and the World Bank, when it comes to setting international rules and standards.

<sup>1</sup> BCCs are members of the Deposit Guarantee Fund of the Cooperative Credit, which performs similar functions to the FITD.



123

Member banks  
31/12/ 2025



741.8 bn

Covered deposits  
as of December 2025



49.9 bn

Covered depositors  
as of December 2025



100,000

Euro guaranteed per  
depositor and per bank



7

Working days for the  
reimbursement of depositors





## Our values

The deposit guarantee scheme is a key instrument in the financial safety net provided by the legal systems of all advanced countries in order to ensure financial stability.

This is the framework within which FITD operates. In implementing its institutional mandate, the Fund carries out its activities in accordance with the applicable legislation, and also bases its operations on compliance with best practices, including those connected to the system of values and code of conduct for its personnel and bodies.

Therefore, in 2014 FITD introduced – and subsequently updated – its **Code of Ethics, which sets out the mandatory values, principles and rules of conduct for members of the statutory bodies, employees and all those who engage in any kind of relationship with the Fund.**

To reinforce the Code of Ethics, in 2022 FITD adopted the **Charter of Corporate Values**, which characterises the Fund and inspires the actions and professionalism of its people, thus forming the backbone of its continuity, as well as of the quality and effectiveness of its operations and of its accountability towards its corporate bodies and stakeholders in general.

The Charter also supports the processes of change and is an integral part of the Code of Ethics, as well as of the Organisation, Management and Control Model adopted in accordance with Italian Legislative Decree No. 231 of 8 June 2001.



### Integrity

*Our objectives are pursued with honesty, integrity and accountability, in full compliance with the law, rules and professional ethics.*



### Ethics

*Our core values and institutional mandate have always been clear, defined and established by guidelines that we all wholeheartedly follow on a daily basis. Moral propriety is an essential value when it comes to working with loyalty and honesty.*



### Accessibility and Transparency

*FITD is committed to promoting fair and transparent organisational relations, based on communicating its objectives and decision-making processes, and focused on developing a culture of communication and participation. A firm commitment to teamwork that improves the environment and performance.*



### Forward-thinking

*A commitment to developing our strategic design and organisational processes in such a way as to constantly ensure efficient management, avoiding any form of squandering or wasting of resources, aiming at long-term sustainability.*



### Fairness

*FITD is committed to eliminating any discrimination and respecting differences in gender, age, ethnicity, religion, political and trade union membership, sexual orientation, language or disability.*



### Efficiency

*We invest in cutting-edge ideas, people and projects in order to better fulfil our institutional mandate, in close cooperation with the other players in the financial safety-net.*



### Responsibility

*FITD is made up of people who undertake individual and collective duties on the basis of relationships inspired by trust and loyalty, aware of the consequences of their choices, contributing to achieving the objectives and respecting their commitments.*



### Awareness

*Building a sense of belonging, accountability and mutual respect, with an awareness of the role of deposit guarantee schemes in the financial system and each person's role within FITD.*

**Merit**

*Aiming for continuous improvement, taking the long view, anticipating challenges, cultivating widespread creativity geared towards innovation and valuing merit.*

**Respecting and valuing people**

*A commitment to seeing people as part of a stable social relationship that endows them with dignity, encouraging and enabling a culture of listening, unity and overcoming conflicts and disagreements, thereby creating a shared understanding amongst all members of the group. Rejection of and sanctions for any form of offence against a person's dignity.*

**Environmental sustainability and digital transformation**

*A commitment to the responsible use of natural resources. By pursuing digital innovation to dematerialise operational processes and enable remote and smart working, FITD promotes the integration of environmental and social sustainability and digital transformation.*



# 2



## Governance and risk management

# 2. Governance and risk management

## 2.1 FITD bodies

The current governance structure of FITD is governed by its Statute. In addition to the General Meeting, this structure consists of:

- an **administrative body, the Board**, composed of representatives from member banks in senior roles such as presidents, CEOs or general managers, along with the Chair, an independent Board member, and the *ex officio* Board member, who is the President of ABI;
- a smaller **Executive Committee**, with specific competencies assigned by the Statute and powers to propose matters of significant importance to the Board;
- a **Board of Statutory Auditors**, which oversees the adequacy of the administrative and accounting structure and the internal control system;
- a **Director General**, with powers and proxies specifically granted by the Statute and the governing bodies, to ensure the operational management of the structure and reporting to the same bodies.

The statutory audit of accounts is entrusted to a specialised firm listed in the relevant register, appointed by the General Meeting following a reasoned proposal by the Board of Statutory Auditors.

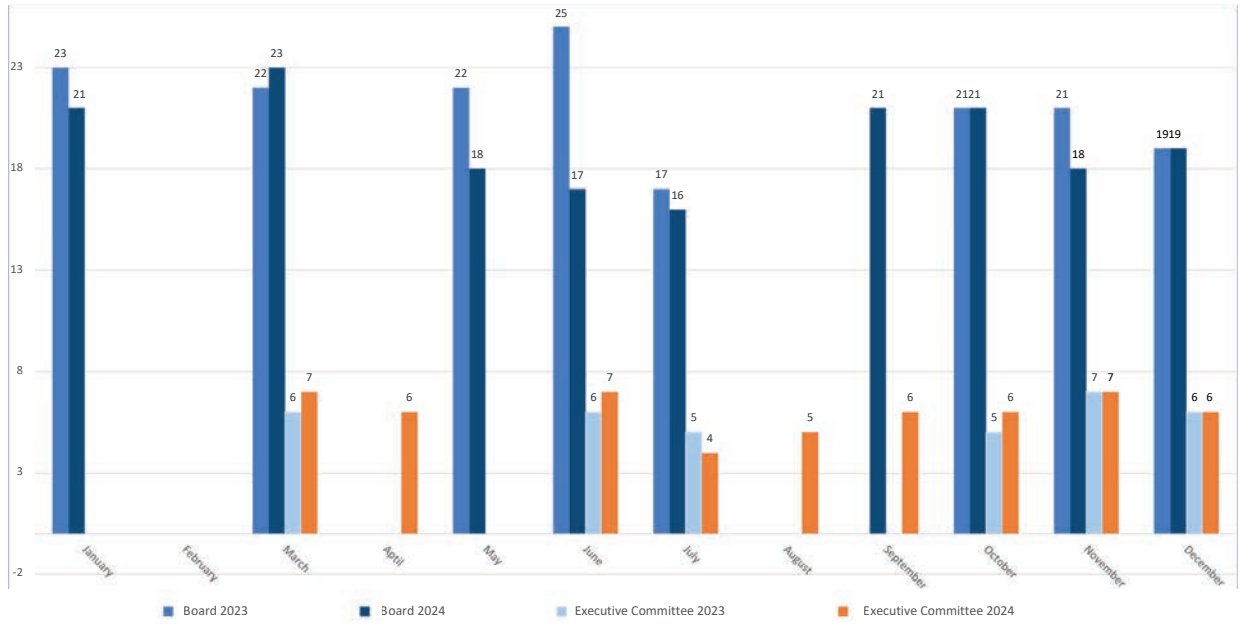
In general, the governing bodies other than the General Meeting are convened on a monthly basis to attend to their periodical duties and decisions within their remit, based on the preparatory work carried out by the structure, which is focused on providing the most comprehensive and timely information on matters of interest related to the Fund's institutional activities.

In 2025, 25 meetings were held (one more than in 2024). These included 9 sessions of the Board, 9 of the Executive Committee, 1 ordinary General Meeting, and 6 meetings of the Board of Statutory Auditors, with extensive resolution-related activity and decisions always taken unanimously by the Board, the Executive Committee and the Board of Statutory Auditors.

During the 9 sessions of the Board held in 2025, a total of 61 agenda items were discussed. These included 41 items related to decisions made and 20 concerning updates, including periodic reports, provided to the Board on topics of importance for the Fund and its institutional activities at both national and international level. A total of 27 topics were discussed in the 9 meetings of the Executive Committee held during the year, with 21 resolutions passed in areas of competence, and 6 information updates.

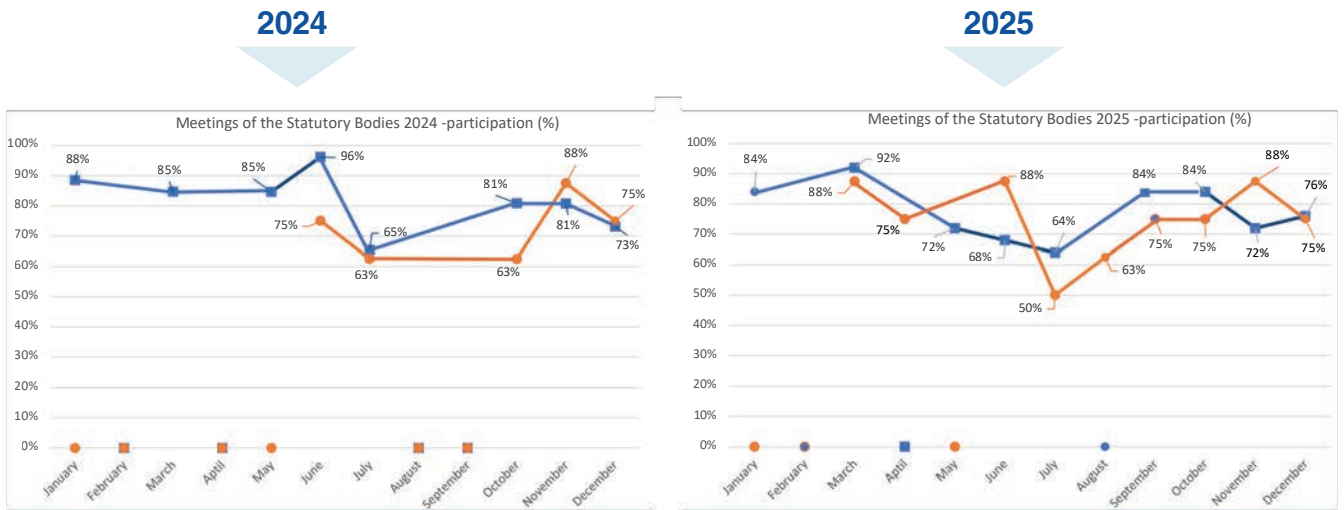
On average, 2025 saw an attendance rate of 77.3% at the Board meetings, compared to 72.6% in 2024, when 8 meetings were held compared to 9 in 2025. For the Executive Committee, the attendance rate rose from 72.9% in 2024 to 75% in 2025, when there were 3 more meetings than the 6 held in 2024.

Attendance at meetings of statutory bodies 2024–2025 (number)



Source: FITD data.

Attendance at meetings of statutory bodies in 2024 and 2025 (percentage)



Source: FITD data.

In 2026, the usual support activities for the governing bodies will continue, bodies renewed with the Fund members' General Meeting in February 2026 in line with the provisions of the Statute and in accordance with the indications emerging from the Self-Assessment Report of the collegiate bodies approved by the Board at its December 2025 meeting. Due regard is always given to the provisions on governance, organisational and control structures as set out in the current Supervisory Provisions for deposit guarantee schemes. The overall findings of the report attest to a very high overall suitability assessment for the bodies, which have adequate and independent membership structures, coherent and efficient functioning, timely and complete information flows, effective safeguards and a rigorous and conscious exercise of their respective institutional functions, in a collegial framework based on collaboration, professionalism and integrity.

This structure ensures that the Fund's institutional activities are supervised by qualified and experienced individuals, including senior representatives from the member banks, in the interests of sound and prudent management and taking into account the needs of the guarantee schemes. Member banks' nominations are made according to the quartile mechanism, governed by Article 13 of the Fund's Statute, whereby member banks are subdivided into quartiles in relation to their contribution base. Accordingly, depending on their respective placement, they can make one or more nominations for appointment to the bodies, subject to the decision of the General Meeting.

The current composition of the bodies is in line with the applicable statutory provisions in terms of the number, requirements and designated entities. The representation in terms of diversity of profiles and skills is designed to ensure a significant contribution to the dialogue and decision-making of the bodies themselves and is always mindful of the principle of proportionality and the Fund's institutional mandate.

The Fund's corporate representatives are required to perform their functions exclusively for the benefit of FITD and for the member banks as a whole, avoiding situations that may lead to conflicts of interest or the improper granting of personal advantages related to their duties. They must also fully comply with the principles contained in the Code of Ethics and the Charter of Corporate Values.

Situations involving conflicts of interest must always be identified, adequately managed and expressly disclosed, in order to avoid any bias towards FITD and the parties that have relations with it, even if it is only a potential one. In this respect, there are special provisions on handling hypothetical conflicts of interest, whether actual or even only potential, which highlight the importance of operating in a fair and impartial manner to avoid compromising independent judgement and choice.

Within the scope of its responsibilities, the Board of Statutory Auditors monitors these cases and reports on them at the end of the financial year, prior to approval of the financial report. No conflicts of interest, as defined by the regulations and Statute, occurred during 2025.

In order to apply the principles of gender diversification, without affecting the rules governing the membership of corporate bodies, among the Board members, the representative of one of the most important groups among the member banks belongs to the less represented gender and is entitled to a seat on the body according to the aforementioned quartile mechanism.

The Statute establishes specific pay policies with higher levels of remuneration assigned to the President, Vice President, independent Board member, members of the Executive Committee and Chair of the Board of Statutory Auditors, by virtue of their strategic roles and responsibilities. Pay decisions are always subject to approval by the member banks' General Meeting.

## 2.2 Control system

The Consolidated Law on Banking sets out a number of obligations regarding the organisation and terms under which deposit guarantee schemes are required to perform their assigned functions.

In this respect, Article 96-*bis*.3(1)(a) of the TUB requires DGSs to have «*governance structures, organisational structures and control systems that are suitable for the performance of their activities*». In order to meet the necessary requirements of efficiency, effectiveness and security, FITD has long since introduced a tailor-made system of internal controls, in line with international best practices and based on the principle of proportionality, which takes into account the Fund's size, operational complexity, the specific nature of its activities and its institutional mandate.

FITD assigns strategic importance to the internal control system. The culture of control has a prominent position in the hierarchy of corporate values. It involves the entire organisation. The system is built on three tiers, in which control activities are documented, tracked and carried out in accordance with the principle of separation of roles and skills.

In November 2024, the Bank of Italy – as the designated authority for the supervision of Italian DGSs pursuant to Directive 2014/49/EU, and in accordance with the provisions of the TUB – issued the above mentioned Supervisory Provisions for deposit guarantee schemes. Within the broader framework of obligations already established in current legislation, the Provisions aim to deliver operational guidelines on governance structures, organisation and controls, as well as on the key operational dimensions of DGSs.

The framework of the Fund's initiatives to fully implement the Supervisory Provisions for DGSs incorporate the measures adopted during the year to strengthen the internal control system. They are implemented coherently, taking into account the new and increasingly challenging context in which FITD operates at both national and European level, as well as the organisational impacts and the objective of recognising internal resources and professional expertise.

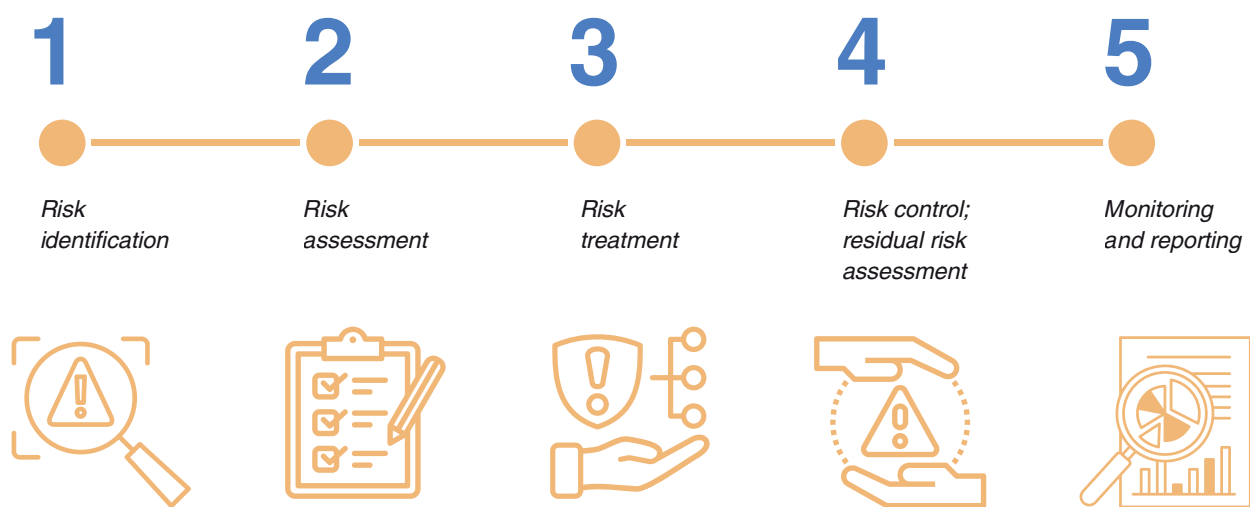
The new framework has retained the three tiers of activity and the related oversight and ensures, through adjustments to the internal organisational structures, that there is still a clear separation between the heads of control functions and the operational units.

Accordingly, there is now a formalised second tier of control, consisting of the risk management function, based on the model long since introduced as part of the gradual strengthening of the Fund's institutional, organisational, operational and control framework. It is accompanied by the compliance function, whose activities were already in place and hitherto have been managed internally. Under the new arrangements introduced in compliance with the Supervisory Provisions, these functions are now specifically allocated in terms of responsibility. The tier three Internal Audit control activities continue to be outsourced to the current external advisor. Partly on the basis of guidance from the Authority, an internal resource was identified as the internal control officer, with no operational roles.

With specific reference to risk management, the model, already implemented by FITD exclusively with internal resources and designed as a tailor-made system based on the structure, mandate and organisation of the Fund, has been fully operational since January 2024. This is an innovative international initiative for deposit guarantee schemes. The experience gained has enabled FITD to proactively participate during the year in the development of the model proposed within the EFDI.

Continuous monitoring of the risk map of processes and activities continued throughout the year, in compliance with the risk management policy and the overall risk matrix. Alongside this, there was monitoring of management controls, and of the implementation of internal procedures. Attention was also paid to the remediation measures adopted if a risk does materialise, and the related follow-up activities. Where any risks did emerge, they were all closed with appropriate measures within the year, confirming that activities were carried out smoothly, in compliance with the policy and procedures.

FITD has structured its risk management framework on the basis of a “low” overall risk tolerance (risk aversion), which translates into low risk appetite levels. This is reflected in the Fund's risk management policies, as well as in the types of safeguards to be put in place (or strengthened where appropriate) and the required control levels.



Monitoring activities also extended to checking the timely application of internal regulations on the quality standards (which must guide the performance of all the Fund's activities) which have been in force since January 2025 and take the form of general standards, standards for specific documents and operational best practices. These standards constitute an additional safeguard against the risks identified in the risk management model. Their purpose is to ensure an adequate level of quality in the production of every type of document, taking into account the specific features of FITD's institutional activity, for both internal and external purposes and also in relations with stakeholders, without prejudice to the principles of the Code of Ethics and the Charter of Corporate Values.

The synergy between compliance, internal control and sustainability constitutes the heart of an integrated and resilient model that enables FITD to effectively address any legal, reputational and operational risks, while ensuring a positive and lasting impact on economic and social dynamics. This approach not only prevents potential wrongdoing, but also recognises that governance safeguards are tools to protect legality and promote confidence among stakeholders, consolidating the Fund's position as an example of excellence in depositor protection.

The RM year-end report shows that the Fund's activities were conducted appropriately, in line with the current policy and procedures; **no operationan criticalities emerged and there are no outstanding follow-ups, as they were all concluded in 2025.**

<sup>2</sup>The risk management framework adopted by FITD consists of a dedicated policy and an overall risk matrix that includes: risk mapping (risk universe); the set of processes/activities with the related associated risks (process-risk matrix); the assessment matrix; and the set of control measures (key controls) relevant to each activity. A total of 132 risks relating to the Fund's activities and operating processes have been mapped and classified into the relevant categories (strategic and governance; financial and operational; legal and compliance; IT; reputational). For each risk and activity, the mitigation measures and related controls and safeguards have been considered, the application of which ensures that the resulting residual risk is always at a “medium-low” level.

It should also be added that **the FITD system has served as the reference model within the EFDI, for the development of non-binding guidance on risk management for its member DGSS.**

In the 2025 report, the compliance function found that the processes analysed within its remit were fully compliant, using direct and indirect control tools, in accordance with the principle of proportionality and with a cross-functional approach, as well as in coordination with the other control functions.

The FITD Board expressed a favourable opinion on the Risk Management, Internal Audit and Compliance report, as well as the DPO's report on personal data protection profiles, at its meeting on 26 January 2026.

FITD internal control system



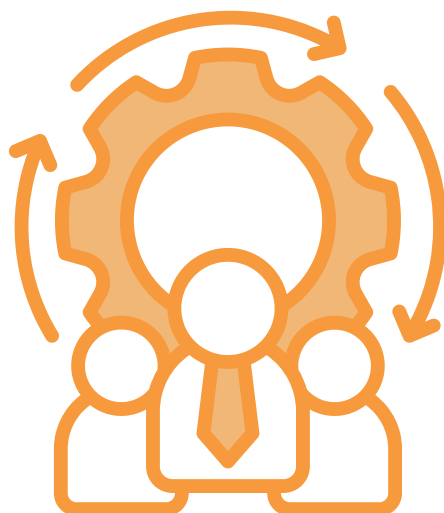
To establish a more appropriate internal regulatory framework, procedures involving monitoring of the various work processes have been gradually introduced, after the mapping, identification, assessment and management of the risks, especially in light of FITD's rapidly expanding management, organisational and operational complexities. There is also a Manual that contains all the current operational procedures in place at any given time, with evidence of the legislation, regulations and internal procedures, as well as the respective Functions involved.

In light of the above, the following are particularly important:

- the Organisation, Management and Control Model in accordance with Legislative Decree No. 231/2001, introduced in 2019 and aimed at preventing offences in the risk areas of the Fund's activities. Compliance with the Model by all recipients, its effectiveness and the degree to which it is updated in line with changes in corporate variables and reference legislation is, by law, the responsibility of the Supervisory Body, which is endowed with autonomous powers of initiative and control;
- the Compliance function, which operates as a tier two control function with the aim of preventing and managing the risk of non-compliance with regulations and conflicts of interest, in order to safeguard the Fund's reputation, maintain depositors' confidence and contribute to sustainability (the creation and consolidation of corporate value), working in coordination with the other control functions and reporting regularly to the governing bodies;
- the application of the relevant regulations and procedures in the field of privacy; appointment of an external Data Protection Officer (DPO), assigned to a leading company with experience in the field;
- compliance with and constant monitoring of occupational health and safety regulations (in accordance with Italian Legislative Decree No. 81/2008 and related legislation). In order to ensure ongoing monitoring, a special Internal Prevention and Protection Team has also been set up to oversee this area, made up of internal staff with a variety of skills, one of whom acts as team supervisor in accordance with current legislation. The team reports to the Director General and works in association with the Responsible for Prevention and Protection, the Occupational Health Doctor and the Workers' Health and Safety Representative;

- In order to ensure careful management of the confidentiality aspects of documentation and communication both inside and outside the Fund, whether in print, online or in verbal form, measures have been strengthened to safeguard the circulation of documents containing confidential information, including the prior stipulation of confidentiality agreements with third parties. Additional precautions have also been adopted in the processing of documents containing privileged information. The following policies are in force within this area: i) a procedure for handling relevant and privileged information, not least to guard against potential market abuse violations under Model 231, with the simultaneous introduction of the “Insider Register”; ii) a procedure for classifying the degree of confidentiality of information and adequate organisational safeguards. In view of the Fund's institutional activity, and taking into account the relevant legislation and CONSOB guidelines, internal regulations have been drawn up, which contain provisions relating to access, management and external disclosure of confidential, material and inside information;
- the introduction of a security procedure to control third-party access to the Fund's premises, which is fully digital and subject to regular checks;
- the adoption of an ICT policy, as well as policies on security and management of FITD information systems;
- the adoption (as early as 2014) of a Code of Ethics setting out the principles, values and rules of conduct that bind the statutory bodies, employees and anyone who has a working relationship with FITD, even if only on a temporary basis;
- the adoption of a whistleblowing (WB) procedure, which is included in the Code of Ethics provisions on reporting; it is updated in line with the most recent relevant legislation and its purpose is to ensure that complaints are quickly brought to the Fund's attention in order to highlight situations of risk or loss, and to help prevent and combat crime. Whistleblowers' complaints must be detailed, substantiated and based on precise and consistent factual evidence. They must relate to violations of national law but only in relation to 231 crimes and breaches of the Organisation, Management and Control Model in accordance with Legislative Decree No. 231/2001, or to breaches of European law. The recipients of these reports are the members of the Oversight Committee (as per Legislative Decree n. 231/2001) and the Director General. This organisational arrangement, in accordance with the relevant Guidelines, is dictated by the size and organisational characteristics of the Fund. The procedure ensures full protection and anonymity of the whistleblower, by adopting the precautions and measures provided for in the applicable laws on the protection of personal data.

In 2026, in light of the internal control framework implemented and managed in full alignment with the Supervisory Provisions, the activities of the control functions will continue in accordance with the established lines of action and within the framework of the relevant activity plans, in coordination with the internal audit manager. The aim is to improve and embed the audit culture while ensuring that the Fund's actions comply with the law and internal regulations, and continuously advancing and improving the existing processes, in line with best business practices.



# 3



## **FITD and sustainability**

# 3. FITD and sustainability

## 3.1 Materiality assessment

Inspired by **ISO 26000** – Guide to Social Responsibility – and the **GRI Standards**, FITD has conducted a materiality analysis aimed at identifying and understanding the priority sustainability issues for the Fund and its stakeholders. The multi-phase **materiality analysis** was carried out in the second half of 2023, as part of the preparatory work for the voluntary drafting of the first sustainability report. This work enabled the Fund to identify its sustainability priorities and to determine the material topics to be addressed in the report. It has been therefore a major step forward for FITD **in terms of outlining its strategic roadmap for sustainability**. A brief description of the process carried out by FITD is provided below.

The term “materiality” refers **to the specific economic, governance, social and environmental aspects that are most relevant to an organisation and its stakeholders**. The first phase of the materiality analysis involved identifying and mapping FITD's stakeholders. This required an analysis activity conducted by representatives from the main organisational functions. The analysis also enabled FITD to identify the priority categories of stakeholder to be included in the materiality analysis process. The process followed in mapping the stakeholders and identifying those considered to be priorities is described in detail in the section “FITD's Stakeholders”.

Thereafter, FITD carried out an analysis to **determine the sustainability context in which it operates**. Given the different sources of information, the external environment, the Fund's specific activities and the context were analysed, in order to ascertain the priority sustainability issues and factors for the sector, the stakeholders and the Fund. This analysis and mapping of the sustainability context resulted in **a list of 15 economic, social and environmental issues of potential relevance/importance to FITD**. These have been grouped into 4 macro-areas:

- Financial/governance responsibility;
- Responsibility towards depositors;
- Responsibility towards the community and the environment;
- Responsibility towards employees and partners.

The relevant topics identified by the Fund are also closely related to the Sustainable Development Goals (SDGs) set by the United Nations 2030 Agenda, showing **FITD's contribution to generating positive change through its institutional activities in order to protect depositors and support financial stability**.

The FITD's contribution to the Sustainable Development Goals	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
Performance and economic value																		
Investment of resources																		
Ethics and integrity in corporate conduct																		
Compliance and anti-corruption																		
Procurement policies																		
FITD interventions																		
Innovation																		
Cybersecurity and responsible use of data																		
Public awareness an communication																		
Community support																		
Direct environmental impact																		
Training and development of human capital																		
Corporate welfare																		
Health and safety in the workspace																		
Equal opportunities																		

The next step involved preparing a questionnaire, which was then distributed to **FITD employees**, all **member banks and depositors**, with the aim of identifying a shortlist of the **highest priority sustainability issues** or “material topics”, to be reported on and discussed in detail in the Sustainability Report.

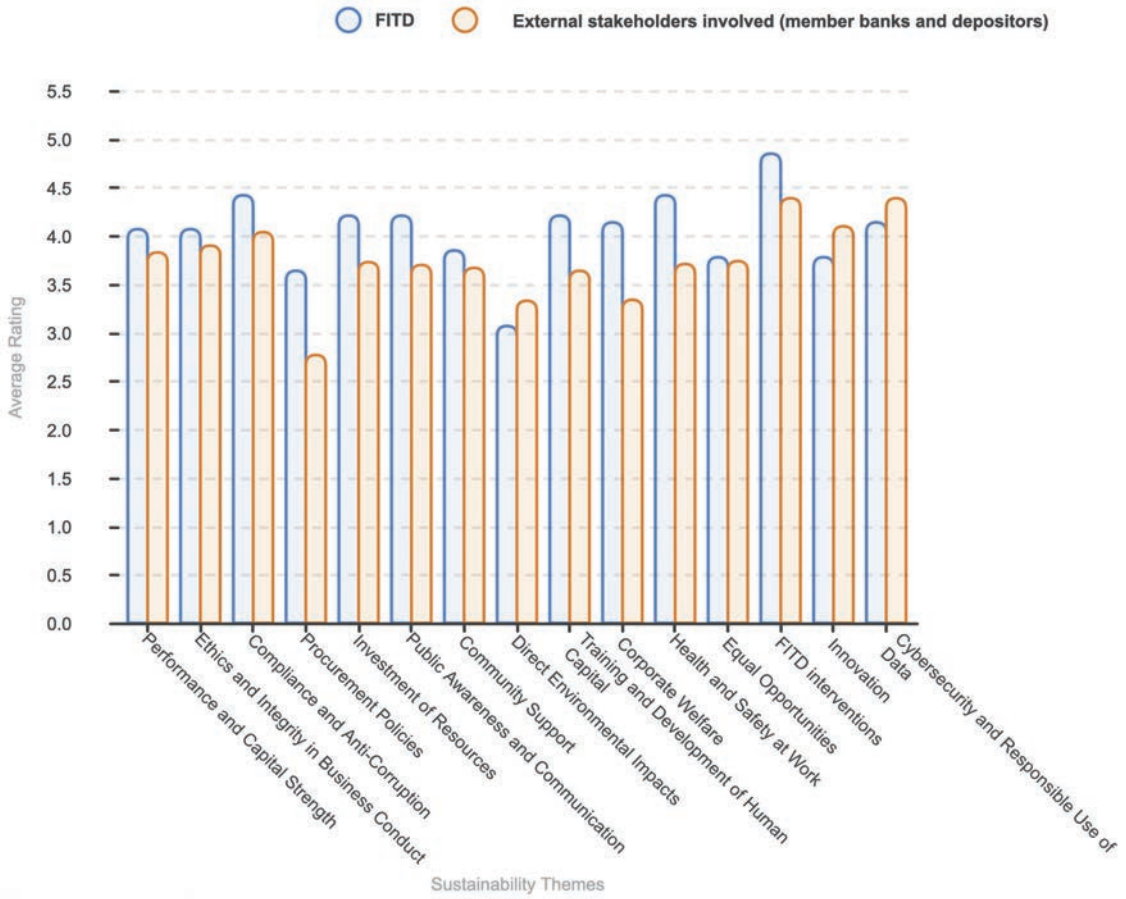
The questionnaire was disseminated via the Fund's institutional website and on social media, in order to obtain feedback on the importance of the topics identified in the context analysis. The employees and external stakeholders involved in the process expressed their views by providing a relevance rating for each issue, using a predefined rating scale (from 1 “insignificant” to 5 “priority”).

**The materiality analysis confirmed the relevance of all 15 of the topics submitted for feedback.**

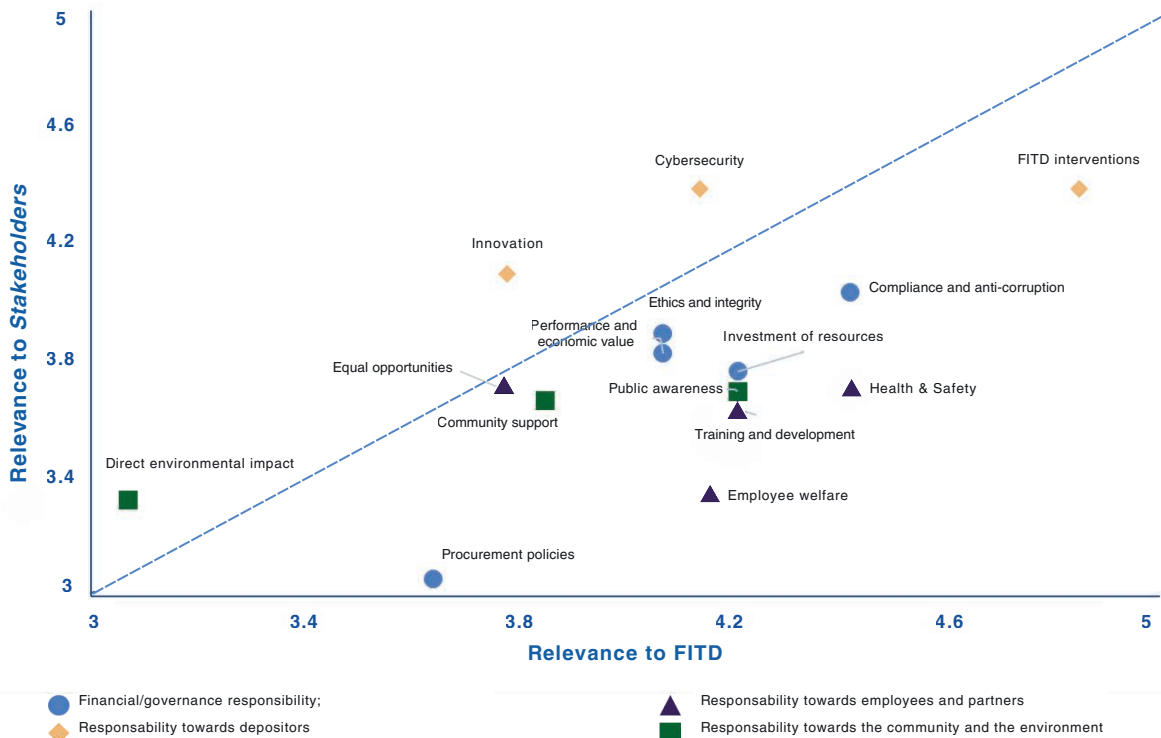
The results of the analysis process are summarised in the charts below, including the materiality matrix.

It should be noted that **as there have been no significant organisational changes to the Fund since the materiality analysis was carried out, its outcomes will also form the starting point for the 2025 sustainability reporting process.**

### Materiality assessment: average ratings of FITD and the stakeholders involved



### Materiality matrix: priority ESG issues for FITD and its stakeholders



## 3.2 FITD stakeholders

The analysis activity carried out by representatives of the Fund's main organisational functions enabled the identification of the categories of FITD stakeholder. Based on analysis of the corporate structure, activities carried out, the value chain and the network of relations around the Fund, the first step was to **map the various stakeholders, based on the following criteria:**

- **influence on the Fund:** the ability of the stakeholder to influence the Fund's strategic or operational decisions;
- **dependence on FITD:** the level of stakeholder dependence on the Fund's choices, services and activities.

This mapping activity is summarised and graphically illustrated in the matrix below.

Finally, the analysis enabled the Fund to **identify priority categories of stakeholder, understood as the stakeholders directly involved in the materiality analysis process.**

According to the GRI Standards guidelines, **the degree of stakeholder impact (actual or potential) should influence the degree to which the organisation itself engages** with each stakeholder category. The organisation should therefore prioritise the involvement of stakeholder categories that face, or could potentially face, a more significant impact from the organisation's activities.

This activity, whose output is graphically illustrated in the matrix below, outlined the **Fund's top 3 priority categories of stakeholder: employees, member banks and depositors.**

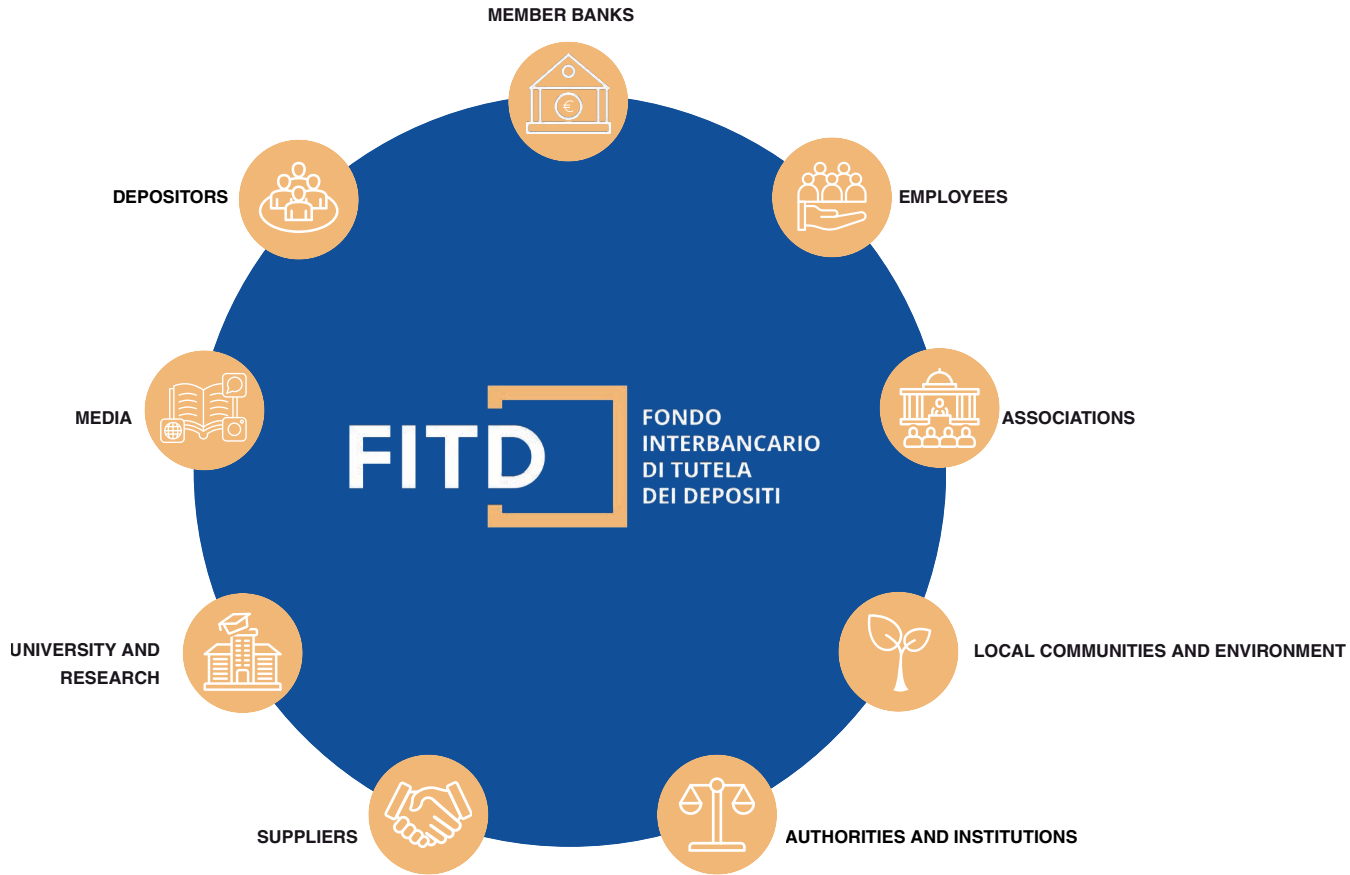
Identify and mapping stakeholders

		Stakeholder influence on the FITD			
		Low	Fair	Medium	High
Stakeholder dependence on the FITD	High		4. Depositors		1. Employees 3. Member banks
	Medium				
	Fair		7. Community and environment	6. Associations	5. Authorities and institutions 8. University and research
	Low			2. Suppliers 9. Media	

Identify key stakeholders

		Degree of stakeholder engagement			
		Low	Fair	Medium	High
Degree of impact on shareholder (actual or potential)	High				1. Employees 3. Member banks 4. Depositors
	Medium			8. University and research	
	Fair		5. Authorities and institutions 6. Associations 7. Community and environment		
	Low	2. Suppliers 9. Media			

## Stakeholder map: a map of the FITD stakeholders



# 4



## Financial/governance responsibility

# 4. Financial/governance responsibility

## 4.1 Performance and financial solidity

FITD is a private consortium made up of banks, with membership being compulsory by law. The financial resources required to pursue the Fund's purposes are provided by the member banks, in accordance with the law and its Statute.

To meet the Fund's **operating expenses**, its members are required to pay the necessary resources annually, at the Fund's request. Any surplus over the expenditure budget for each financial year constitutes a debt owed by the Fund to the members and is treated as an advance for the following financial year. Accordingly, the consortium's annual income statement records a nil difference between the income and costs related to production and finance in each year, with the result for the period representing only the amount of tax payable.

With reference to the institutional mandate of FITD and the execution of its interventions, the annual contributions paid by the member banks are allocated to a **financial endowment**. Under Article 96.1(5) of the TUB, the endowment is an autonomous capital, distinct in all respects from the capital of the Fund and from those of each member bank. The Fund only uses the financial endowment to cover liabilities incurred in connection with interventions. Except as otherwise provided for by law, the financial endowment may not be used in the Fund's interest or for claims from creditors of the Fund or individual member banks. The accounting information relating to the Separate Account for these contributions is specifically and appropriately disclosed in a separate statement, attached to the Notes to the FITD financial statements. Therefore, the accounting items included in the Separate Account statement do not appear in the Fund's balance sheet, income statement or cash flow statement.

The **income statement** for the 2025 financial year shows a value of production amounting to 5,363,655 euro (up 13.6% compared to 2024). This is made up of the contributions paid by member banks for operating expenses, production costs of 5,402,169 euro, and financial income of 38,514 euro, arising from interest earned on bank deposits. The operating loss, amounting to 104,036 euro, corresponds to the amount of tax payable.

As at 31 December 2025, the **balance sheet** shows total assets of 2,731,508 euro (+38% compared to 2024), consisting of: i) fixed assets of 116,162 euro; ii) current assets of 2,516,873 euro, of which 2,284,036 is cash and cash equivalents and 215,009 is receivables from the SVI, the Separate Account, the tax authorities and INAIL; iii) prepaid expenses and deferred charges of 98,473 euro. Liabilities included trade payables of 465,188 euro, tax payables of 584,925 euro, payables to social security institutions of 242,280 euro, other payables due within one year (mainly payables to member banks and employees) of 1,096,240 euro, and shareholders' equity of 335,882 euro, derived from the Consortium Fund of 439,917 euro and the year-end loss of 104,036 euro.



The **Separate Account statement** as at 31 December 2025 recorded a negative result for the year of 1,188,606,896 euro, which derived from the following **cost and revenue components**:

- the value of production, amounting to 44,108,563 euro, primarily refers to the supplementary contribution – distinct from the ordinary and additional contributions allocated to FITD – paid by the member banks to cover the costs incurred for the fees related to the financing contract entered into by FITD with a pool of member banks;
- the costs of production, amounting to 1,292,805,538 euro, related to the allocation (provision) in anticipation of the intervention in favour of Banca Progetto (1,255,000,000 euro), to the disbursement made to settle any potential future claims relating to the support intervention in favour of Banca Carige (34,000,000 euro) and, for the remainder, to legal and corporate consultancy and tax charges;
- financial income of 81,958,642 euro, resulting from 126,067,183 euro in income from investment of the financial endowment – interest on coupons and bank deposits (97,302,587 euro), gains on securities (9,351,043 euro), and write-backs on amortised cost (19,406,537 euro) – and the 44,108,541 euro in costs incurred for the payment of fees on the financing contracted by the Fund;
- value adjustments on financial assets and liabilities, with a negative balance of 12,282,871 euro relating to the adjustment to market value of the securities portfolio.

The **total assets recognised in the Separate Account statement** amounted to 6,142,378,594 euro (+2% compared to 2024). Specifically, the cash reserves amount to 371,699,828 euro and correspond to the total balances on the current accounts held with the Bank of Italy and Intesa Sanpaolo. Cash and cash equivalents also include the annual contributions paid by the member banks on 23 December 2025, set by the FITD Board at 100,000,000 euro. The securities held at the end of the year in the FITD Separate Account, classified under non-fixed assets, amounted to 5,724,000,328 euro. There are also tax credits of 7,225,675 euro related to the payment of the substitute tax in relation to the investment activity of the securities portfolio, and accrued interest on coupons of 39,452,702 euro.

As at 31 December 2025, **the liabilities side of the Separate Account** included payables totalling 238,950 euro, of which 225,093 euro related to deferred charges on current account transactions and 4,924 euro to suppliers. There are also other payables of 8,933 euro, all due within the next financial year, consisting of advances for consulting services. The provision for risks and charges is 1,260,428,697 euro and includes the residual provision relating to the activation of the guarantee on the positions transferred from Aigis Banca to Banca IFIS, and the provision made in 2025 for the restructuring operation in favour of Banca Progetto. The Separate Account has net capital of 4,881,710,947 euro, which consist of the financial endowment and reserves totalling 6,070,317,843 euro and the result for the current year, a loss of 1,188,606,896 euro.

The **economic value generated** during the year was calculated by reclassifying the items in the Fund's income statement and the Separate Account included in the financial statements, and reflects the **value produced and distributed** to the various stakeholders interacting with FITD in its daily operations and institutional activities. With reference to the consortium, the economic value generated in 2025 was approximately 5.7 million euro (+5% compared to 2024) and consisted of the contributions paid by the member banks to meet operating expenses, and the financial income related to interest accrued on bank deposits. The resulting economic value was distributed as follows:

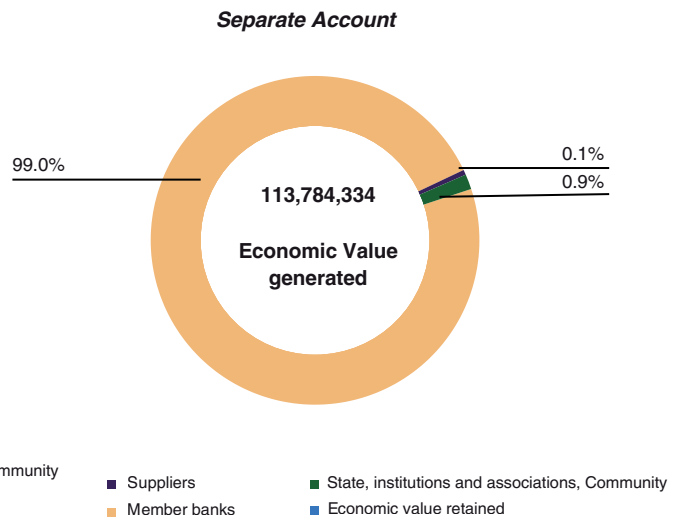
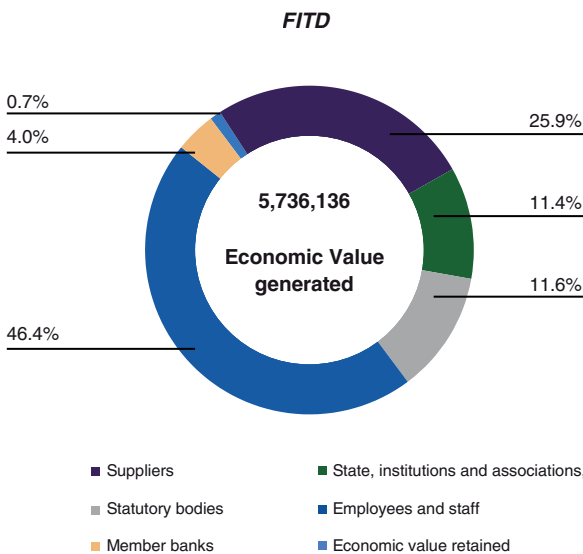
- 46.4%, amounting to 2.7 million euro, to employees and contractors;
- 25.9%, amounting to approximately 1.5 million euro, to suppliers, paid for the purchase of goods and the provision of services;
- 11.6%, amounting to approximately 663,000 euro, to Fund bodies for the remuneration of Board members, members of the Statutory Board of Auditors and of the oversight Committee as per Legislative Decree n. 231/2001 of the oversight committee;
- 11.4%, amounting to 656,000 euro, for taxes and levies, as well as membership fees for participation in IADI and EFDI;

- 4.0% (approximately 230,000 euro) to the member banks, reflecting the amount owed to them by the Fund (net of the loss for the year) due to the lower costs incurred by FITD during the year as compared to the budgeted amount;
- the remaining amount of economic value generated, approximately 39,000 euro (0.7%), was retained by FITD and represents the depreciation/amortisation on tangible and intangible assets.

With regard to the **Separate Account, the economic value generated in 2025 was approximately 113.8 million euro**. This relates to income from investment activities. The value distributed in 2025 amounts to approximately 1.302 billion euro and is attributable to:

- 99% to member banks, amounting to 1.289 billion euro, of which 34 million euro is the disbursement made on completion of the Carige intervention, and 1.255 billion euro relates to the provision made in anticipation of the intervention in Banca Progetto;
- 0.1% to suppliers, amounting to approximately 1.3 million euro, paid for legal and business consultancy and banking services;
- 0.9% to the State, public entities and institutions, amounting to approximately 12 million euro, essentially attributable to the withholding taxes on the interest accrued on bank current accounts and to the substitute tax on coupons received.

As a result, the economic value retained in the 2025 financial year is zero.



During the year, the rating agency Morningstar DBRS assigned FITD a Long-Term Issuer Rating of “A (high)” with a stable trend, a Short-Term Issuer Rating of R-1 (middle) with a stable trend, and a Long-Term Senior Debt Rating of A (low), also with a stable trend.

The assignment of a public rating recognises the Fund's unique and indispensable role within the safety net of the Italian banking system, its track record in effectively implementing preventative interventions, and its proactive approach in identifying solutions to issues affecting member banks.

## 4.2 Investment of resources

FITD's funding mechanism is governed by its Statute, which, in line with European and national legislation, provides for the progressive creation and maintenance of a financial endowment. This is a separate fund intended for carrying out the Fund's institutional activities (the interventions), into which contributions are paid by the member banks.

The Fund initiated the process of accumulating the financial endowment in 2015, in order to achieve the target level, set by law at no less than 0.8% of covered deposits, by the deadline of 3 July 2024. The target was met by the statutory deadline, and the endowment remained above this level throughout 2025.

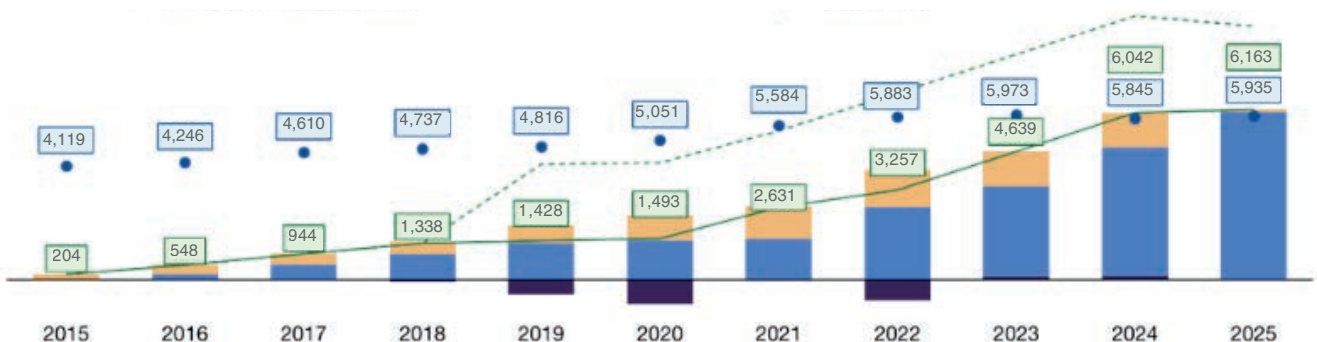
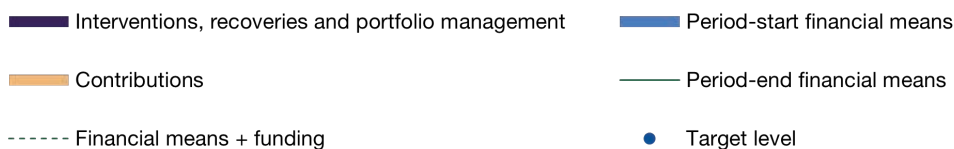
FITD can also request extraordinary contributions (*ex-post*) from the banks, up to a limit of 0.5% of the total covered deposits per calendar year, in cases where the depositors of a member bank are to be reimbursed, if the available financial endowment is insufficient to cover the costs (Article 26 of the Statute).

At its meeting of 18 December 2025, the FITD Board set the total amount of contributions payable by the member banks for 2025 at 100 million euro. Of this, approximately 44.1 million euro is allocated to the payment – to the pool of lending member banks and the agent bank – of the fees for 2025 relating to the credit line granted to the Fund. The remaining amount is payable as ordinary contributions to be allocated to FITD's financial resources, also in light of the trend in covered deposits.

As at 31 December 2025, the available financial endowment of the Fund (QAFM – securities portfolio at market value and liquid assets) amounted to approximately 6.16 billion euro, corresponding to 0.83% of covered deposits (741.8 billion euro). Overall, since 2015, the first year in which *ex-ante* contributions were collected, the member banks have paid in resources amounting to approximately 8.1 billion euro, of which 2.08 billion euro was used for the interventions carried out by the Fund since that date.

In line with Article 27 of the Fund's Statute, in August 2019 FITD entered into a financing agreement with a pool of member banks. This was renewed on 1 August 2025 for a further three-year period, for an amount of 3 billion euro. This line of funding can be used to carry out any intervention within the Fund's mandate, as an alternative or in addition to the financial endowment or to a call for extraordinary contributions. Although this credit line is not included in the formation of the financial endowment, its availability effectively extends the Fund's capacity for intervention. Against a current endowment exceeding 6 billion euro, FITD can rely on total resources of over 9 billion euro, which corresponds to approximately 1.2% of the covered deposits of member banks.

€ mln



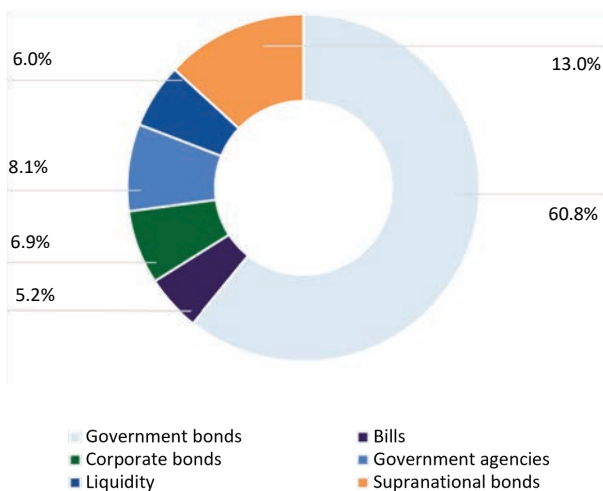
The FITD Statute regulates the use of the Fund's financial endowment, in accordance with the principles established by European and national legislation. The strategic objectives of the Fund's investment policy, guided by prudence, are primarily capital preservation and maintaining the liquidity (or ready marketability) of funds while minimising counterparty, concentration, liquidity and interest rate risks. To ensure that resources are immediately available, the Fund therefore invests in low-risk instruments listed on regulated markets, also pursuing a portfolio diversification objective.

The Fund's resources are invested on the basis of a policy that incorporates the principles established in current legislation. The investment activity is governed by a management mandate assigned to the Bank of Italy. The investment policy, together with the related asset allocation, is defined by the Fund with the support of the FITD Investment Committee, composed of experts from the member banks. It is approved, in accordance with the Statute, by the Executive Committee, on the proposal of the Director General. The policy guidelines are subject to periodic re-evaluation for review and refinement. The Executive Committee is kept regularly informed about the meetings and the results of the periodic assessments carried out by the FITD Investment Committee, as well as of any adjustments to be made to the policy and/or the asset allocation.

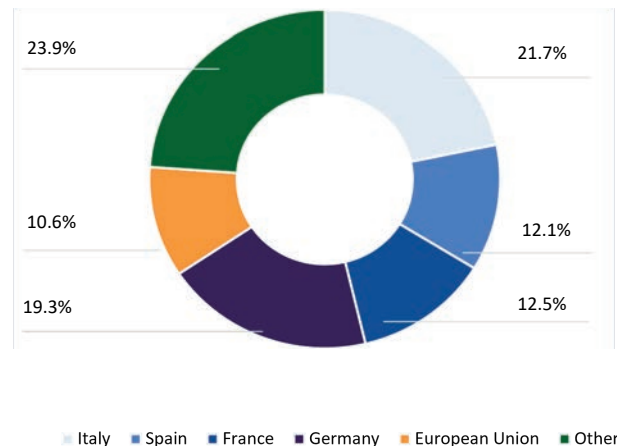
In accordance with the policy guidelines defined by the Fund, the investment of FITD's financial resources is directed towards low-risk and highly liquid financial instruments consisting of non-subordinated bonds, denominated exclusively in euro, primarily from eurozone issuers and with a yield to maturity higher than the minimum between the 'Euro Short-Term Rate' and the yield of five-year Bunds. The Fund primarily makes investments in securities acquired on the secondary market and, limited to covered bank bonds and corporate bonds, also on the primary market.

In 2025, the impact of portfolio management on the Separate Account's income statement is positive by approximately 100 million euro. The most significant items were accrued interest of about 97 million euro (of which 9 million euro from cash and cash equivalents and 88 million euro from coupons), about 16 million euro in write-backs and about 12 million euro in tax charges. The portfolio composition as at 31 December is in line with the parameters set out in the investment policy. The portfolio allocation by asset class and country on the same date is shown in the figures below.

Allocation by asset class



Allocation by country



Source: periodic reports of the Bank of Italy (as of 12/31/2025)

**Sustainable investment of resources** is an issue of significant importance for FITD. In order to steer FITD investments towards sustainability goals, the policy provides for specific environmental, social and governance criteria.

Specifically, the **securities portfolio in December 2025**, recognised in the Separate Account statement at a total book value of 5.724 billion euro (5.7635 billion euro including accrued interest), has a nominal value of around 5.941 billion euro and a market value of approximately 5.370 billion (including accrued interest) as at the same date. The securities portfolio has a yield to maturity of 2.43% and an overall duration of 3.3 years; the daily VaR (99% confidence interval, 3-year historical observations) is 0.26%.

In particular, for government bonds, corporate bonds and supranational issues, **the minimum amount to be invested in sustainable securities is at least 3% of the total market value** of the portfolio. For **corporate bonds**, the following exclusion criteria apply, **in line with the Bank of Italy's commitments in the Responsible Investment Charter**:

- Controversial and nuclear weapons<sup>3</sup>;
- Tobacco producers;
- Non-compliance with labour regulations<sup>4</sup>;
- Issuers that are unrated or have an ESG below BBB;
- Issuers with an ESG rating below the 20th percentile of the ESG rating distribution in each sector.

### The FITD's sustainable development commitments

Adopting the commitments made by the Bank of Italy in its Sustainable Investment Charter, the FITD has embraced the definition of sustainable development, understood as a development model capable of ensuring that the needs of the current generation are met without endangering the ability of future generations to meet their needs.

The FITD's sustainable development aims to:

- promote economic, environmental and social sustainability over the long term;

- integrate ESG criteria into investment allocation and risk measurement and management systems;
- draw up and publish information and analyses on sustainable finance, regularly communicate the results achieved from managing its investments and contribute to the dissemination of a sustainable finance culture throughout the financial system and the general public.

### The environmental, social and governance criteria behind the FITD's investment policy



#### Investment criteria

For government bonds, corporate bonds and supranational issues:

- minimum amount to be invested in sustainable securities\* of at least 3% of the total market value of the portfolio.



#### Exclusion criteria

The following exclusion criteria apply in line with the commitments made by the Bank of Italy in its Sustainable Investment Charter:

- Controversial and nuclear weapons;
- Tobacco producers;
- Non-compliance with labour regulations;
- Issuers that are unrated or have an ESG below BBB;
- Issuers with an ESG rating below the 20th percentile of the ESG rating distribution in each sector.

The above exclusion criteria are reviewed on the basis of evidence made available by the ESG data provider used by the Bank of Italy.

\*This category includes green, social, sustainable and sustainable-linked bonds)













The **market value of the ESG securities in the portfolio at the end of 2025 amounted to 293.9 million euro**, representing **4.8% of the total value of investments made**, an increase compared to the previous year (218.3 million euro as at December 2024).

The portfolio includes **18 ESG securities, with SDG targets focused primarily on financing green projects, while maintaining a significant social component**.

More specifically, the ESG securities in the portfolio focus on development policies. They are implemented, among other things, through initiatives related to the **energy transition, combating climate change, sustainable urban development and the promotion of responsible models of production** (goals 13, 11, 7, 12 and 9), as well as through measures aimed at supporting sustainable economic **growth, health protection and social inclusion** (goals 8, 3, 10 and 1).

<sup>3</sup> They represent more than 5% of the company's total turnover.  
<sup>4</sup> The International Labour Organisation's 8 core conventions.

## ESG investments and impacts on the SDGs

Investments 	SDGs impacted 
<p>Support public spending on measures aimed at safeguarding employment levels. Complementarily support measures related to occupational health</p>	
<p>Support the following <i>green</i> categories: transport; energy efficiency; climate change adaptation; clean energy; water and waste management; research; ecological transition; nature protection; biodiversity; digital technologies</p>	
<p>Support projects aimed at mitigating climate change, with a focus on renewable energy, energy efficiency, and sustainable transport</p>	
<p>Finance affordable housing by supporting the construction of low environmental impact buildings</p>	
<p>Finance energy-efficient data centers, sustainable buildings and renewable energy</p>	
<p>Finance products, technologies, and processes adapted to eco-efficiency and renewable energy</p>	
<p>Support previous or future deficits of social security systems</p>	
<p>Support projects aimed at expanding renewable energy production capacity</p>	
<p>Support the achievement of the issuer's emission KPIs in terms of Scope 1, 2, and 3</p>	
<p>Financing sustainability targets related to the issuer's net carbon footprint</p>	

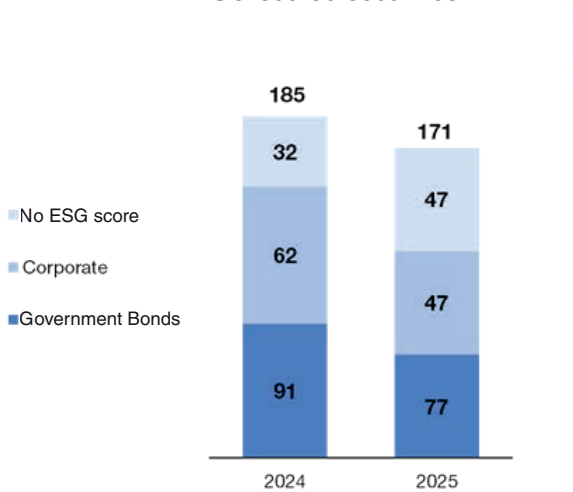
FITD also monitors the sustainability profiles of its portfolio using ESG indicators supplied by an external provider.

Corporate bonds are assigned an ESG score, calculated on the basis of verifiable public data and metrics, broken down into environmental, social and governance categories and weighted according to their relevance for the issuer's sector.

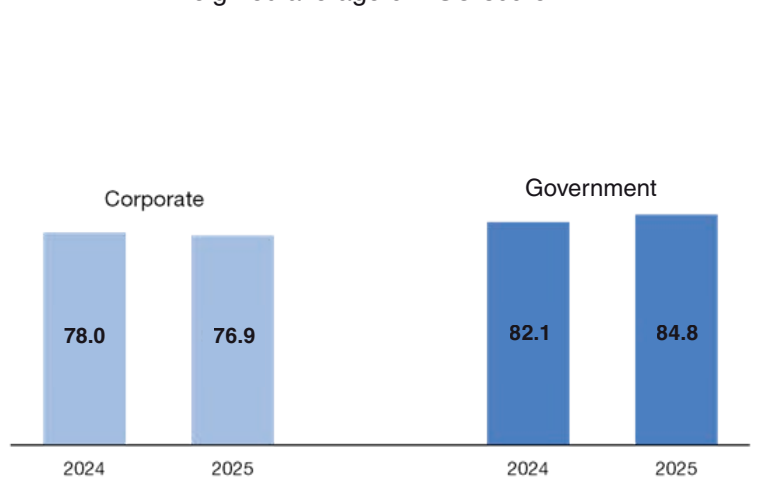
Government securities are assigned an ESG global score, calculated on the basis of indicators from public and private sources. The aim of the global score is to measure the level of sustainable development of the issuing countries in relation to their economic wealth. Both indicators are expressed on a scale of 0 to 100.

**Overall, the average ESG scores, weighted by market value, assigned to the securities held by FITD are high, standing at around 84. This is an increase compared to the score of 81 recorded in 2024, out of a theoretical maximum score of 100.** In particular, compared to the previous year, there was a slight reduction in the score assigned to corporate bonds, but it was offset by the increase recorded for government bonds.

ESG-scored securities



Weighted average of ESG score



## 4.3 Ethics and integrity in corporate conduct

**Ethics and integrity are the essential foundations of a responsible and sustainability-focused organisational model.** Operating with transparency, fairness and in compliance with ethical principles not only strengthens the relationship of trust with stakeholders, but also fosters the development of a fair and inclusive work environment. It is therefore **essential to adopt behaviours that are in line with the organisation's values, in order to preserve its credibility and prevent potential reputational risks, as well as to promote a culture based on legality and social responsibility.**

The Fund operates in full observance of the principle of legality, ensuring that its actions comply with all applicable laws and regulations. It is committed to incorporating ethical principles into all FITD activities, basing its conduct on values such as honesty, moral integrity, fairness, transparency, objectivity and respect for human dignity. These principles reinforce the Fund's role as a conscientious and trustworthy entity, both in the market and within the community, and are reflected in its **tangible care for people and the environment, as well as in building relationships based on trust and respect for the legitimate interests of all Fund stakeholders.**

For these reasons, FITD has clearly defined its values, principles, standards and behavioural norms, and is committed to pursuing and consistently applying them in its daily activities.

**The Fund has formalised these principles by adopting a Code of Ethics and a Charter of Corporate Values.** Introduced in 2014, the Code has been progressively updated to reflect the evolution of the Fund's activities and the broader context in which it operates. The Code of Ethics was augmented in 2022 to include the Charter of Corporate Values. Oversight of these instruments is entrusted to the Legal Function, in coordination with the General Management.

The Charter of Corporate Values represents a genuine 'value' in itself. It is a shared asset that stems from the joint commitment and contribution of FITD employees and the Executive Board, and sets out shared points of reference that help to identify common forms of behaviour consistent with the organisational context. These values thus codified characterise the Fund and guide the actions and professionalism of its people, who express and disseminate these values both within and outside the organisation, thereby helping to enhance the quality and effectiveness of the Fund's work and the responsibility it assumes towards its corporate bodies and, more broadly, towards all its stakeholders. Spontaneous sharing of these values is essential, but it must also be supported by an appropriate system of rules and by effective enforcement of those rules.

FITD promotes and encourages the dissemination of and compliance with the Code of Ethics and Charter of Corporate Values by all those operating within the scope of its activities, requiring compliance and providing for appropriate disciplinary or contractual sanctions in the event of non-compliance. To ensure their real effectiveness and applicability, **FITD provides specific communications and training initiatives to ensure that its employees and stakeholders are fully aware of these documents and of the principles and rules of conduct they contain.**

In order for the system of values to be perceived as genuine and trustworthy, there must be complete consistency between what is stated, the behaviours actually demonstrated, and the actions through which the principles are put into practice. **The Charter** also plays a role in supporting processes of organisational change. **Alongside the Code of Ethics, it constitutes a key component of the Organisation, Management and Control Model** adopted in accordance with Italian Legislative Decree No. 231/2001, as well as of the related sanctions system.

It should be noted that **in 2025, there were no reported violations of the standards and conduct set out in the Code of Ethics and the Charter of Corporate Values.**

## 4.4 Compliance and anti-corruption

Compliance with regulations and the fight against corruption are fundamental prerequisites for an organisation that aims to operate ethically and sustainably. An effective system of compliance not only ensures adherence to rules and regulations, but also helps to **promote transparency and fairness in decision-making processes, thereby reducing risks and safeguarding the organisation's reputation**. The commitment to preventing corruption is reflected in the adoption of policies, tools and control mechanisms aimed at combating unlawful conduct and promoting a culture based on integrity and a sense of responsibility. **In this context, FITD operates on an ongoing basis, with the aim of creating a workplace based on the principles of legality and the prevention of corruption, in the interest of and for the protection of all stakeholders.**

Compliance checks on the Fund's activities are carried out as a tier two control function. They are the responsibility of the head of internal controls and are carried out in a cross-sectoral manner, taking into account the legal institutional mandate of the Fund, always in accordance with the principle of proportionality and with the support of independent third-party experts.

As mentioned, there is a three-tier internal control system. The tier three controls are performed by the Internal Audit (IA) office, outsourced to a leading company in the sector. Compliance and Risk Management are tier two controls, with specific allocation of responsibilities, in accordance with the Supervisory Provisions for deposit guarantee schemes.

The internal regulations and procedures constitute a comprehensive internal framework that governs every aspect of the activities carried out by the organisational Functions, based on their respective powers as set out in the current corporate organisation chart.

**In 2025, the assessments conducted as part of the risk management system and the IA checks were all fully positive and in compliance with the regulations and internal procedures in place. The only recommendations made were of a minimal operational nature, exclusively for the purpose of improvement**, the results of which were regularly reported to the statutory bodies throughout the year.

In accordance with EU Regulation 679/2016 (GDPR), the Data Protection Officer (DPO) is responsible for overseeing compliance with data protection laws, and for the data protection policies of the Data Controller (namely the FITD). These include the allocation of responsibilities, awareness-raising and training of staff involved in processing and related control activities.

Each year, the DPO prepares an annual descriptive report on their activities, outlining the actions undertaken during the reference period, the results of the checks carried out, and any findings to be considered with a view to improvement. **Based on the audits conducted during the year, the DPO found that the Fund was fully compliant in all the areas under analysis.**

The activities involved in the monitoring of labour regulations and requirements are outsourced to external parties (with a separation of duties between the legal advisor providing ongoing support to the Fund in this area, and the advisor responsible for the operational payroll activities, outsourced to a leading consultant).

Lastly, especially with reference to litigation management, this is an activity overseen by the FITD Legal Function, assisted by lawyers who represent the Fund in court. In the run-up to the approval of the financial statements at the end of each year, the lawyers issue special advice to the auditors on the status of any ongoing litigation, indicating the risks of losing the case. For 2025, all risks of loss were deemed unlikely.

## Organisation, Management and Control Model

The implementation and updating of Model 231 represent a key step along the Fund's long journey towards aligning itself with the highest ethical and social standards, as well as with best management practices. More generally, this commitment confirms the particular focus the Fund places on compliance and the prevention of corruption, which are regarded as priority areas of its sustainability strategy.

The Model, which is periodically updated, represents a coherent set of principles, rules and provisions that: i) influence the internal functioning of FITD and its relations with third parties; ii) regulate its diligent management of a control system in the “crime risk areas”, aimed at preventing the commission, or attempted commission, of the offences governed by the decree. The Fund's Model 231 is made up of a General Part, which contains its main principles (including those relating to the functioning of the Supervisory Body) and a Special Part, containing the different categories of offences provided for in the Decree and applicable to the Fund. The Model is periodically reviewed and updated, as a reflection of the monitoring carried out by the **Supervisory Body**, with the support of the organisation and experts in the field and taking into account current applicable legislation. **In 2025, FITD's Oversight Committee met in plenary session on four occasions, carrying out its relevant control activities and conducting specific checks.**

In order for Model 231 to be effective, FITD ensures that its employees are fully aware of the related rules of conduct, protocols and updates, by providing specific information and training. In this regard, it is worth noting that, with reference to the three-year period 2023–2025,

**FITD provided 144 hours of staff training on compliance issues (Model 231 and Code of Ethics; whistleblowing; anti-corruption; money laundering and other compliance issues). As in the previous year, in 2025 each Fund employee received 3 hours of compliance training.**

As tangible evidence of the organisation's positive conduct, it should be noted that **in the three-year period 2023–2025 there were no incidents of corruption**, nor were any legal proceedings initiated in this area; similarly, during **the same period, FITD did not record any incidents of anti-competitive behaviour, violations of antitrust and anti-monopoly regulations**, nor were any related legal proceedings initiated.

Furthermore, in terms of the environment, it should be noted that, again in **the three-year period 2023–2025, FITD did not record any incidents of environmental crime**, nor were any legal proceedings initiated.

Finally, FITD now has a whistleblowing system designed to identify actions or conduct that could amount to a breach of the laws and regulations governing the Fund's internal policies and procedures, or conduct that could give rise to conflicts of interest. **FITD protects and shields from discrimination all those who submit reports through the appropriate channels.** The process ensures adequate safeguards for everyone involved, guaranteeing the confidentiality and anonymity of the whistleblower in order to protect them from retaliatory, discriminatory or otherwise unfair conduct arising from the report. As in 2024, **FITD did not receive any whistleblowing reports in 2025.**



## 4.5 Procurement policies

Article 9 of the Code of Ethics stipulates that employees **shall maintain and develop their relations with all external stakeholders by acting in good faith, with loyalty, fairness, transparency and with due respect for FITD's core values.**

When selecting, drawing up and entering into contracts for the provision of goods or services with any third party, whether public or private (including consultants and suppliers), clear, certain and non-discriminatory procedures must be followed, based on absolute impartiality, autonomy, transparency and independent judgement, avoiding any conflict of interest and in compliance with the relevant internal procedures.

FITD requires its partners and external contractors to agree to operate in full compliance with Italian Legislative Decree 231/01 and the Code of Ethics by means of a specific contractual provision. Under no circumstances may relations be entered into with persons or entities that have no intention of complying with these principles or that do not provide suitable guarantees with regard to fulfilling the mentioned requirements.

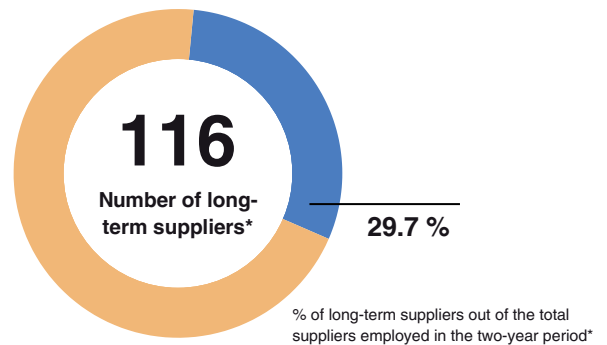
Model 231 defines the appropriate procedures and formalities to be followed when selecting advisors, according to certified quality standards from leading operators specialised in the sectors of interest, as well as entering into conflict of interest clauses, participating in selection contests that compare services rendered, costs and human resources employed in the project.

**The selection procedures are formalised and transparent. Appropriate assignment standards are drawn up, which also refer to the provisions contained in the Fund's Code of Ethics and Model 231.**

The Fund manages and keeps up to date a registry of its consultants and suppliers in order to ensure adequate monitoring of the existing projects and costs, and any related deadlines and requirements.

**Suppliers are among the primary stakeholders for FITD;** the quality and safety of the services rendered depend to a large extent on the relationship with them, pursuing, where possible, the **opportunity to establish solid and lasting relations based on respect for the principles set out above.** Suppliers are ensured timely payment arrangements in accordance with the commercial agreements entered into for the provision of the work or service. FITD applies supplier management criteria aimed at **building relationships of trust** and creating opportunities for mutual improvement, **emphasising the continuity of medium to long-term partnerships and the qualitative and economic reliability of its counterparts.**

*Long-term suppliers 2024–2025*



\*Long-term means suppliers (out of the total pool of suppliers, including services, products/materials) who have entered into at least one supply contract with FITD in each of the two years under consideration.

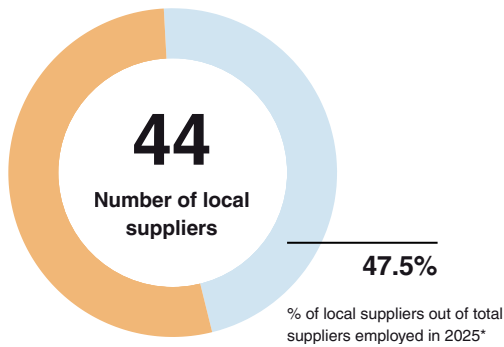


It is also important to emphasise that **in its day-to-day operations, FITD maintains an excellent partnership with local suppliers**, not least with the aim of promoting a short supply chain and fostering local development, as well as reducing environmental impacts. As proof of the fruitful cooperation established with local suppliers, it should be noted that **in 2025**, these continuative suppliers **accounted for 37.9% of the total suppliers used during the year**.

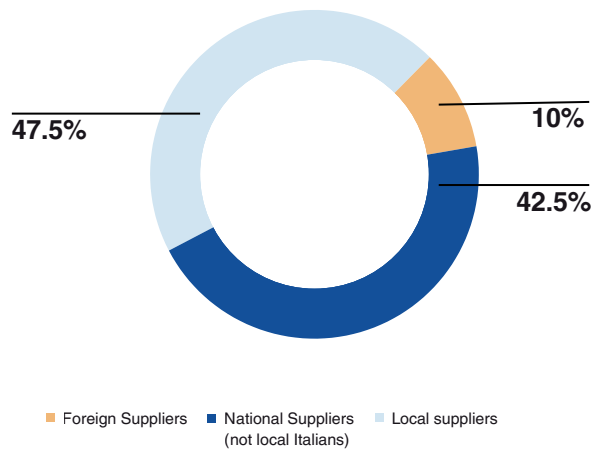
More specifically, **procurement expenditure to local suppliers amounted to 28.9% of the total value of FITD purchases in 2025**; the remainder of the expenditure was **allocated to other national (non-local) suppliers and foreign suppliers, accounting for 66.3% and 4.8% respectively**.

**Local and non-local suppliers: data for 2024 and 2025**

*Local suppliers\* year 2025*



*Proportion of spending on local and non-local suppliers in 2025\**



\*Local suppliers are those located in Lazio or adjacent regions. The calculation took into account the entire supplier pool, including services, products/materials, etc. The proportion of expenditure was calculated based on the total purchase expenditure made by FITD in the reference year.

# 5



## Responsibility towards depositors

# 5. Responsibility towards depositors

## 5.1 FITD interventions

The deposit guarantee scheme is a key instrument in the financial safety net that the legal systems of all advanced countries have put in place to ensure financial stability.

Deposit guarantee schemes contribute to achieving this objective by offering protection against the risk that depositors, as the weakest component in the broader category of creditors, may incur losses in the event of a bank's insolvency, as they lack the informational tools necessary to assess its financial stability and management practices.

In addition to protecting depositors, the role of a DGS is important to safeguard the monetary function performed by bank deposits in terms of their immediate availability and the crucial role they play in the payment system.

Moreover, if a bank becomes insolvent, the existence of a deposit guarantee triggers a virtuous mechanism of *ex-ante* stabilisation, which helps to strengthen confidence in the banking industry and prevents panic and “bank runs” which may result when rumours (whether founded or not) spread about a bank's capital soundness.

The stabilising role of a DGS is not limited to the bank showing signs of distress. By building trust, guarantee schemes help to minimise the risk of the “contagion” effect, in which a crisis situation within an individual bank spreads to other, sound banks and thus leads to a systemic crisis.

FITD has pursued its institutional goal of protecting depositors since its establishment in 1987, primarily in an indirect manner, through interventions other than reimbursing depositors, which has only occurred in two cases involving very small banks.

In other cases, FITD has intervened through alternative methods, in line with the broad mandate set out in its Statute, using less expensive forms of intervention based on the principle of least cost, which ultimately benefits the member banks.

The regulation of the Fund's interventions is provided for in Articles 32 to 36 of its Statute, in accordance with national legislation (Article 96-*bis* TUB) and European directives (DGSD and BRRD). Four types of intervention are envisaged, of which two are mandatory (Articles 33 and 36), and two optional (Articles 34 and 35).

### The following constitute mandatory interventions:

- ✔ the **reimbursement of depositors** (Article 33) in the case of member banks licensed in Italy and placed under compulsory administrative liquidation and, with reference to branches of EU banks who are members of the Fund on a supplementary basis, in cases where the deposit guarantee scheme of the home country intervenes;
- ✔ the **financing of the resolution** (Article 36), in accordance with the procedures and limits set out in Italian Legislative Decree No. 180 of 16 November 2015 implementing the BRRD.

### Optional interventions include:

- ✔ interventions in the transfer of the assets and liabilities of member banks undergoing compulsory administrative liquidation (Article 34). These **“alternative” interventions** can be carried out if they prove to be less costly than reimbursing depositors. In assessing the least cost, consideration is also given to the effects that the liquidation of the bank could have in terms of indirect costs, relating to other banks in distress and on the system of member banks as a whole.
- ✔ **interventions aimed at preventing** or overcoming a state of insolvency or risk of insolvency of member banks authorised in Italy (“preventative interventions” as defined in Article 35), subject to the fulfilment of the least cost requirement and the additional conditions set out in the Statute.

In addition to protecting depositors, interventions other than reimbursements have significant effects, as they help avoid the potentially disruptive consequences of terminating relations with the clients – households and businesses – and safeguard the important payment functions carried out by the bank, as well as employment levels.

These interventions also provide broader protection at a lower cost to system of member banks, ensuring coverage for both uncovered deposits and other unsecured creditors. In doing so, they help avoid traumatic repercussions for savers while simultaneously preserving the image and reputation of the banking system. As a result, confidence in the banking system and financial stability are strengthened, with an incentive for banks to reduce risk.

Over the period 1987–2025, FITD carried out a total of **16 interventions** involving member banks, in addition to the interventions in favour of Banca Progetto and Smart Bank, which are currently ongoing. The 16 interventions were **carried out as follows**:

- **2** of them took the form of **depositor reimbursement**;
- **9** were carried out as part of **operations involving the transfer of assets and liabilities to intervening banks**;

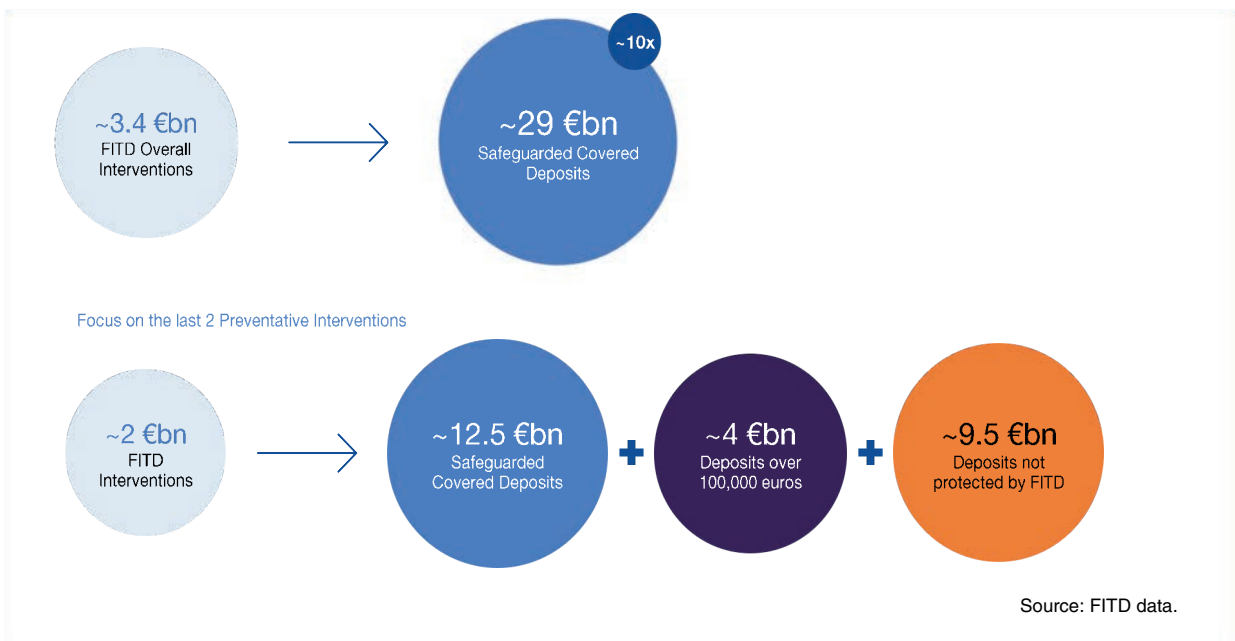
- **5** were **preventative interventions** aimed at preventing or resolving the state of failing and at supporting the recovery of the banks involved. In particular, FITD carried out two support interventions prior to the 2015 reform, and three between 2019 and 2022, utilising the preventative interventions provided for in the DGSD and incorporated into Article 35 of the Statute;
- **no intervention** has been made **within the framework of resolution procedures**.

Of the 16 interventions carried out, the **Fund's overall commitment** was broken down as follows: **77 million euro** (2% of the total) for **depositor reimbursement**, **798 million euro** (24% of the total) for **asset and liability transfer operations**, and **2.494 billion euro** (74% of the total) for **preventative measures**.

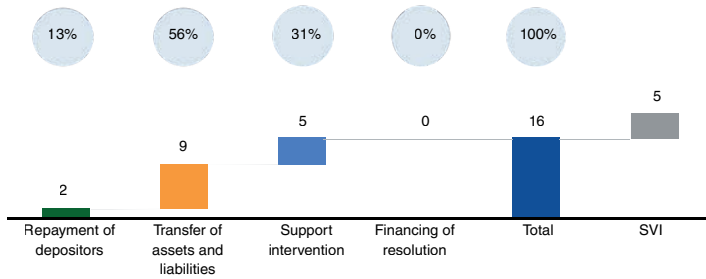
Against committed resources totalling **3.4 billion euro** (3.3 billion net of recoveries achieved to date from compulsory administrative liquidations and guarantees issued but not called upon at 31 December 2025), **FITD secured deposits of around 29 billion euro**.

With specific reference to two recent preventative interventions carried out by the Fund, against a total outlay of about 2 billion euro, not only was 12.5 billion euro of covered deposits safeguarded, but also deposits in excess of the 100,000 euro limit guaranteed by FITD (totalling about 4 billion euro), as well as deposits held by entities not covered by the protection (including public authorities and financial companies), totalling about 9.5 billion euro.

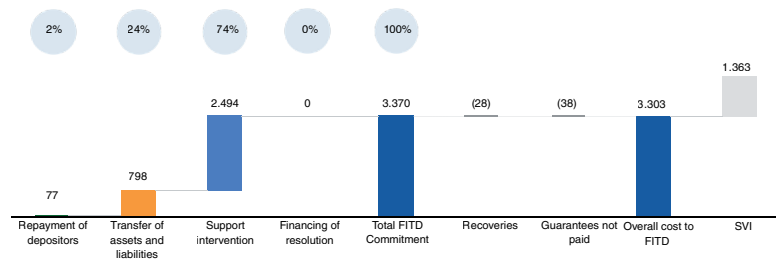
**The efficient use of FITD resources in alternative and preventative interventions**



### FITD interventions (number)



### FITD interventions (amount in millions of euro)



Source: FITD data.

During the year, a comprehensive preventive measure was approved in favour of Banca Progetto. At the end of March 2026, the FITD subscribed to and paid up the bank’s capital increase totalling 750 million euro, as approved by the shareholders’ meeting. Furthermore, between late March and early April, the securitisations for funding purposes that the Bank already had in place were finalised; securitisation transactions involving the Bank’s performing loans were carried out, with a guarantee issued by the FITD; a derisking operation was carried out on the Bank’s non-performing loans, with a guarantee issued by the FITD; the FITD transferred 90%+1 of Banca Progetto’s share capital, following the capital increase, to the special purpose vehicle jointly owned by the five banks. At the end of March 2026, Banca Progetto’s ordinary general meeting of shareholders was held to reconstitute the administrative and supervisory bodies, and the Bank’s special administration was closed.

**During the year, an agreement was also finalised with BPER Banca aimed at indemnifying the latter against the effects of liabilities relating to a tax dispute involving Banca Carige**, as provided for in the party agreements made in 2022, in connection with the sale of the bank’s shares. The agreement, reached in March 2025, provided for an outlay of 34 million euro borne by the Fund and marked the definitive conclusion of the intervention in favour of Carige.

With regard to **the monitoring of the risks of member banks**, the law stipulates that deposit guarantee schemes, within the framework of their institutional mandate and for the purposes of calculating banks’ contributions, adopt their own risk assessment models for their members, subject to approval by the supervisory authority.

To this end, **FITD applies the model for calculating risk-based contributions in line with the relevant EBA guidelines**. In accordance with Article 11 of the “Regulations for Reports and Risk-based Contributions by Member Banks to the FITD”, which provides for the review of the model at least every two years, as well as following changes to the EBA guidelines, **the corresponding review process will be launched in 2026**.

Throughout 2025, the integrated analysis between the indicators of the risk-based contribution model and the Fund’s early warning risk model continued.

The **model for the FITD Early Warning System (EWS)**, developed entirely in-house, **is the main tool for the ongoing monitoring of the risk profile of member banks**. The model, which is updated on a quarterly basis, expands the set of information available to the Fund and strengthens the periodic exchange of information with the Bank of Italy, supporting the timely identification of any critical issues that may require the activation of the guarantee scheme.

The Fund's EWS integrates the main elements of off-site evaluations, including: a rating system, a comparative analysis of the main indicators across homogeneous groups of banks by business model and size, as well as a forward-looking statistical forecasting model for stress scenarios. The results of the model are incorporated into the half-yearly report, which provides the bodies with an overall picture of the risk trend at an aggregate level and its impact on the calculation of contributions due to the Fund.

The results of the risk-based model and the early warning system are an essential part of the information base used by FITD to monitor the riskiness of the member banks. They are also used in the Fund's discussions with the Bank of Italy, which continued as usual during the year, through which the situations of the member banks with a high risk profile are analysed in detail, as well as any additional potential risk conditions that emerged from the supervisory activity.

The **risk level of the member banks is improving**; over the past nine years, the median risk level (measured by the ARS) has decreased steadily (-39%), falling from 49.6 in December 2016 to 30.4 in June 2025.



## 5.2 Innovation

FITD attaches fundamental importance to its objective of **promoting technological and organisational development in order to support the work of its operative units, with a view to ensuring the proper performance of its institutional duties**. Ongoing commitment, coupled with a continuous pursuit of innovation, enables the Fund to adopt increasingly advanced solutions and to **carry out targeted upgrades of hardware and software, with the aim of making operations smoother and safer, thus ensuring a more efficient service overall**.

The year 2025 saw the continuous upgrading of digital infrastructure and the efficient management of existing systems. New solutions were also introduced to enhance the productivity and reliability of business processes.

In terms of innovation during **2025, special attention was paid to software development**, with the primary objective of ensuring data security, improving operational efficiency, further standardising internal procedures to support digital transformation, and promoting better communication. **In this context, 2025 was a productive year for FITD, which developed a number of software components for its internal management systems and the website**, including:

- **Consortium**: a dashboard has been introduced within the Fund's operating system, to offer a quick and concise analytical view of both the individual banks and the membership body as a whole. The dashboard provides metrics on trends in management indicators, deposits, the number of depositors, and contributions. Dashboards have also been introduced in the area of budget management, making it easier to obtain an immediate view of overall expenditure or that by individual Functions. In addition, the management of IT assets has been expanded;
- **Web Sacc**: the web application used by FITD and the member banks for exchanging information and submitting quarterly reports has been updated, introducing the transmission of the number of deposits not eligible for the guarantee;

- **FITD website**: introduction of **new sections** and graphics, including those **dedicated to sustainability reporting** and financial education in schools;
- **Reimbursement platform**: development has begun on a dedicated area, as part of the review of the Depositor Reimbursement Procedure: in the event of a payout from a member bank in liquidation, the platform will enable the authentication, verification and selection of the reimbursement payment method. At the same time, changes to the SCV's internal management software have also been initiated;
- **WebMatrix**: upgrading of the Fund's centralised system and data extractor, using the new Finrep and Corep data import–export logic, ensuring full compliance with the recent EBA instructions and the new data point model (DPM);
- **Return flow**: development of an update to the return flow production software, including a new graphic design for the flow adapted to the Fund's visual identity and the incorporation of new graphics.

Another notable part of the initiatives aimed at maintaining the efficiency and effectiveness of the system includes the **updates made by the ICT Function to the technical documentation related to its security policies and administrative and security procedures**.



## 5.3 Cybersecurity and responsible use of data

**Data integrity, reputation and business continuity are key priorities for FITD.** Cybersecurity is not only about protecting systems and networks, but also about managing the risks associated with internal and external threats, ensuring regulatory compliance, and fostering a security-focused corporate culture. In an increasingly interconnected and digitally oriented environment, dedicating resources to cyber protection is a key strategic choice for FITD.

During 2025, IT support was a key element in the smooth running of FITD's institutional activities. The ICT Function worked continuously to ensure that the technologies adopted fully met the Fund's evolving needs. This commitment has resulted in the constant updating of infrastructure, the effective management of the systems in use and the introduction of new solutions aimed at increasing productivity and process reliability.

Particular effort was devoted to software development activities and the strengthening of digital security measures, with the aim of protecting corporate data and optimising operational processes, in support of the organisation's digital transformation process.

More specifically, in **terms of cybersecurity**, the **main activities carried out in 2025** included:

- the **upgrading of the firewalls** at the Rome and Milan sites, with devices of a higher quality than the previous ones. This also enabled the adoption of a ZTNA (Zero Trust Network Access) model, which is an approach to cybersecurity based on the principle of “never trust and always verify”. Unlike traditional models, where users accessing the internal network are automatically considered trusted, ZTNA assumes that no user or device – internal or external – is trusted. Access to resources is therefore granted only after continuous authentication and authorisation, based on identity, context and device status;

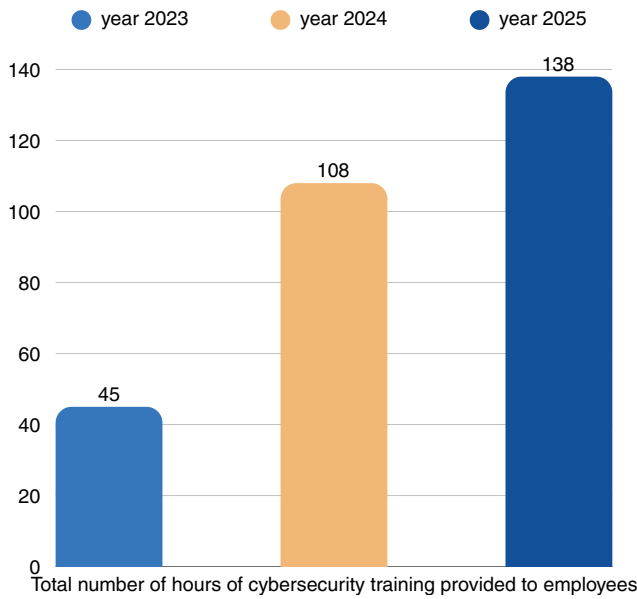
- **new configurations of the Qualys** system, for the continuous management of software updates (patch management) and vulnerabilities of FITD devices, which enable targeted and automated actions to address vulnerabilities. New dashboards have also been introduced, offering a real-time view of the infrastructure's security status, enabling vulnerabilities, critical assets and risk trends to be monitored using customisable charts and indicators, as well as detailed or summary reports highlighting open vulnerabilities, missing patches, time trends and remediation progress;
- **an upgrade to the Disaster Recovery (DR)** system, which provides for the replication of a greater number of virtual machines, including the new platform for managing depositor reimbursements;
- **strengthening the operational continuity of the FITD data centre** in the event of a power outage, with the introduction of a diesel generator, combined with the existing UPS units;
- **version updates of the server operating systems;**
- **testing of the Fund's operational continuity** by launching the Disaster Recovery Plan, with a particular focus on the scenario of unavailability of the information system;
- conducting penetration tests **on the exposed FITD systems.**



In addition to this, the **ICT Function continued and intensified its training activities to raise the level of staff awareness and knowledge in the areas of cybersecurity, business continuity and AI**. This commitment included the design and launch of a phishing test, to raise employee awareness of the importance of adopting responsible behaviours, from preventing attacks to promptly identifying threats; knowledge of Business Continuity Plan procedures was also promoted.

In the three-year period 2023–2025, a total of 291 hours of training were provided to FITD employees in the areas of cybersecurity and privacy, of which 138 hours were provided in 2025. Compared to 2024, in 2025 there was a 27.8% increase in the number of training hours completed (138 hours in 2025 versus 108 hours in 2024). **All employees participated in training courses on these topics in the same period.**

**Cybersecurity and privacy training for the 2023-2025 three-year period**



**100%** of employees trained in cyber security



Furthermore, it is important to note that during 2025, the ICT Function was subject to three independent audits concerning different areas of the corporate information system, with positive outcome.

The first audit concerned the management of the institutional website, the Consortium operating system, the IT incident management procedure and the patching and vulnerability assessment activities.

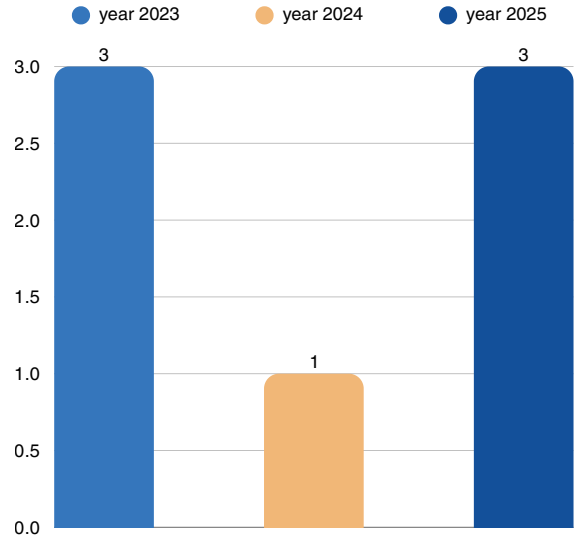
The aim was to check the effectiveness of the controls, the traceability of the activities and the adequacy of the security measures adopted.

The second was aimed at assessing the organisation's level of compliance with DORA (the Digital Operational Resilience Act), in order to verify the digital operational resilience and the alignment of internal procedures with European ICT risk management standards.

Finally, the third audit concerned IT risks, in particular regarding the Fund's information system, logical and physical security, change management, IT Operations and supplier management, with a focus on the software used to support the accounting activities.

In 2025, as in the previous year, there were no complaints, incidents or lawsuits concerning breaches and/or loss of data.

Total number of auditing activities involving the information system



Registered complaints, cases and litigation on privacy breaches and data loss	2024	2025
Number of substantiated complaints related to breaches of stakeholder privacy and loss of stakeholder data	0	0
Total registered cases of loss of sensitive data	0	0
Total disputes and complaints relating to data loss and privacy	0	0



# 6



## **Responsibility towards the community and the environment**

# 6. Responsibility towards the community and the environment

## 6.1 Public awareness and communication

For deposit guarantee schemes, public awareness encompasses all initiatives and tools **aimed at improving public understanding and awareness of deposit protection. This, in turn, strengthens depositors' confidence in the banking sector and contributes to financial stability.**

Within the framework defined by European legislation and international principles, in 2025 FITD continued to design and implement numerous initiatives aimed at intensifying communication, raising public awareness on the core issues of deposit guarantees, and promoting greater public understanding.

**With regard to communication**, during the year, FITD launched various strategic initiatives aimed at making its visual image more consistent and the communication of its messages to the public more effective. In this regard, **the visual identity of FITD was strengthened** with new graphics and a **manual** setting out comprehensive guidelines for the coherent use of the Fund's image across all internal and external communications, from print to digital, with the aim of maintaining stylistic and brand consistency over time. The adoption of **simple, enduring designs that convey clarity and security is the basis of the identity developed for the Fund.**

In collaboration **with the foundation Pubblicità Progresso**, an advertisement dedicated to bank deposit guarantee was created and broadcast on the main national channels and media. This represents a **strategic opportunity to broaden the communicative impact of FITD and reinforce its social message, while raising public awareness** about deposit protection and the role of the Fund, thereby promoting greater trust in the financial system. The advert was broadcast on television a total of 482 times, primarily on the channels RAI, Warner Bros, Discovery, Sky, RTV San Marino and Mediaset.

The 2025 initiatives also included social media campaigns, to promote awareness of the role and activities of the Fund. Throughout the year, the FITD social media pages were constantly updated with content about events and activities, keeping the public informed and strengthening the Fund's digital presence.

Social media activity is continuously monitored and, **at the end of 2025**, thanks in part to intensive outreach initiatives, a **significant increase was recorded in the number of people who viewed one or more pieces of content published on social media channels** (including public awareness campaigns). This figure **rose to over 6.2 million from 816,463 at the end of 2024**, while **the number of followers increased from 2,632 in 2024 to 3,085 in 2025.**

This increase reflects a positive and continuously evolving dynamic, which the Fund intends to leverage to promote a culture of deposit protection and also to continue its rebranding process, in order to enhance the value of its institutional activities at both national and international level. With this in mind, proposals have been assessed in order to promote the use of innovative tools to increase the visibility and effectiveness of the Fund's activities, particularly with regard to younger generational target groups.






In 2025, **the institutional website had 40% more visitors** than the previous year. In detail, the “traffic” data were as follows:

- number of visitors: about 499,193 (compared to 357,010 in 2024);
- most downloaded document from the website: the FITD brochure (Italian and English), with approximately 9,000 downloads.

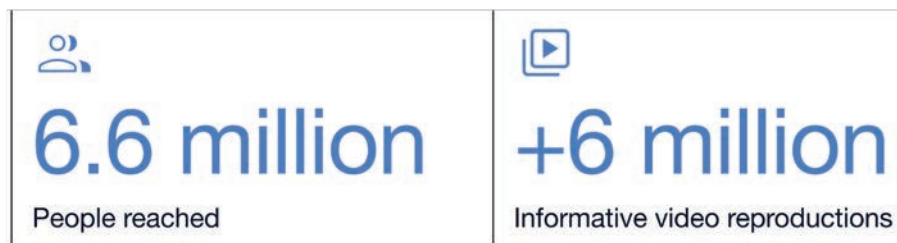
Additional campaigns focused not only on depositor protection, but also on **the Fund's commitment to sustainability**, which was **accompanied by the publication of its first sustainability report**. As highlighted above, **new pages were added to the FITD website during the year, including a section dedicated to the Fund's sustainability reporting**.

**FITD website and social media channels: traffic data**

	2025	2024
 Website visitors	499,193	357,010
 Posts published	82	93
 Followers (social media)	3,085	2,632
 Press references at FITD	547	614

Source: FITD data.

**FITD information campaigns Source: FITD data**



Source: FITD data.

In terms of public awareness, throughout 2025 the Fund carried out numerous public awareness campaigns focusing on key deposit protection issues.

**At the beginning of the year, a new informational video was produced and published on social media and on the home page of the official website.** The video described the Fund's main activities, including the various types of interventions, using simple language and supporting infographics.

**Social media campaigns were then launched** in order to promote **awareness of the role and activities of the Fund.** These initiatives enabled FITD to reach a very wide audience, resonating particularly with users over 35. The headline campaign was entitled **“Chi è il FITD” (“Who is FITD?”).** **It reached approximately 6.6 million people with more than 6 million playbacks of the video.** At the same time, public awareness campaigns were promoted on the topics of **fraud prevention** and the **importance of financial education.**

FITD is also active in the field of **financial education** through various initiatives. During 2025, FITD continued its commitment to **initiatives aimed at making financial topics more accessible and understandable, contributing** to the development of **a widespread and informed financial culture.** As financial education forms part of civic education<sup>5</sup> teaching in schools, **FITD promoted its financial education booklet, “Pillole di economia e banca spiegate dal FITD” (“Economics and banking lessons explained by FITD”) in schools,** with the aim of supporting students' economic and financial education. The booklet is **available** to teachers and students **as a free download on the Fund's institutional website,** and **schools can also request printed copies** for teaching and project work.

Starting in **May 2025, the Fund also launched a project in collaboration with FEduF<sup>6</sup>,** to organise **financial education sessions in high schools,** through FEduF's peer network<sup>7</sup>. The aim is to promote financial literacy among students through an interactive and engaging approach, using practical tools and skills to understand the value of money, responsible saving, expense planning and management, and deposit protection. FITD promoted the initiative by issuing a press release and a post on LinkedIn, which ensured extensive visibility at the start of the project.

By the final quarter of the year, the Fund **had organised** a total of **three meetings with five schools** in collaboration with FEduF, with a large number of students and teachers taking part. The first in-person event took place on 24 October at a technical institute in Rome. Overall, the feedback was very positive, based on the end-of-session survey conducted to assess the learning acquired during the session. FITD also distributed print copies of the financial education booklet, its information brochure and other giveaways. This was followed by two further events, both held online. The first took place on 21 November at a scientific high school in Milan and a vocational institute in Ome (Brescia), as part of the initiatives arranged during Financial Education Month. The second took place on 12 December, at a high school in Quarto and a scientific upper secondary school in Marigliano, in the Province of Naples. The meetings will continue online and in-person during 2026, always in collaboration with FEduF and applying the tried and tested educational format.

In line with its commitment to continuous improvement, the FITD strategic plan and guidelines aim to consolidate and strengthen the Fund's position through coherent, innovative and responsible communication.

<sup>5</sup> Legge Capitali of 5 March 2024, No. 21, the so-called “*legge capitali*”.

<sup>6</sup> FEduF was established on the initiative of the Italian Banking Association (ABI) to promote financial education, within the broader concept of education in economic citizenship and the protection of the right to savings enshrined in Article 47 of the Constitution. FITD has been a member of FEduF since 2022 as an “Ordinary Participant”.

<sup>7</sup> FEduF acted as the organisational secretariat for managing communication with schools, based on the memorandum of understanding in place between it and the Ministry. The Peer network is composed of young graduates or graduating students trained to deliver financial education lessons in schools, and who can be briefed on specific topics by the entity proposing the initiative.

## 6.2 Support to communities

Social support and community support are inherent in FITD's institutional role of **ensuring the protection of depositors, helping to consolidate confidence in the banking sector** and, consequently, **to strengthen the stability of the financial system**. From this perspective, **effective and regular communication and information to depositors** is of paramount importance in view of the Fund's institutional role and reputational profile.

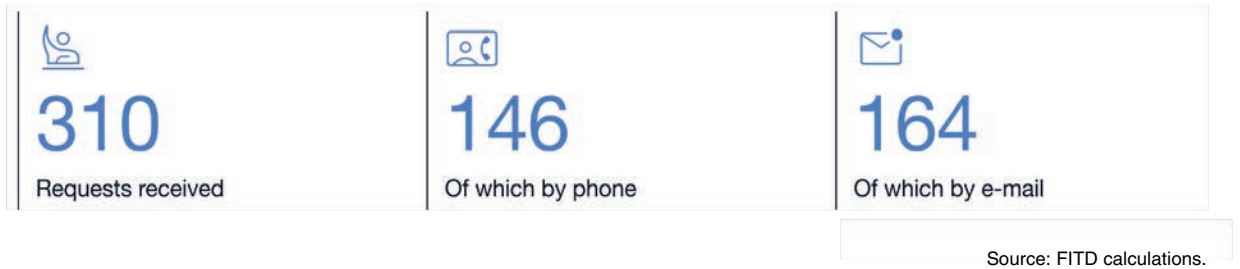
In order to oversee these activities and ensure the necessary care and attention, also from a personal data protection perspective, a **support service** was set up some time ago. There are two dedicated points of contact: a telephone hotline and an email submission form. Both are accessible via a dedicated page on the FITD website, through which depositors' enquiries and requests for clarification are received.

During the year, the support service was further upgraded to ensure high quality standards and uniformity of response.

In 2025, the hotline and email service **received a total of 310 formal requests for information and clarification** during the year, of which 146 by telephone and 164 by email. **All requests received a full and timely response.**

Finally, **the FAQ section of the FITD website, where depositors can ask questions of the Fund, is kept active and continuously monitored.**

### Depositor support service – key data for 2025



Also of note is **FITD's commitment to international cooperation**, which continued in 2025, particularly within the framework of the two DGS associations of which it is a member: the European Forum of Deposit Insurers (EFDI) and the International Association of Deposit Insurers (IADI), which operate at the European and global levels, respectively. Each year, various opportunities are organised for participants to meet and exchange ideas, including working groups on specific topics of interest to deposit guarantee schemes.

Highlights of the **activities carried out within the EFDI framework in 2025** include:

- Meetings of the EU Committee, the Banking Union and DGSD revision working groups, for which joint meetings were often organised during the year, focused on discussing issues related to the application of the relevant EU legislation, and on examining topics of interest concerning the ongoing revision of the European CMDI framework for bank crisis management and deposit guarantees.
- Meetings of the Cross-Border Working Group, aimed at promoting implementation of the Multilateral Cooperation Framework Agreement among European DGSs, also by entering into bilateral agreements, as well as identifying common issues related to cross-border collaboration.

The subgroups established for four operational areas (operations, legal, communication and finance) as part of the initiative “*Home-Host Cooperation*”, are working to update the relevant documentation, which in 2026 will cover the EFDI Rulebook (Home/Host Cooperation Rulebook). The update of the Multilateral Cooperation Framework Agreement was also completed during the year. Following approval from the Board, FITD acceded to the renewed agreement on 25 July 2025, in continuity with its acceptance of the first agreement in 2016;

- **The Annual General Meeting was held from 3 to 6 June 2025 in Madrid.** The event was also attended by all the association's working groups. It also included an International Conference entitled “*Embracing the Future on Solid Grounds: Reinforcing Financial Stability*”, held on 5–6 June 2025. **The Director General spoke during a discussion session on the competitiveness and sustainability of the European economy** and the meeting was also attended by representatives of the European Central Bank and the Bank of England.
- **10 meetings of the Association's Board of Directors, of which the Director General has been a member since May 2022**, were also held. Some were hosted by the various member DGSs and some were conducted online.



### Main EFDI meetings in 2025



10

Meetings of the Board of Directors

3

EU Committee meetings

1

Annual General Meeting and annual Conference

Source: FITD data.

<sup>9</sup> The European Forum of Deposit Insurers consists of 71 members — 56 Deposit Guarantee Schemes and 15 Investor Compensation Schemes — representing over 50 European countries. The FITD has been a member since the Forum was established in 2002. The association aims to promote cooperation between European deposit guarantee schemes by discussing issues of common interest and sharing information and best practices.

<sup>10</sup> IADI is the International Association of Deposit Insurers – to which the FITD has belonged since 2010 – and has 107 members, 10 associates representing deposit guarantee schemes globally.

With regard to the IADI, it should be noted that **the Fund's Director General sits on the Executive Committee (EXCO)** and, since November 2024, has served as **First Vice Chair with a three-year mandate**. The association is divided into eight regional committees by geographical area; **FITD is part of the Europe Regional Committee, which is chaired by the Fund's Director General**, who was re-elected to the position in June 2024 at the annual meeting held in Rome.

Within the framework of the Association's activities, the following are particularly noteworthy:

FITD also **participates in the work of two Council Committees: the Analysis Council Committee**, which focuses on identifying emerging issues and challenges for DGSs, as well as on research and data collection within the Association; and the **Policy Council Committee**, which aims to strengthen the IADI as a forum for the discussion of policy issues relating to effective deposit guarantee schemes, including bank crisis management and resolution, and global financial stability.

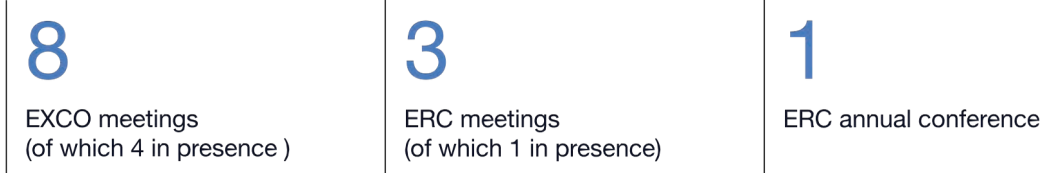
- During 2025, FITD also joined the Resolution Technical Committee, set up as a sub-group of the Policy Council Committee. Going forward, it is intended to serve as a forum for exchange among the Association's members, as well as for dialogue with key stakeholders on issues relating to bank crisis resolution.
- **In 2025**, after approval by the EXCO and the General Meeting (on 13 and 15 November 2024 in Tokyo), **the work of revising the Core Principles, which began in February 2024, was finalised**. In detail, the work focused on gathering comments and suggestions on the revised Core Principles, initially from the main international stakeholders (International Monetary Fund, World Bank, Basel Committee on Banking Supervision and Financial Stability Board) and subsequently through a public consultation process conducted from 12 May to 14 July. During this period, the regional committees also engaged in outreach activities with key regional stakeholders (FITD led three such meetings).

A pilot test was also conducted with three volunteer deposit guarantee schemes – Brazil (paybox), Kenya (risk minimiser) and the Philippines (pay-box plus) – to assess the applicability of the renewed CPs in light of the different mandates and geographical diversity. The revised CPs were then submitted for approval, first to the EXCO at the *ad hoc* meeting held in Taipei on 9-10 September, and then to the General Meeting in Lisbon on 28 November. This will be followed by the revision of the Handbook, currently scheduled for completion in 2026. IADI members will then be required to conduct a self-assessment of their operational and regulatory arrangements in the light of the updated principles and the Handbook.

- **With reference to the activities of the ERC, three meetings were held during the year:** virtually on 10 February and 12 May, and on 24 November in Lisbon – in the context of the activities of the IADI Annual General Meeting – during which FITD gave a presentation on its experiences in the current climate. In September, the Committee's annual conference was also held in Warsaw, focusing on the theme “*The Landscape is Changing: Resolution, Reform, and Innovation*”. The event provided an important opportunity for discussion and exchange on the various experiences of DGSs in bank crisis management, including in light of the political agreement on the CMDI framework reached in June 2025 at the end of the six-month Polish Presidency of the EU Council. The conference also allowed for discussion and exchange on various case studies. Additional topics discussed and explored by the Committee included: i) the revision of the Core Principles, ii) the revision of the CMDI framework, and iii) discussions among members on key events of the association.
- In November, the Association's Annual General Meeting (AGM) was held in Lisbon, with the active participation of FITD. During the five days of sessions, meetings were held by all the committees of the association and the EXCO. In addition, 14 November was the date for the IADI Annual Conference, entitled ‘*Navigating Policy Challenges to Sustain Stability in an Uncertain and Fragmented World*’.



## Main IADI meetings in 2025



Source: FITD data.

In addition to the points already highlighted above, it should be noted that **ESG issues** have also **long been the subject of discussion and debate within the international DGS associations** to which the Fund belongs, namely the EFDI and the IADI, through joint in-depth discussions and targeted analyses, including for the purpose of preparing shared papers, based on the experiences of the various DGSs at the international level. In relation to these aspects, **the voluntary publication of the sustainability report is also part of the Fund's activities aimed at promoting virtuous initiatives focused on ESG issues.** The work carried out over the years, since the first report published in 2024 (based on 2023 data), has also enabled FITD to **play a pioneering role in the international landscape** in terms of development and innovation, as only a few deposit guarantee schemes currently report on sustainability-related initiatives.

In this regard, during **2025, FITD presented its experience in the IADI regional context, illustrating the analyses, the underlying assumptions, the objectives and the steps taken** to prepare the first sustainability report.

With regard to **FITD's commitment to strengthening bilateral relations with foreign DGSs**, activities of particular note include the **secondment of two employees from the Indonesian Fund to FITD, and the courtesy meetings** with the Chinese Taipei Deposit Guarantee Scheme and the Indonesian Fund itself, held after the meetings dedicated to the EFDI Annual General Meeting (Madrid) and the IADI Annual General Meeting (Lisbon).



## 6.3 Direct environmental impact

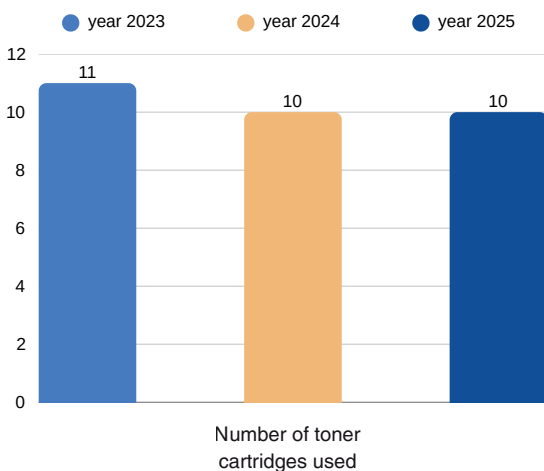
FITD recognises the value of the environment as a common resource and a primary asset to be protected. With this in mind, reducing the environmental impact of its operational activities is a key objective in promoting sustainable development. **While operating in a low-footprint context, the Fund assumes responsibility for contributing to environmental protection by implementing strategies and initiatives aimed at enhancing sustainability and reducing the ecological footprint of its activities.** Once again in 2025, this commitment was demonstrated through the **adoption of responsible practices that support the ecological transition and a more conscious use of resources.**

In particular, FITD strictly complies with the waste recycling rules set by the Municipal Environmental Company (AMA) of Rome, which is responsible for the integrated management of environmental services. In addition to its existing initiatives, during the year the Fund embarked on a virtuous process aimed at gradually reducing the use of plastic containers and favouring more sustainable materials. With regard to the disposal of hazardous waste such as printer toner cartridges and obsolete items of various kinds, FITD relies on specialised companies that collect these materials on a regular basis or upon request, ensuring their proper disposal in designated areas.

The Fund pays particular attention to paper consumption for printers, with the aim of gradually reducing its use and adopting paperless initiatives. In line with a company policy aimed at reducing consumption and promoting environmental responsibility, FITD has long used **only recycled paper for internal printing.** Documents are printed only when necessary, **and orders for recycled paper have consistently exceeded those for standard paper.** It should also be noted that **in 2025, the number of printouts remained substantially unchanged compared to the previous year.**

Toner usage is also a relevant sustainability indicator for the FITD: in 2025, 10 toner cartridges were used, in line with the figure for the previous year. Toner consumption has remained broadly stable over the last three years, although **in 2025 it was 33.3% lower than in 2022.** It is also important to note that, with reference to the three-year period 2023–2025, **100% of the toner cartridges used were then sent for reconditioning or reuse.**

Toner use



Year 2025  
**100% of used toners sent for regeneration/reuse**

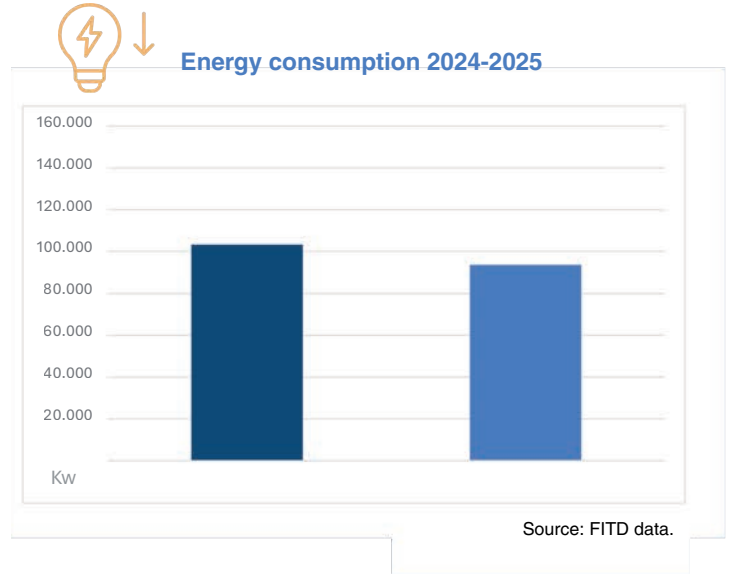
Source: FITD data.

Regarding electricity consumption, the only energy source used by FITD, compared to 2024 there was a reduction of approximately 9,658 kWh compared to 2024 (-8%, corresponding to around 804 kWh less per month), while costs decreased by 4,649 euro (-12%, around 387 euro less per month).

It should be noted that for several years now, all the lighting in FITD offices has been provided by energy-efficient LED bulbs.

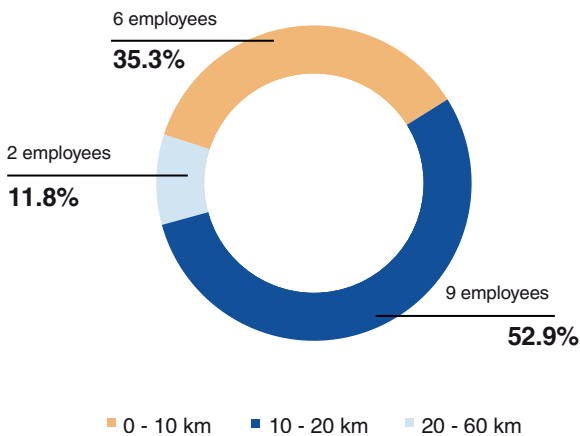
The Fund's environmental impact also includes the area of **employee commuting**. In this regard, two relevant aspects are observed: on the one hand, the short distances travelled to reach the workplace and, on the other hand, the use of green modes of transport by a significant proportion of employees.

With reference to the first aspect, it should be noted that **88.2% of employees travel between 0 and 20 km daily (home-work round trip)**. No employee has a daily home-work commute that exceeds 60 km.

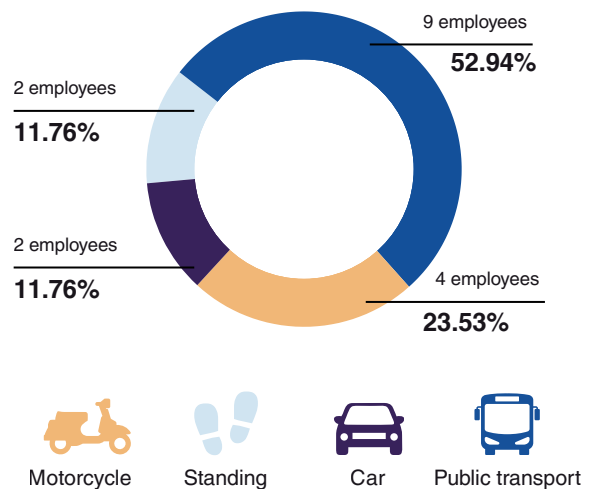


With regard to the use of sustainable modes of transport, it should be noted that, **for their home-work journeys, 52.94% of FITD employees routinely use public transport** (bus, trolleybus, tram, train or metro) and **11.76% walk**.

Distribution of FITD personnel by home-work distance (km)\*



Means of transport routinely used for home-work journeys by FITD employees



\*For each FITD employee, the kilometers traveled daily to reach the workplace in the morning and to return home in the afternoon/evening were calculated.

Source: FITD data.

7



## Responsibility towards employees and partners

# 7. Responsibility towards employees and partners

## 7.1 Training and human capital development

An important tool that enables organisations to develop and increase the potential of their workforce comes from soft skill **training, or technical-specialist expertise, which is a fundamental key for achieving company objectives**. For FITD, employees are the real driving force behind the Fund's success; for this reason, **continuous training is an indispensable and strategic part of everyone's growth**. The annual training programme allows for the planning of skill acquisition, to equip employees with the necessary tools to achieve strategic objectives in a constantly changing work environment.

At the end of 2025, FITD had a workforce of **17 permanent employees**, unchanged from 2024. To undertake its activities, the Fund also makes use of a number of external partners, the FITD Investment Committee (whose participants are experts from the member banks), and other groups of experts from the banks to advise on specific topics.

As in previous years, in 2025 **the process of enhancing the internal structure in terms of training and professional growth continued**, as well as for achieving company objectives, with regard to both hard and soft skills.

Staff training is a priority for FITD, both in terms of the development of each individual and in light of the evolution of the Fund's activities. To adequately respond to the new challenges that arise at various levels, increasingly specific and innovative knowledge is required both nationally and internationally, within the framework of the activities of the associations of affiliation (EFDI and IADI), as well as in discussions with authorities on relevant topics for deposit guarantee schemes.

As in previous years, **a detailed training plan has been implemented in 2025 for each internal staff member**, with the opportunity to attend specialised courses, training seminars and update sessions, taking into account individual preferences and organisational goals.

**During the year, FITD employees participated in numerous online and in-person events, including international conferences and working groups**. The experience and knowledge gained from these training sessions were subsequently shared within the organisation to make them available to all interested parties.



With regard to obligatory staff training, specific **refresher courses were held on: i) privacy**, with the support of the Fund's Data Protection Officer; ii) **the Organisation, Management and Control Model implemented in accordance with Italian Legislative Decree 231/2001**, with the support of PricewaterhouseCoopers; iii) **cybersecurity, the ICT policy and the business continuity plan**, through internal training activities delivered by the Fund's ICT department, with the aim of also informing staff about new technologies and their possible implications and implementation in the Fund's operations.

As in previous years, numerous tutorial courses were also taken, available on the Financial Stability Institute (FSI) portal, covering a variety of **topics related, in particular, to the operation of deposit guarantee schemes and crisis management activities**, for which the Fund has long provided individual access for all employees.

**A further opportunity for exchange and knowledge enhancement** was provided by the **period of secondment to the Fund of two employees from the Indonesian deposit guarantee scheme**.

In the latter part of 2025, FITD also offered all staff the opportunity to take a **first aid course**, with the aim of providing staff with the **skills needed to respond to emergencies both in the workplace and in their private lives**.

**Training on sustainability also continued:** during the year, FITD employees received a total of **42 hours of training on corporate sustainability**.

New members of staff joining the FITD workforce attend mandatory training courses, including those on health and safety, as well as skills-specific training for their respective roles.

**In 2025, FITD employees benefited from around 140 training days, representing a total of 1,050 hours and roughly 8.5 training days per employee.** Once again in 2025, **100% of FITD staff benefited from training throughout the year**. Staff training is monitored through the company intranet platform "Consortium", where each employee updates their profile upon completion of the courses.

The staff growth and development programme will continue in 2026, aiming to enhance both specific operational skills and soft skills. This initiative seeks to respond more effectively to the increasing need for specialisation stemming from an increasingly complex and multifaceted context.

Staff training in 2025



**1,050**

Total hours of training

**140**

Training days

**42**

Hours of training on sustainability



**8.5**

Training days per employee

## 7.2 Corporate welfare

In an economic and social context characterised by constant change, **corporate welfare is a key element in ensuring the well-being of people and promoting the sustainable development of organisations.** For the Fund, caring for and paying attention to its employees is a priority: through dedicated initiatives and ongoing commitment, FITD aims to create a workplace where each individual can feel recognised, supported and an integral part of a shared, future-oriented project. Investing in welfare means **fostering a fairer and more inclusive working environment, capable of responding to people's diverse needs while also strengthening a sense of belonging, motivation and productivity.**

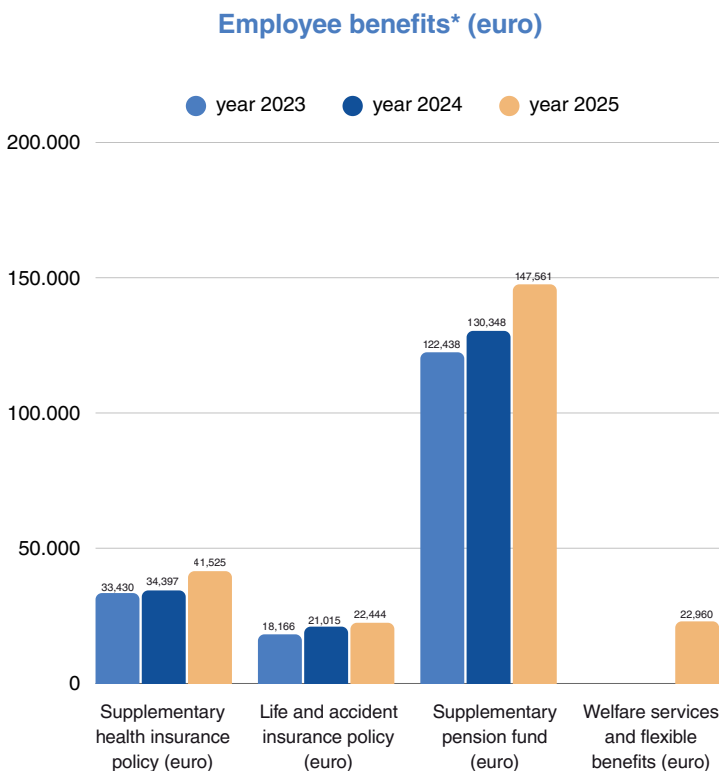
Welfare initiatives fall within the scope of protecting workers' rights, which FITD encourages, not least with **a view to promoting a better work-life balance,** alongside training, health and safety management in the workplace, sharing of corporate values, gender equality, rejection of all forms of discrimination, and financial inclusion.

Once again for 2025, the workplace welfare system currently provides for the **allocation of meal vouchers, health care, supplementary pensions and an annual 'one-off' company bonus,** awarded to staff members who have particularly distinguished themselves in terms of professionalism and commitment during the year. The bonus is based on a performance evaluation system that takes into account the achievement of shared annual objectives, both in quality and efficiency terms, in line with each person's role and responsibilities.

During 2025, a dedicated corporate welfare scheme was introduced. It is valid for the two-year period 2025–2026 and extended to all Fund employees. In line with current legislation on bonus payments, **differentiated financial benefits were granted, amounting to 1,000 euro for staff without dependent children and 2,000 euro for employees with a spouse or dependent children,** thus ensuring **proportionate and attentive support for different family needs.**

The issue of reconciling work time with private and personal time is also an important aspect of ensuring individual and team well-being and satisfaction. With this in mind, as at 31 December 2025, **100% of FITD employees have an employment contract that allows for remote working,** which is regulated through the signing of individual agreements in accordance with the relevant regulations.

The main welfare **initiatives and related financial contributions allocated by FITD to its employees** are summarised in the chart below.



\*The total economic value of each welfare initiative is indicated for each reference year.



## 7.3 Health and safety in the workplace

Operating from the perspective of continuous improvement means, first and foremost, **ensuring a healthy and safe working environment by effectively managing all risk factors**. In carrying out its activities, therefore, FITD is committed to contributing to the well-being of its employees by protecting their health and safety at work, in full compliance with current legislation. The Fund's focus is not limited to protecting physical health, but also extends to mental health and personal values. The **development and effective implementation of preventative measures and workplace practices aimed at promoting responsible and safe behaviour by all** have led to safer workplaces and minimised exposure to the risks associated with occupational injuries or illnesses.

**Throughout 2025, the ongoing monitoring of occupational health and safety aspects continued.** It was carried out by the internal health and safety team led by the Responsible for Prevention and Protection and the Occupational Health Doctor, in order to monitor (and, where necessary, implement) the required updates and adjustments to internal regulations in light of developments in the applicable laws. **In particular, the various activities carried out during the year included updating the Risk Assessment Document (DVR) for certain operational profiles and conducting a survey on work-related stress. No critical issues emerged.** The DVR is the key tool for carrying out a comprehensive and documented assessment of all risks to health and safety in the workplace. It sets out the appropriate prevention and protection measures, with a plan of targeted actions to ensure the improvement of health and safety levels over time.

FITD benefits from the professional expertise of an **Occupational Health Doctor**, with whom it collaborates to assess health risks through regular health surveillance medical examinations for workers. The Occupational Health Doctor also holds the role of Responsible for Prevention and Protection, with responsibility for preparing the DVR and assisting the employer in managing health and safety in the workplace at an organisational level. In accordance with current legislation, there is also a **Workers' Health and Safety Representative**, an internal position appointed to represent workers on matters relating to health and safety at work. There is also an internal team which, in collaboration with the Responsible for Prevention and Protection and the Occupational Health Doctor, carries out ongoing health and safety monitoring in order to implement the necessary adjustments to internal regulations in light of developments in the applicable laws.

FITD's objective is to provide employees and other parties involved in the prevention and protection system with the knowledge and procedures necessary to work safely and to identify, manage and reduce risks in the workplace.

Employee training on these issues plays a crucial role. **In the three-year period from 2023 to 2025, FITD provided its employees with a total of 189 training hours on occupational health and safety issues, including 122 hours in 2025.**



# 189

Total hours of training on Health and Safety in the three-year period 2023-2025

Health and safety at work training	2023	2024	2025
Total number of training hours provided on health and safety	12	55	122
Number of employees who attended health and safety courses	2 (15)	5 (18)	12 (17)
% of employees who attended health and safety courses*	13.33%	27.8%	70.58%
Health and safety training hours for employees**	0.8	3.055	7.18

\*Calculated on the total workforce.

\*\* Total training hours provided in health and safety/total employees.

In the three-year period 2023–2025, of a total of 73,369 hours worked by FITD employees, there were no work-related accidents and no work-related illnesses.

Consequently, the accident frequency and severity indices and the number of working days lost due to accidents over the last three years are zero. This evidence confirms the Fund's commitment to ensuring the health and safety of its employees.

## 7.4 Equal opportunities

In the contemporary industrial landscape, the principle of equal opportunities is a key element in promoting sustainable and inclusive organisational development. **A model based on fairness, the recognition of merit and the development of skills fosters the creation of more dynamic, innovative and competitive work environments, in which each individual has the opportunity to fully express their abilities, regardless of gender, age, origin or any other personal circumstance.**

The Fund is convinced that equal treatment and inclusion are key elements for a sustainable development model, generating value for the entire economic and social system. **FITD is committed to promoting policies and initiatives that foster an inclusive, fair and diversity-friendly working environment**, aware that the enhancement of people is an essential driver for economic and social progress.

In this regard, FITD recognises the diversity of each employee or partner as a success factor and values their experience, skills and qualities on an ongoing basis. It fosters a collaborative and team-oriented working environment and encourages each person to express themselves freely in order to realise their potential and increase their motivation.

**In carrying out its activities and in the staff recruitment process, FITD is committed to applying gender equality and to not discriminating in any way.**

### Employee diversity: information on employees by age group and gender

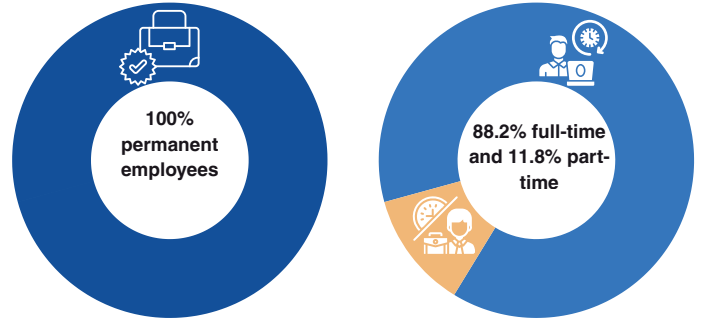
Managers		Age < 30 years	30–50 years	Age > 50 years
Year 2025	Women	0	0	0
	Men	0	0	1
Year 2024	Women	0	0	0
	Men	0	0	1
Management		Age < 30 years	30–50 years	Age > 50 years
Year 2025	Women	0	3	1
	Men	0	2	2
Year 2024	Women	0	3	2
	Men	0	2	2
Professional areas		Age < 30 years	30–50 years	Age > 50 years
Year 2025	Women	0	0	2
	Men	2	3	1
Year 2024	Women	0	1	1
	Men	3	1	1



At the end of 2025, FITD has a staff of 17 employees, 6 of whom are women (35.3% of the workforce) and 11 are men (64.7%). Women make up 50% of management staff and 25% of staff in other professional areas.

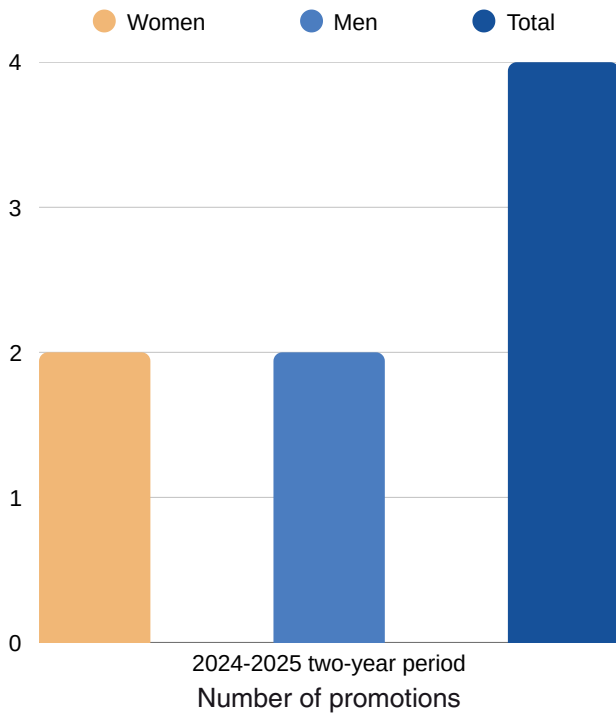
As at 31 December 2025, all employees were hired on permanent contracts. This figure reflects the Fund's commitment to ensuring job stability and security for all employees, offering them pay continuity and stability.

Still with reference to 2025, 88.2% of the staff are employed on a full-time contract and 11.7% on a part-time contract.



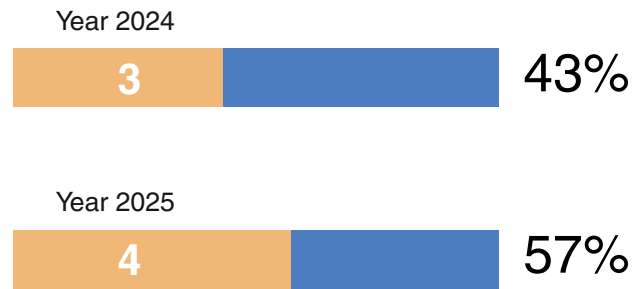
### Professional development and gender equality

Promotions by gender for the 2024-2025 two-year period



### Female presence

Number and % of female function managers out of total function managers



FITD is committed to ensuring gender equality, both in terms of opportunities for professional growth and development, and the representation of women in positions of responsibility. With reference to the first aspect, there were a total of four promotions within FITD during the two-year period 2024–2025, of which two were given to women and two to men.

With reference to the second aspect, the percentage of female function heads out of the total number of FITD function heads in 2025 was 57%. More specifically, women are in charge of the following organisational functions of the Fund (4 out of a total of 7 areas): Legal, Regulation and Governance Support; Internal Controls; International; and Secretariat and General Services.

## FITD's remuneration policies

Average gross basic salary by category and gender FTE* (euro)	2024		2025	
	Women	Men	Women	Men
Managers	64,672	75,525	70,111	79,426
Professional areas	40,244	36,421	46,007	37,101

\*Gross basic salary is the gross annual base pay. The data are calculated on the basis of employees expressed as Full Time Equivalent (FTE), for a more accurate and precise representation of the average values of basic wages and salaries in relation to gender and job classification.

Average remuneration by category and gender FTE* (euro)	2024		2025	
	Women	Men	Women	Men
Managers	75,603	88,082	79,678	89,176
Professional areas	43,190	38,370	47,396	36,851

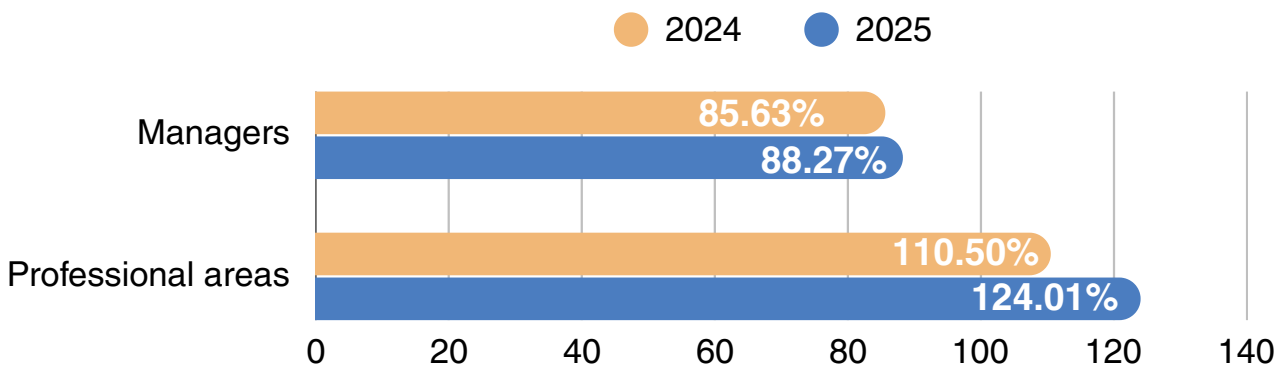
\*The remuneration includes the gross annual basic salary plus any variable part (bonus/reward system). The data are calculated on the basis of employees expressed as Full Time Equivalent (FTE), for a more accurate and precise representation of average values of basic wages and salaries in relation to gender and job classification.



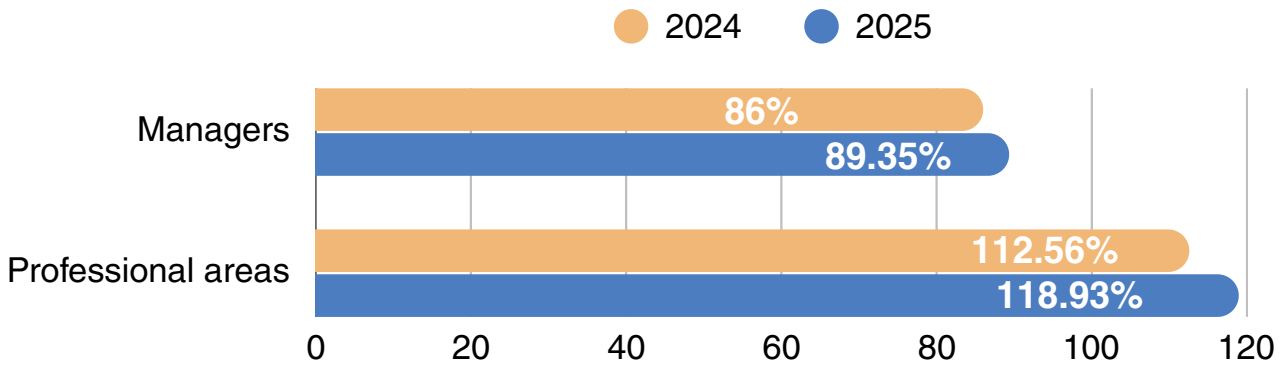
To promote equal opportunities, FITD also plays an active role in monitoring and reviewing its remuneration policies. **The Fund is committed to offering fair remuneration that reflects each individual's level** of competence, skills and professional experience, while ensuring that equal opportunities are respected and the risk of bias is prevented.

More specifically, the average gross basic salary (average gross annual base remuneration) of women compared to men in 2025 was higher, at 124.01%, for the professional areas and lower, at 88.27%, for the managerial positions. With regard to the variable component, the ratio of women's average pay compared to men's was 118.93% for the professional areas and 89.35% for managers. **These data are influenced by factors such as work role and seniority.** With a view to continuous improvement, FITD undertakes to continuously monitor the trends in these data in order to ensure fairness in its remuneration management.

Basic salary and remuneration ratio women/men – FTE [%]



Remuneration ratio – women compared to men – Full Time Equivalent (FTE)





## Note on Methodology

# Note on Methodology

This document is **the third Sustainability Report published by the Interbank Deposit Protection Fund (FITD), and is drafted on a voluntary basis**. The report contains data and information on the economic, environmental and social (ESG) performance and impact associated with the activities carried out by the Fund.

This report **describes the activities of FITD and its results for the financial year 2025**. Where available, comparative data from previous years have been provided, with the aim of illustrating the Fund's performance trend over a longer timeframe. For an accurate representation of performance, and to ensure the reliability of data and information, the use of estimates has been limited as much as possible.

The widely accepted idea, also shared by the Fund, is that organisations can commit themselves and make their own contribution by participating in this challenge, thereby improving their performance from a sustainability point of view.

By adopting this reporting instrument, FITD intends **to provide its stakeholders with a complete, clear and transparent account of its choices, management methods, projects, performance and, in a broader sense, of its organisational sustainability process**. The FITD Sustainability Report will continue to be published annually and constitutes a good practice in the international arena, in which not many guarantee schemes are currently active.

Taking into account the Fund's special institutional activities and in line with the principle of proportionality, **this document has been drafted with reference to the Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards published in 2021 by the Global Reporting Initiative (GRI)**.

In particular, the report refers to the set of GRI Standards indicated in the 'GRI Content Index' table at the end of this document. The content identification and disclosure process took into account the GRI principles of relevance, inclusiveness, sustainability context and comprehensiveness, as defined by the GRI (GRI 1). In particular, **the topics covered in this document reflect the principle of materiality**. The material issues identified by the Fund for the purpose of implementing an ever-more sustainable organisational management process are summarised in section 3.1 Materiality Analysis.

In preparing this document, an internal reporting process was developed, involving **the various corporate functions, which, within their respective areas of responsibility, contributed both to the identification and assessment of material issues and to the phase of gathering and analysing ESG data and information, verifying and validating the data and content of the Report relevant to them**. This document was submitted to the FITD Board, which approved its contents, and is available on the Fund's corporate website in the section dedicated to sustainability.

If you have any questions regarding this Report, you can send a request to: [infofitd@fitd.it](mailto:infofitd@fitd.it).

The FITD Sustainability Report was compiled with the technical-methodological assistance of Nexstrategy.



**GRI Content Index - Reporting «with reference»**

GRI Standard	DESCRIPTION	REFERENCE IN THE TEXT	COMMENTS / OMISSIONS
<b>GRI 2: General Disclosures 2021</b>			
<b>The organization and its reporting practices</b>			
GRI 2: General Disclosures 2021	GRI 2-1	Organizational details	1. Identity and Profile
	GRI 2-2	Entities included in the organization's sustainability reporting	Note on Methodology
	GRI 2-3	Reporting period, frequency and contact point	Note on Methodology
	GRI 2-4	Restatements of information	This document is the FITD's third Sustainability Report.
<b>Activities and workers</b>			
GRI 2: General Disclosures 2021	GRI 2-6	Activities, value chain and other business relationships	1. Identity and Profile 4.5 Procurement policies
	GRI 2-7	Employees	7.4 Equal Opportunities
<b>Governance</b>			
GRI 2: General Disclosures 2021	GRI 2-9	Governance structure and composition	Composition of the statutory bodies 2.1 FITD bodies 2.2 Control System
	GRI 2-10	Nomination and selection of the highest governance body	Composition of the statutory bodies 2.1 FITD bodies 2.2 Control System
	GRI 2-11	Chair of the highest governance body	Composition of the statutory bodies 2.1 FITD bodies
	GRI 2-14	Role of the highest governance body in sustainability reporting	Note on Methodology
	GRI 2-16	Communication of critical concerns	4.3 Ethics and integrity in corporate conduct 4.4 Compliance and anti-corruption
	GRI 2-17	Collective knowledge of the highest governance body	Note on Methodology
<b>Strategy, policies and practices</b>			
GRI 2: General Disclosures 2021	GRI 2-22	Statement on sustainable development strategy	Introduction
	GRI 2-23	Policy commitments	2.2 Control System 4.3 Ethics and integrity in corporate conduct 4.4 Compliance and anti-corruption
	GRI 2-24	Embedding policy commitments	2.2 Control System 4.3 Ethics and integrity in corporate conduct 4.4 Compliance and anti-corruption

**GRI Content Index - Reporting «with reference»**

GRI Standard	DESCRIPTION	REFERENCE IN THE TEXT	COMMENTS / OMISSIONS
<b>Strategy, policies and practices</b>			
GRI 2: General Disclosures 2021	GRI 2-25	Processes to remediate negative impacts	2.2 Control System 4.3 Ethics and integrity in corporate conduct 4.4 Compliance and anti-corruption
	GRI 2-26	Mechanisms for seeking advice and raising concerns	2.2 Control System 4.3 Ethics and integrity in corporate conduct 4.4 Compliance and anti-corruption
	GRI 2-27	Compliance with laws and regulations	No cases of non-compliance occurred during the reporting period.
	GRI 2-28	Membership associations	6.1 Public awareness and communication 6.2 Community support
<b>Stakeholder engagement</b>			
GRI 2: General Disclosures 2021	GRI 2-29	Approach to stakeholder engagement	3.1 Materiality assessment 3.2 FITD's Stakeholders
<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-1	Process to determine material topics	3.1 Materiality assessment
	GRI 3-2	List of material topics	3.1 Materiality assessment
<b>Performance and economic value</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3	Management of material topics	4.1 Performance and economic value
GRI 201: Economic Performance 2016	GRI 201-1	Direct economic value generated and distributed	4.1 Performance and economic value
<b>Investment of resources</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3	Management of material topics	4.2 Investment of resources
<b>Ethics and integrity in corporate conduct</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3	Management of material topics	4.3 Ethics and integrity in corporate conduct
<b>Compliance and anti-corruption</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3	Management of material topics	2.2 Control System 4.4 Compliance and anti-corruption
GRI 205: Anti-corruption 2016	GRI 205-1	Operations assessed for risks related to corruption	2.2 Control System 4.4 Compliance and anti-corruption
	GRI 205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	4.4 Compliance and anti-corruption 7.1 Training and human capital development
	GRI 205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	4.4 Compliance and anti-corruption
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	GRI 206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	4.4 Compliance and anti-corruption

## GRI Content Index - Reporting «with reference»

GRI Standard	DESCRIPTION	REFERENCE IN THE TEXT	COMMENTS / OMISSIONS
<b>Procurement policies</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	4.5 Procurement policies	
GRI 204: Procurement Practices 2016	GRI 204-1 Proportion of spending on local suppliers	4.5 Procurement policies	
<b>FITD interventions</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	5.1 FITD interventions	
<b>Innovation</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	5.2 Innovation	
<b>Cybersecurity and responsible use of data</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	5.3 Cybersecurity and responsible use of data	
GRI 418: Customer Privacy 2016	GRI 418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	5.3 Cybersecurity and responsible use of data	
<b>Public awareness and communication</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	6.1 Public awareness and communication	
<b>Community support</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	6.2 Community support	
<b>Direct environmental impact</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	6.3 Direct environmental impact	
GRI 302: Energy 2016	GRI 302-1 Energy consumption within the organization	6.3 Direct environmental impact	
<b>Training and human capital development</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	7.1 Training and human capital development	
GRI 404: Training and Education 2016	GRI 404-1 Average hours of training per year per employee	7.1 Training and human capital development	
	GRI 404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	7.1 Training and human capital development	

## GRI Content Index - Reporting «with reference»

GRI Standard	DESCRIPTION	REFERENCE IN THE TEXT	COMMENTS / OMISSIONS
<b>Corporate Welfare</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	7.2 Corporate Welfare	
<b>Health and Safety in the workplace</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	7.3 Health and Safety in the workplace	
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	GRI 403-1 Occupational health and safety management system	7.3 Health and Safety in the workplace	
	GRI 403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	7.3 Health and Safety in the workplace	
	GRI 403-3 Occupational health services	7.3 Health and Safety in the workplace	
	GRI 403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	7.3 Health and Safety in the workplace	
	GRI 403-5 Worker training on occupational health and safety	7.3 Health and Safety in the workplace	
	GRI 403-9 Work-related injuries	7.3 Health and Safety in the workplace	
	GRI 403-10 Work-related ill health	7.3 Health and Safety in the workplace	
<b>Equal Opportunities</b>			
GRI 3: Material Topics 2021	GRI 3-3 Management of material topics	7.4 Equal Opportunities	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	GRI 405-1 Diversity of governance bodies and employees	Composition of the statutory bodies 2.1 FITD bodies 7.4 Equal Opportunities	
	GRI 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	7.4 Equal Opportunities	

